



Ufficio di Piano

D.P.C.M. 13 febbraio 2004

Legislazione speciale per Venezia

Attività di salvaguardia

Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche

Aggiornamento al 31.12.2009

**Quarto rapporto
settembre 2010**

Rapporto 2010 (aggiornamento dati al 31.12.2009)

La presente edizione 2010 del rapporto sulle attività di salvaguardia finanziate dalle legislazione speciale, non presenta novità nella sua struttura e nella documentazione predisposta rispetto all'edizione precedente, se non l'aggiornamento dei dati al dicembre 2009 (nel precedente rapporto la data di riferimento era dicembre 2008). Anche i commenti hanno la stessa struttura dell'edizione precedente, solamente riferiti ai rilievi che emergono dall'aggiornamento.

Si ricorda che il presente rapporto utilizza aggregazioni di dati differenti da quelle della Relazione per il Parlamento e pertanto i valori complessivi risultano diversi. In particolare, al fine di cogliere i reali flussi finanziari, il rapporto dell'Ufficio di Piano utilizza i valori delle somme assegnate ed effettivamente disponibili nell'annualità. Diversamente, la Relazione al Parlamento indica gli importi finanziati con legge che, in ragione delle modalità di assegnazione (con limiti di impegno), diventano disponibili in successive annualità.

Gli importi relativi all'anno 2009 si possono leggere in tutte le tabelle e figure del testo che riportano i dati decumulati e, in sintesi, nelle tabelle sottostanti (per quanto riguarda il significato dei termini usati: assegnato e disponibile, impegnato e speso, si rinvia alla descrizione riportata nel paragrafo 2.2 del presente rapporto).

Importi cumulati e variazione 2006-2009 per il totale dei soggetti finanziati (migliaia di euro)				
	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	Fabbisogno complessivo
2006	9.077.936	8.018.630	6.586.278	5.633.325
Importi cumulati al 31.12				
2007*	9.644.871	8.850.751	7.411.404	5.406.157
2008	9.709.268	9.346.380	8.099.836	4.408.579
2009	10.244.094	9.887.074	8.795.264	6.075.578
Variazione 2006-2007	566.935	832.121	825.126	-227.168
Variazione 2007-2008	64.397	495.629	688.432	-997.578
Variazione 2008-2009	534.826	540.694	695.428	1.666.999
Variazione % 2006-2007	+6,2	+10,4	+12,5	-4,0
Variazione % 2007-2008	+0,7	+5,6	+9,3	-18,5 **
Variazione % 2008-2009	+5,5	+5,8	+8,6	+37,8

* Gli importi differiscono da quanto riportato nel rapporto 2007, in quanto è intervenuto l'aggiornamento al 31.12.2007 dei dati del Comune di Chioggia, che nel precedente rapporto erano fermi al 31.12.2006.

** Di tale diminuzione del fabbisogno si dà spiegazione nei paragrafi seguenti e nel testo (par. 2.1 pag. 15)

Importi cumulati e variazione 2006-2009 per soggetto finanziato (migliaia di euro)														
	Assegnato e disponibile							Speso						
	2006	2007	2008	2009	var % 06-07	var % 07-08	var % 08-09	2006	2007	2008	2009	var % 06-07	var % 07-08	var % 08-09
Stato in amm. dir.	230.501	252.000	246.413	258.443	9,3	-2,8	4,9	179.094	201.598	215.301	228.921	12,6	6,8	6,3
Stato in conces.	4.204.645	4.693.357	4.738.568	5.163.190	11,6	1,0	9,0	3.396.941	3.916.117	4.308.478	4.826.870	15,3	10,0	12,0
Reg. del Veneto	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.829.829	0,0	0,0	3,8	865.433	996.918	1.093.491	1.187.573	15,2	9,7	8,6
Com. di Venezia	1.929.271	1.979.244	2.003.473	2.031.591	2,6	1,2	1,4	1.507.947	1.637.954	1.751.018	1.776.263	8,6	6,9	1,4
Com. di Chioggia	286.481	293.232	293.232	293.982	2,4	0,0	0,3	183.196	197.034	214.197	230.334	7,6	8,7	7,5
<i>Tot. 5 enti principali</i>	<i>8.413.393</i>	<i>8.980.328</i>	<i>9.044.181</i>	<i>9.577.035</i>	<i>6,7</i>	<i>0,7</i>	<i>5,9</i>	<i>6.132.611</i>	<i>6.949.621</i>	<i>7.582.485</i>	<i>8.249.961</i>	<i>13,3</i>	<i>9,1</i>	<i>8,8</i>
Altri soggetti	664.543	664.543	665.087	667.059	0,0	0,1	0,3	453.667	461.783	517.351	545.303	1,8	12,0	5,4
Totale generale	9.077.936	9.644.871	9.709.268	10.244.094	6,2	0,7	5,5	6.586.278	7.411.404	8.099.836	8.795.264	12,5	9,3	8,6

Importi cumulati e variazione 2006-2009 per categorie di attività (migliaia di euro)														
	Assegnato e disponibile							Speso						
	2006	2007	2008	2009	var% 06-07	var% 07-08	var% 08-09	2006	2007	2008	2009	var% 06-07	var% 07-08	var% 08-09
Salv. fisica	3.224.202	3.710.783	3.709.123	4.121.641	15,1	0,0	11,1	2.541.276	3.010.820	3.374.850	3.848.899	18,5	12,1	14,0
Salv. ambientale	2.723.326	2.744.302	2.789.821	2.875.746	0,8	1,7	3,1	1.706.760	1.882.822	2.013.757	2.157.496	10,3	7,0	7,1
Salv. patr. storico, artistico e architettonico	742.165	761.918	758.689	767.399	2,7	-0,4	1,1	618.979	664.306	682.318	689.891	7,3	2,7	1,1
Sviluppo socio- economico, infrastrutture e urbanizzazione	2.388.243	2.427.868	2.451.635	2.479.308	1,7	1,0	1,1	1.719.263	1.853.456	2.028.911	2.098.978	7,8	9,5	3,5
Totale generale	9.077.936	9.644.871	9.709.268	10.244.094	6,2	0,7	5,5	6.586.278	7.411.404	8.099.836	8.795.264	12,5	9,3	8,6

L'assegnato e disponibile dell'anno 2009 assomma a 534.826.000€. Esso è 7,3 volte più consistente del totale dell'assegnato e disponibile dello scorso anno. In valore assoluto si tratta di una cifra sicuramente inferiore alle necessità considerato che il fabbisogno complessivo per portare a termine il progetto di salvaguardia è aumentato del 37,8% rispetto allo scorso anno (in cifra assoluta di 1.666.999.000€).

L'incremento del fabbisogno (+37,8%) si spiega in buona parte con le maggiori richieste di finanziamento del concessionario (+1.242.189.000 per il periodo 2010-2013, pari a +66,2% rispetto al fabbisogno espresso lo scorso anno) e della Regione Veneto (+300.000.000 per il periodo 2010-2012 pari a +50% rispetto al fabbisogno espresso lo scorso anno).

Le maggiori richieste di finanziamenti da parte del concessionario per il quadriennio 2010-2013 sono per la gran parte imputabili alle seguenti voci: realizzazione delle opere alle bocche e attività strettamente connesse pari a +665.624.000€, con un costo totale di realizzazione dell'opera che passa da 4,271 a 4,937 miliardi di euro (in particolare: riconoscimento adeguamento prezzi 405.619.000€; inserimento architettonico e ambientale dell'opera richiesto dalla commissione di salvaguardia 130.000.000€; adeguamento prescrizioni terzi es. vigili del fuoco, etc. 130.000.000€); infrastrutturazione dell'area nord dell'Arsenale per la manutenzione del sistema MOSE (nuova voce di fabbisogno pari a 168.933.000€); riqualificazione ambientale e compensazioni richieste dalla Commissione Europea a seguito della procedura di infrazione ad oggetto gli impatti dei cantieri del MOSE sulle aree naturali protette Natura 2000 (nuova voce di fabbisogno pari a 174.341.000€); perizie del servizio informativo per la gestione del MOSE fino al 2014 (nuova voce di fabbisogno pari a 79.587.000€). Il rimanente maggiore fabbisogno, pari a 866.775.000€ riguarda le altre voci di spesa di questo soggetto.

Le maggiori richieste della Regione per il triennio 2010-2012 si spiegano con nuove voci di spesa e con incrementi di alcune di quelle esistenti. Le nuove voci di spesa sono: dragaggio di sedimenti dai canali portuali da parte del commissario delegato per 60.000.000€; realizzazione del PIF e del progetto Moranzani per 100.000.000€. Le voci di spesa che hanno subito un incremento del fabbisogno sono: bonifiche siti inquinati +125.000.000€; fognatura e depurazione +30.000.000€; monitoraggi e studi + 33.000.000€; interventi sul territorio +16.000.000€. Sono state azzerate le richieste di finanziamento per le voci acquedotti (il sistema degli acquedotti è in completamento), agricoltura e ospedali per un valore pari a -64.000.000€.

Le risorse impegnate, pari a 540.694.000€ (con un incremento del 5,8%) e le risorse spese, pari a 695.428.000€ (con un incremento del 8,6%) risultano evidenziare percentuali di incremento superiore a quelle dell'assegnato disponibile.

Si osservi come la disponibilità finanziaria 2009 sia ritornata in linea con la media del periodo '95-'09 pari 607.194.000€, dopo che nel 2008 l'importo si era assestato sul secondo valore più basso dal 1995. Questo si deve al fatto che una assegnazione CIPE 2008 per il sistema MOSE pari a 400.000.000€ si è resa disponibile nel corso del 2010.

Si noti infine, come i “residui”, cioè delle risorse rese disponibili e non spese, continuano fortemente a diminuire. Si potrebbe sostenere che assegnazioni e disponibilità più ridotte attivino una maggiore efficienza negli Enti investiti dalle attività di salvaguardia. Pare utile tuttavia sottolineare che si tratta di un'illusione ottica. Infatti, sebbene i programmi e progetti di spesa, quasi sempre di lungo periodo, assorbono maggiori residui (quindi apparentemente si abbia una maggiore efficienza), contemporaneamente la capacità progettuale di interventi futuri viene messa in forte difficoltà.

Come più volte ripetuto nell'edizione 2009 del Rapporto, pare necessario ribadire che la presenza di un flusso di assegnazioni predefinite nel tempo e adeguate alla portata degli interventi nonché alla loro durata, rappresenti l'unico mezzo per garantire da un lato il raggiungimento degli obiettivi e dall'altro per sollecitare maggiore efficienza da parte degli enti.

Indice

PREMESSA	7
INTRODUZIONE.....	8
1 COMPETENZE PER LE ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DEI PRINCIPALI SOGGETTI BENEFICIARI DELLA LEGISLAZIONE SPECIALE	10
1.1 Premessa	10
1.2 Stato in amministrazione diretta	10
1.3 Stato in concessione	11
1.4 Regione del Veneto	12
1.5 Comuni di Venezia e Chioggia	13
2 QUADRO DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI EROGATI PER LE ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA NEL PERIODO 1984-2009.....	15
2.1 Premessa	15
2.2 Significato dei dati e delle elaborazioni	18
2.3 Il quadro d'insieme	21
2.4 Finanziamenti complessivi: dinamica delle risorse nel periodo 1984-2009 e distribuzione per categoria al 31.12.2009	23
2.5 Finanziamenti per soggetto: dinamica delle risorse nel periodo 1984-2009 e distribuzione per categoria al 31.12.2009	32
2.5.1 Stato in amministrazione diretta.....	32
2.5.2 Stato in concessione.....	38
2.5.3 Regione del Veneto.....	44
2.5.4 Comune di Venezia.....	49
2.5.5 Comune di Chioggia.....	54
2.5.6 Altri soggetti.....	59
2.6 Confronto tra i soggetti relativo alla dinamica delle risorse nel periodo 1984-2009.....	64
2.7 Confronto tra i soggetti relativo alla distribuzione per categoria di attività dei finanziamenti cumulati al 31.12.2009	73
2.8 Confronto tra i soggetti relativo alla dinamica delle risorse a prezzi costanti (anno di riferimento 2009) nel periodo 1984-2009	77
2.9 Il fabbisogno espresso dai cinque principali soggetti finanziati: quadro e analisi rispetto alle performance di spesa	78
3 STATO DELLE REALIZZAZIONI FISICHE DELLE ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA AL 31.12.2009	85
3.1 Premessa	85
3.2 Salvaguardia fisica.....	89
3.3 Salvaguardia ambientale	91
3.4 Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico	94
3.5 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	95
4 CONSIDERAZIONI FINALI	99
INDICE DELLE FIGURE	104
INDICE DELLE TABELLE	106

Premessa

L'Ufficio di Piano allo scopo di conferire sistematicità al proprio lavoro redige, a partire dal 2007, un rapporto sullo stato di avanzamento degli interventi di salvaguardia di Venezia, che viene aggiornato con cadenza annuale. La costruzione del rapporto ha permesso la raccolta sistematica di tutte le informazioni disponibili, con la predisposizione di una opportuna banca dati, strumento indispensabile al fine di rispondere alle funzioni alle quali l'Ufficio di Piano è chiamato.

Il rapporto si fonda sulle informazioni che le varie strutture hanno fornito, informazioni che sono state rielaborate ai fini di una puntuale disamina dei processi in atto. Esso fornisce lo stato di avanzamento dei lavori nei diversi settori e fa riferimento a tutto il periodo di operatività della legislazione speciale per Venezia (a partire dal 1984).

Nell'introduzione viene chiarita la struttura del rapporto, le elaborazioni effettuate, e ogni altra questione adatta a permettere l'utilizzazione piena dei suoi contenuti.

Inoltre, l'Ufficio di Piano elabora approfondimenti su questioni "generalì", alcune delle quali esogene alla stretta questione della salvaguardia, ma che su di essa hanno rilevanza e che potrebbero incidere sulla realizzazione stessa degli obiettivi di salvaguardia o mettere in evidenza possibili utilizzazioni innovative delle opere di salvaguardia stesse. L'elenco dei rapporti in elaborazione e una breve indicazione dei contenuti si può consultare in appendice. Per l'elenco completo dei rapporti e dei documenti prodotti dall'Ufficio di Piano si rinvia alla sintesi delle attività 2004-2010.

Introduzione

Il rapporto è costituito da due parti:

1. la prima contiene l'analisi dei dati finanziari, cioè delle erogazioni dello Stato ai soggetti che intervengono per la salvaguardia di Venezia e della destinazione di tali risorse;
2. la seconda avvia la registrazione e documentazione degli interventi in termini non finanziari ma "fisici" (km di ...; mc di ...; mq di ...; ecc.).

Non si può dire che la prima parte costituisca una novità, sebbene le modalità con le quali i dati sono stati trattati e illustrati offrano un punto di vista in un certo qual senso nuovo in tema di salvaguardia. I singoli dati finanziari, infatti, sono noti, poiché ad ogni assegnazione di finanziamenti (cioè ad ogni riunione del "Comitatone", con le discussioni e i contrasti che in quella sede si manifestano), l'opinione pubblica viene informata dalla stampa; inoltre, ogni anno il Magistrato alle Acque di Venezia predispose una relazione al Parlamento relativa all'avanzamento finanziario. Tutto questo non costituisce, tuttavia, una informazione completa e dettagliata sull'impegno della comunità nazionale per la salvaguardia di Venezia. In questo senso, il rapporto presenta degli elementi di novità. In particolare:

1. il rapporto analizza i flussi e le spese, anno per anno, per tutto l'arco temporale di attività della legislazione speciale per Venezia, cioè dal 1984 al 2009 (va tuttavia sottolineato, come spiegato più avanti, che l'indisponibilità dei dati di dettaglio per il periodo 1984-1994 ha costretto a considerare il 1994 come anno che cumulava in sé tutti i dati del periodo antecedente);
2. tali informazioni sono fornite in dettaglio per ciascuno dei soggetti principali (Stato in amministrazione diretta; Stato in concessione; Regione del Veneto; Comune di Venezia; Comune di Chioggia) e, complessivamente, per tutti gli altri soggetti (università, diocesi, enti scientifici, ecc.). Questa scelta dipende non solo dal fatto che i soggetti principali hanno assorbito il 93% delle risorse, ma anche dalla carenza di informazioni precise per gli altri soggetti;
3. i dati di assegnazione e di spesa sono stati trattati ed elaborati in modo da rendere comprensibili, da una parte, ed esplicitare, dall'altra, l'operosità dei singoli soggetti principali;
4. per ciascun soggetto si è anche ricostruita la distribuzione delle spese per ogni singola categoria di spesa; in sostanza si è cercato di mettere in luce con che finalità (pur nell'ambito delle prerogative assegnate a ciascun soggetto dalla legislazione vigente) le risorse sono state impiegate da ciascun singolo soggetto.

Quest'ultimo punto conduce alla seconda parte del rapporto, quella relativa alla registrazione delle opere fisiche. È sembrato, infatti, che i dati finanziari non permettessero un'adeguata interpretazione di quello che è stato fatto per la salvaguardia di Venezia. Integrare i dati economici con quelli relativi alle "opere" realizzate o in corso di realizzazione è parsa una modalità per rendere trasparente ciò che è stato fatto per Venezia. Va osservato che si tratta della prima volta che si tenta questa strada e ciò ha comportato diversi problemi: il primo, fondamentale, è costituito dal fatto che i diversi soggetti non disponevano in modo dettagliato delle informazioni richieste per un così lungo periodo di tempo (dietro queste poche cifre, va ricordato, c'è un lungo lavoro di ricerca d'archivio); il secondo riguarda i parametri individuati che vanno considerati un tentativo di rendere esplicito questo aspetto. In sostanza, questa parte del rapporto va considerata, come si può osservare, un "lavoro in corso", nel senso che mancano ancora alcune delle informazioni previste, e che

i parametri assunti costituiscono ancora un primo tentativo. Com'è ovvio, i dati di questa parte si riferiscono a tutto il periodo considerato (1984-2009): non è infatti sembrato sensato fornire questi dati per ogni anno.

Come si vedrà, il rapporto, inoltre, tenta di fornire una risposta interlocutoria alla seguente domanda: per quanto tempo e con quante risorse la comunità nazionale sarà ancora impegnata per la salvaguardia di Venezia? Una risposta interlocutoria, poiché non è ancora chiaro se il fabbisogno espresso dai singoli soggetti (si rinvia al par. 2.9) debba essere considerato esaustivo per concludere il ruolo assegnato a ciascun singolo soggetto per la salvaguardia, inoltre, perché si pone la questione della “manutenzione futura”, tema che sarà affrontato dall'Ufficio di Piano nel prossimo futuro.

Il rapporto si apre con un'esposizione sintetica delle competenze assegnate ai singoli soggetti dalla legislazione vigente. Un paragrafo che, ovviamente, non contiene nessuna novità, ma che è sembrato utile premettere per una lettura più trasparente dei dati successivi.

1 Competenze per le attività di salvaguardia dei principali soggetti beneficiari della legislazione speciale

1.1 Premessa

Di seguito si offre un quadro sintetico delle competenze e attività di salvaguardia operate dallo Stato in Amministrazione Diretta, Stato in Concessione, Regione del Veneto, e i Comuni di Venezia e Chioggia, deputati a ricevere finanziamenti per effetto della legislazione speciale per Venezia e la sua laguna.

Le categorie generali di salvaguardia elencate, nelle quali rientrano differenti aggregati di interventi, hanno significati ben distinti. Per ogni intervento o gruppo di interventi, ad esempio per le opere di regolazione delle maree alle bocche di porto (attualmente in cantiere), può essere identificato uno scopo principale. Nella fattispecie, queste opere tutelano in primis l'esistenza stessa della laguna e dei suoi centri abitati, sebbene i suoi effetti si manifestino anche sulle attività economiche che in essi si svolgono e sull'ambiente lagunare. Lo scopo principale (l'effetto diretto) di un intervento o di un gruppo di interventi costituisce l'elemento discriminante della classificazione. Sulla base di queste premesse, le opere di regolazione delle maree rientrano nella categoria "salvaguardia fisica", cioè in quel complesso di interventi che condizionano l'esistenza stessa della laguna, delle sue vie d'acqua e dei suoi centri abitati. La "salvaguardia ambientale" si concretizza invece in interventi che condizionano primariamente le caratteristiche ambientali della laguna, ma non la sua esistenza fisica in quanto corpo idrico. La "salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico" si attua con interventi conservativi e di restauro su beni mobili e immobili di valore culturale destinati all'uso pubblico. Infine, lo "sviluppo socio-economico" trova ragion d'essere negli interventi indirizzati allo sviluppo di infrastrutture, la manutenzione urbana, l'urbanizzazione primaria e secondaria, il restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare pubblico e privato, e le aree produttive. In questo caso, l'obiettivo primario dell'intervento è la destinazione d'uso dei beni, mentre la loro eventuale valenza culturale diviene vincolo.

1.2 Stato in amministrazione diretta

La legge 5 maggio 1907, n. 257 istituisce il Magistrato alle Acque con sede in Venezia, "Ufficio per le opere idrauliche delle Province Venete e di Mantova", organo periferico del Ministero dei Lavori Pubblici. Il Magistrato concentra in se tutti i poteri e le funzioni attinenti il buon regime delle acque nel territorio indicato dalla legge. Nello specifico, l'ambito di competenze per la laguna di Venezia è fisicamente delimitato dal perimetro esterno della laguna, la cosiddetta "linea di conterminazione lagunare", definita nel XVIII secolo dalla Repubblica di Venezia, ridisegnata nel 1990 e tutt'ora vigente.

Attualmente, il Magistrato alle Acque è organo periferico del Ministero delle Infrastrutture e svolge attività relativa alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna in base alla legge 5 marzo 1963, n. 366, alla legge 16 aprile 1973, n. 171, e alla legge 29 novembre 1984, n. 798 e successive. A partire dalla legge 798/84, art. 3, comma 1°, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), m) e successive, il Magistrato ha ricevuto finanziamenti e svolto attività nei seguenti ambiti:

1. salvaguardia fisica

- difesa locale dalle acque medio-alte (fino a +110/120 cm su Punta della Salute): marginamenti lagunari per la difesa delle zone retrostanti dal moto ondoso e dalle acque alte;
 - sistemazione dei corsi d'acqua sfocianti in laguna: ripristino e ricostruzione di tratti di sponda, marginamenti e/o arginature;
2. salvaguardia ambientale
- recupero morfologico: studi preliminari per la costruzione di velme;
 - servizio vigilanza e antinquinamento: monitoraggi ambientali, analisi chimiche, controllo reflui da unità produttive;
3. salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico
- patrimonio mobiliare pubblico: restauro conservativo di quadri, arazzi, sculture, arredi;
 - patrimonio immobiliare pubblico: restauro di edifici demaniali e di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico, recupero del complesso edilizio dell'Arsenale, edilizia per l'Università di Architettura;
4. sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione
- manutenzione urbana: consolidamento e sistemazione di ponti, canali e fondamenta.

Le competenze del Magistrato alle Acque in relazione alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna si espletano anche in termini di:¹

- coordinamento e alta sorveglianza sugli interventi di salvaguardia in concessione;²
- progettazione e/o gestione degli interventi di competenza, o su base convenzionale e delega;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza, sempre nell'ambito lagunare;
- gestione e tutela del demanio marittimo lagunare.

1.3 Stato in concessione

Il Consorzio Venezia Nuova è il concessionario del Ministero delle Infrastrutture (già Ministero dei Lavori Pubblici) – Magistrato alle Acque per la realizzazione degli interventi destinati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Ai sensi dell'art. 3, comma 3°, legge 29 novembre 1984, n. 798: “il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato a procedere mediante ricorso ad una concessione da accordarsi in forma unitaria a trattativa privata, anche in deroga alle disposizioni vigenti, a società, imprese di costruzione, anche cooperative, e loro consorzi, ritenute idonee dal punto di vista imprenditoriale e tecnico-scientifico, nell'attuazione degli interventi di cui alle precedenti lettere a), c), d) ed l), nonché a procedere mediante ricorso a concessione anche per gli altri interventi previsti dal presente articolo, sentito, in relazione alle connesse convenzioni, il Comitato di cui all'art. 4”.

¹ Il decreto del Ministero delle Infrastrutture 19 aprile 2005, n. 321, che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero, all'art. 12, comma 1°, indica i compiti del Magistrato alle Acque per la salvaguardia di Venezia.

² Gli interventi di salvaguardia in concessione sono quelli affidati al Consorzio Venezia Nuova.

Gli interventi dello Stato in concessione al Consorzio Venezia Nuova trovano fonte normativa anche nella legge 5 febbraio 1992, n. 139 e nella legge 21 dicembre 2001, n. 443 (“legge obiettivo”).

Gli ambiti di attività del Consorzio sono i seguenti:

1. salvaguardia fisica
 - difesa dalle acque alte eccezionali: opere di regolazione delle maree alle bocche di porto;
 - difesa locale dalle acque medio-alte (fino a +110/120 cm su Punta della Salute) degli abitati lagunari e dei centri storici di Venezia e di Chioggia, in sinergia con la difesa dalle acque alte eccezionali operata alle bocche di porto;
 - opere portuali marittime: difesa dei litorali dalle mareggiate, ristrutturazione dei moli foranei in sinergia con la difesa dalle acque alte eccezionali operata alle bocche di porto;
2. salvaguardia ambientale
 - disinquinamento:³ sistemazione sponde canali industriali e bonifiche fondali, messa in sicurezza di aree, fitobiodepurazione, autodepurazione di bassifondi, contrasto alla proliferazione macroalgale, estromissione del traffico petrolifero dalla laguna, monitoraggi ambientali;
 - recupero morfologico: interventi morfologici e ambientali su isole, canali lagunari, barene e bassifondi, monitoraggi morfologici, apertura valli da pesca;
 - servizio informativo: rilievi morfologici, gestione informazioni tecniche e diffusione dati, telerilevamento satellitare e aereo;
3. sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione
 - infrastrutture: ausili luminosi alla navigazione lungo il canale Malamocco-Marghera.

1.4 Regione del Veneto

Le attività di salvaguardia di competenza della Regione sono classificabili nei seguenti ambiti:

1. salvaguardia ambientale
 - disinquinamento:⁴ sistemi fognari e sistemi di depurazione per la riduzione degli scarichi diretti in laguna; interventi strutturali sul territorio per favorire la capacità autodepurativa dei corsi d’acqua; interventi per la riduzione del carico di nutrienti presenti nelle acque superficiali drenanti in laguna, derivanti da liquami zootecnici, letami e da fertilizzanti chimici e fitofarmaci impiegati in agricoltura; bonifica di siti inquinati, discariche dismesse e depositi abusivi nell’area industriale di Porto Marghera e nel Bacino Scolante;⁵ monitoraggio (tramite ARPAV) della qualità dell’acqua dei corpi idrici e dell’aria, e sperimentazione per ridurre l’apporto di nutrienti in laguna;
2. sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione
 - immobili di interesse pubblico con varia destinazione d’uso: risanamento igienico-sanitario dell’ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia;

³ “Arresto e inversione del processo di degrado del bacino lagunare”, secondo la dizione della legge 798/84. Si tratta di tutti quegli interventi finalizzati a migliorare la qualità delle acque e dei sedimenti lagunari.

⁴ Cfr. nota precedente.

⁵ Individuato con legge regionale 64/79.

- infrastrutture: razionalizzazione dei prelievi idrici tramite sistemi acquedottistici, al fine di aumentare la portata dei corsi d'acqua e quindi la loro capacità autodepurativa, e di ridurre i consumi idropotabili per incrementare l'efficienza degli impianti di depurazione.

Le competenze della Regione in materia di disinquinamento trovano fondamento nella legge 16 aprile 1973, n. 171 e nella legge 29 novembre 1984, n. 798. L'art. 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 139 getta le basi per il Protocollo d'Intesa, stipulato il 3 agosto 1993, tra Regione, Comune di Venezia e Ministeri competenti. Nella fattispecie, la Regione opera il risanamento igienico-sanitario del centro storico veneziano nell'ambito del progetto di manutenzione dei rii e delle rive portato avanti dal Comune ("Progetto Integrato Rii"). La legislazione degli anni '90, sia nazionale che regionale, promuove l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di salvaguardia lagunare, nell'ambito di piani e programmi di più ampio respiro. È il caso del "Piano Direttore 2000", originariamente previsto dalla legge regionale 17/90, e rivolto al disinquinamento del Bacino Scolante per il raggiungimento di determinati obiettivi di qualità delle acque sversanti in laguna, ma anche dell'aria sul Bacino Scolante e sulla laguna (in ragione del fallout atmosferico). In esso si intersecano il "Master Plan" per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera e il "Progetto Integrato Fusina" per la depurazione delle acque civili e industriali. Con il "Piano Direttore 2000" è fatto ampio uso di accordi di programma, quali strumenti per la realizzazione in forma unitaria di interventi complessi che richiedono il coordinamento tecnico ed esecutivo tra più enti competenti.

Per quanto riguarda l'ambito socio-economico, le opere di ristrutturazione dell'ospedale SS. Giovanni e Paolo sono previste dal disposto dell'art. 5, comma 1°, lettera b) della legge 798/84.

Gli interventi sugli acquedotti sono invece normati dall'art. 19, lettera c) della legge 171/73 e nell'art. 5, comma 1°, lettera a) della legge 798/84. Tali interventi si inseriscono nel "Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto" previsto dall'art. 14 della legge regionale 5/98 e si sviluppano in parallelo alle risultanze del "Progetto Integrato Fusina" che prevede il riutilizzo di parte dei reflui depurati tramite il sistema acquedottistico.

Per la progettazione, l'appalto e la realizzazione delle opere finanziate, la Regione si è generalmente avvalsa di enti locali (comuni, consorzi di comuni, consorzi di bonifica, ecc.) direttamente interessati alle opere, attraverso l'istituto della concessione o della delega, come previsto dalla legge regionale 35/93. La pianificazione e la programmazione degli interventi restano invece esclusivamente in capo alla Regione.

1.5 Comuni di Venezia e Chioggia

Il quadro delle competenze del Comune di Venezia in materia di salvaguardia è enucleabile dall'art. 6, comma 1° della legge 29 novembre 1984, n. 798, dall'art. 2, comma 1°, lettera c) della legge 8 novembre 1991, n. 360 e dall'art. 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 139.

In forza di tali disposizioni, il Comune di Venezia ha operato nei seguenti ambiti:

1. salvaguardia fisica
 - difesa locale dalle acque medio-alte (fino a +110/120 cm su Punta della Salute): rialzo pavimentazioni pubbliche;
2. salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico
 - patrimonio immobiliare pubblico: restauro, risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento di immobili a carattere storico-artistico di uso pubblico;

3. sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione

- immobili di interesse pubblico con varia destinazione d'uso: acquisizione, edificazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento di immobili con valenza sociale destinati ad attività non economiche (residenza, attività sociali e culturali, ecc.);
- infrastrutture, urbanizzazione primaria e manutenzione urbana: manutenzione integrata dei centri storici di Venezia e isole (scavo e smaltimento dei fanghi dei rii, risanamento dei muri di sponda, restauro di ponti, fondamente e fondazioni di edifici in acqua, riassetto del sistema fognario, razionalizzazione dei sottoservizi, riattivazione dei rii terà), viabilità, arredo urbano, verde pubblico;
- insediamenti produttivi: edificazione, sistemazione e adeguamento di edifici preesistenti, acquisizione di aree, urbanizzazione primaria e secondaria di aree destinate ad attività produttive;
- immobili privati: contributi per il restauro e risanamento conservativo, o per l'acquisto della prima casa nel centro storico di Venezia e nelle isole.

Gli interventi di difesa locale dalle acque medio-alte sono parte del "Progetto Integrato Rii", gestito dal Comune di Venezia d'intesa con la Regione e i Ministeri di competenza, ai sensi delle leggi 139/92 e 142/90. Il "Progetto Integrato Rii" per la manutenzione integrata dei centri storici di Venezia e isole si articola nello scavo e smaltimento dei fanghi dei rii, il risanamento dei muri di sponda, il restauro di ponti, fondamente e fondazioni di edifici in acqua, il rialzo della pavimentazione, il riassetto del sistema fognario, la razionalizzazione dei sottoservizi; la riattivazione dei rii terà.

Il Comune di Chioggia inquadra le proprie competenze in materia di salvaguardia negli stessi ambiti normati per il Comune di Venezia.

2 Quadro dei finanziamenti pubblici erogati per le attività di salvaguardia nel periodo 1984-2009

2.1 Premessa

Il capitolo offre un quadro sintetico e complessivo dell'impiego delle risorse messe a disposizione dallo Stato per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna a partire dal 1984 con i finanziamenti erogati dalla L. 798/84, dalle successive leggi speciali e dal CIPE per il Sistema MOSE.

L'articolazione che segue consente la lettura:

- della **dinamica temporale dei finanziamenti assegnati e delle somme spese dal 1984 al 2009**; poiché fino all'anno 1994 non sono disponibili informazioni annuali, il dato del **1994** fa riferimento a quanto assegnato e speso dal 1984 fino al 1994. In sostanza i valori riferiti all'anno 1994 sono relativi a tutto il periodo 1984-1994;
- dell'**analisi relativa all'ammontare totale dei finanziamenti assegnati con distinzione tra i cinque principali soggetti finanziati** (Stato in amministrazione diretta, Stato in concessione, Regione del Veneto, comuni di Venezia e Chioggia) e **gli altri soggetti**. I soggetti principali vengono inoltre trattati singolarmente;
- delle **assegnazioni, degli impegni e della spesa per categorie di intervento** (salvaguardia fisica, salvaguardia ambientale, sviluppo socio-economico, recupero patrimonio storico, artistico e architettonico) **per il totale cumulato dei finanziamenti dalla L. 798/84 al 31.12.2009**;
- dell'ulteriore **fabbisogno** espresso dai cinque principali soggetti finanziati. L'interpretazione da dare a tale fabbisogno sarà chiarita in seguito. Inoltre il fabbisogno sarà messo in relazione con la dinamica della spesa sostenuta fino al 31.12.2009.

I dati finanziari utilizzati per le elaborazioni sono stati forniti dalla Segreteria del Comitato Misto ex art. 4 L. 798/84 che a sua volta li richiede ogni anno a tutti i soggetti finanziati per la predisposizione della Relazione al Parlamento. Tutti i dati si riferiscono al 31.12 dell'anno indicato.

Gli importi assegnati sono relativi ai soli finanziamenti pubblici avvenuti sia nell'ambito delle leggi speciali per Venezia a partire dalla L. 798/84,⁶ sia nell'ambito delle assegnazioni statali per il Sistema MOSE a partire dal 2002 (relativamente a questi ultimi cfr. paragrafi successivi). Non sono invece comprese le somme derivanti dalle transazioni Stato-privati per la bonifica del sito inquinato di Porto Marghera con le quali il Magistrato alle Acque, tramite il suo concessionario, sta realizzando i marginamenti delle sponde delle isole dell'area industriale per impedire il rilascio di inquinanti nelle acque lagunari. Su questo tema e sulle attività di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera si proporrà a breve uno specifico rapporto.

È opportuno chiarire il rapporto tra finanziamenti per la salvaguardia di Venezia nell'ambito della legislazione speciale e finanziamenti per il Sistema MOSE.

La legislazione speciale per Venezia ha destinato alla salvaguardia della città e della sua laguna a partire dalla L. 798/84 un totale di 10.244.094.000€. Dopo il finanziamento della legislazione speciale intervenuto con la L. n. 448/01, le successive leggi n. 166/02, n. 350/03, hanno finanziato il Sistema MOSE e in minima parte le

⁶ L. 798/84 e rifinanziamenti, L. 139/92, L.539/95, L. 515/96, L. 345/97, L. 295/98, L. 448/98, L. 488/99, L. 388/00, L. 448/01, L. 166/02, L. 350/03, L. 266/05.

amministrazioni comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti. Le successive disposizioni (L. n. 266/05, Dl. 159/07 e delibera CIPE del 03.08.2007) hanno finanziato il solo sistema MOSE, mentre la legge finanziaria per il 2007 (L. n. 296/06) ha rifinanziato la legislazione speciale per 85 milioni di euro per il 2007, 15 milioni di euro per il 2008 e 15 milioni di euro per il 2009 (in tabella 2.1.1 inclusi nella voce *Legislaz. speciale da L. 798/84*). Relativamente a questi finanziamenti, di seguito si illustrano nel dettaglio le assegnazioni intervenute.

In attuazione della Legge n. 443/01 ("legge obiettivo"), il CIPE il 21.12.2001 ha deliberato in merito al primo programma delle infrastrutture strategiche indicando tra quelle di preminente interesse nazionale il "Sistema MOSE". Lo stesso CIPE, con deliberazione n. 109 del 29.11.2002 (successivamente rimodulata con deliberazioni n. 63 del 25.07.2003 e n. 72 del 29.09.03), assegna al Sistema MOSE limiti di impegno con decorrenza dal 2002, dal 2003 e dal 2004 per l'attivazione di una prima *tranche* di finanziamenti a valere sul fondo per le opere strategiche di cui all'art. 13 della L. 166/02. Relativamente a tali limiti di impegno è intervenuta la ripartizione da parte del Comitato *ex art. 4 L. 798/84* nella seduta del 4 febbraio 2003 (90% al Concessionario e 10% da dividersi tra le amministrazioni comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti secondo l'attribuzione percentuale dell'85% al Comune di Venezia e di questo il 5% al Comune di Cavallino-Treporti e il restante 15% al Comune di Chioggia). Complessivamente sono stati attivati finanziamenti pari a 450 milioni di euro a favore del Concessionario, 40,320 milioni per il Comune di Venezia, 8,224 milioni per il Comune di Chioggia e 1,856 milioni per il Comune di Cavallino-Treporti. Successivamente, il CIPE, con deliberazione n. 40 del 29.09.2004 (rimodulata con delibera n. 75 del 20.12.2004), ha assegnato un contributo quindicennale con decorrenza dal 2005 per l'attivazione di una seconda *tranche* di finanziamento per il Sistema MOSE a valere sul fondo opere strategiche (art. 13 L. 166/02) rifinanziato dalla L. n. 350/03. Anche per questi contributi è intervenuta la ripartizione da parte del Comitato *ex art. 4 L. 798/84* nella seduta del 4 novembre 2004 che, secondo le stesse ripartizioni percentuali applicate in precedenza, ha destinato una quota parte alle amministrazioni comunali di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti. Sempre la L. 350/03 ha disposto un contributo in conto capitale a favore dello Stato in amministrazione diretta. Complessivamente sono stati attivati finanziamenti per 688,793 milioni di euro a favore dello Stato in concessione, 51,526 milioni per il Comune di Venezia, 10,635 milioni per il Comune di Chioggia, 3,013 milioni per il comune di Cavallino-Treporti oltre a 19 milioni in conto capitale a favore dello Stato in amministrazione diretta. A seguito del rifinanziamento del fondo opere strategiche disposto con la legge finanziaria per il 2006 (L. n. 266/05), il 29 marzo 2006 è intervenuta la terza deliberazione CIPE (delibera n. 74 del 29.03.2006) per l'assegnazione di finanziamenti a favore del Sistema MOSE per un importo pari a 380 milioni di euro con decorrenza dal 2007. Nel corso del 2007 il CIPE ha deliberato (delibera n. 74 del 3.08.2007) la quarta assegnazione di fondi per il sistema MOSE per un importo pari a 243,170 milioni €. A questi si aggiungono i 170 milioni di euro in conto capitale assegnati con il Dl. 159/2007 sempre per il solo sistema MOSE. Infine nel corso del 2008 sono intervenute due rilevanti assegnazioni CIPE per il completamento del sistema MOSE (delibera del 31.01.2008 e delibera del 18.12.2008) pari rispettivamente a 400 e 800 milioni di euro. I 400 milioni si sono resi disponibili nel corso del 2010. Gli 800 milioni non sono ancora disponibili (si prevede lo saranno a partire dal 2011) e pertanto non sono inclusi nella voce *assegnato e disponibile* del presente rapporto, ancorché considerate dal Concessionario nel proprio piano finanziario.

La tabella 2.1.1 indica i finanziamenti assegnati dalla legislazione speciale per Venezia e quelli assegnati dal CIPE per il Sistema MOSE. Come già detto in precedenza, a partire dal 2002, i comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti sono stati finanziati con una percentuale delle somme assegnate per il Sistema MOSE. Tali importi sono messi in evidenza nella tabella. Ulteriori finanziamenti per 100.096.000€ sono andati al Concessionario per interventi ambientali (fondi CIPE al di fuori del Sistema MOSE). Infine, il Comune di

Venezia non ha attivato interamente i limiti di impegno assegnati con la L. 166/02 (risultano attivati circa 30 dei 40 milioni di euro disponibili).

La tabella mette sinteticamente in luce le variazioni intervenute sulla distribuzione delle risorse nel tempo (finanziamento “legge speciale” e CIPE). Se si confronta la distribuzione totale con “legge speciale” e il totale che comprende anche i fondi CIPE, si rileva come il totale assegnato allo Stato in concessione sia cresciuto (di circa 13 punti percentuali), cosa ovvia dato che il finanziamento CIPE è stato finalizzato alla realizzazione del Sistema MOSE; la Regione Veneto risulta la più penalizzata (da 23,4% a 18,3%), mentre il Comune di Venezia, tenuto conto che sono stati attivati parte dei fondi resi disponibili, risulta penalizzato di circa 4 punti percentuali.

Tabella 2.1.1 Quadro dei finanziamenti assegnati e disponibili per la salvaguardia di Venezia distinti tra legislazione speciale e fondo opere strategiche (legge obiettivo)

	Finanziamenti assegnati e disponibili dalla legislazione speciale e dal CIPE al 31.12.2009 (importi in migliaia di euro)												
	Legisl. speciale da L. 798/84	%	L. 166/02	L. 350/03	L. 266/05	DL. 159/07	L. 244/07	Delibera CIPE 03.08.2007	Tot. CIPE per Sist. MOSE	%	Altri finanz.	Totale assegnato e disponibile	%
Stato in amm. diretta	239.443	3,1	0	19.000	0	0	0	0	19.000	0,8	0	258.443	2,5
Stato in concessione	2.730.926	35,5	450.000	688.998	380.000	170.000	400.000	243.170	2.332.168	94,9	100.096*	5.163.190**	50,4
Regione del Veneto	1.829.829	23,8	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	1.829.829	17,9
Comune di Venezia	1.949.913	25,4	30.152***	51.526	0	0	0	0	81.678	3,3	0	2.031.591	19,8
Comune di Chioggia	275.123	3,6	8.224	10.635	0	0	0	0	18.859	0,8	0	293.982	2,9
Comune di Cavallino-Treporti	18.911	0,2	1.856	3.013	0	0	0	0	4.869	0,2	0	23.780	0,2
Altri soggetti	643.279	8,4	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	643.279	6,3
Totale	7.687.424	100,0	490.232	773.172	380.000	170.000	400.000	243.170	2.456.574	100,0	100.096	10.244.094	100,0

* Assegnazioni CIPE per interventi ambientali pari a 100.096.000€

** 800.000 milioni di euro sono stati assegnati al Concessionario con delibere CIPE del 18.12.2008 per il sistema MOSE ma non sono ancora disponibili e pertanto non contribuiscono alla somma complessiva a disposizione del Concessionario per i propri interventi di salvaguardia, ancorché considerata dallo stesso nel proprio programma finanziario e pertanto decurtata dal fabbisogno residuo per i prossimi anni.

*** L'importo assegnato è di 40.320.000€ di cui la somma indicata in tabella è quella attivata e disponibile

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.2 Significato dei dati e delle elaborazioni

Per comprendere il significato dei dati di seguito proposti si rendono necessarie alcune precisazioni in merito ai termini usati e ai meccanismi di finanziamento pubblico tipici della legislazione speciale per Venezia.

Per quanto riguarda i **meccanismi di finanziamento** sono previste due possibilità:

- *assegnazione di contributi in conto capitale*: in questo caso il contributo è immediatamente disponibile (salvo i tempi tecnici amministrativi per ottenere la disponibilità delle somme, in genere inferiori all'anno);
- *attribuzione di limiti di impegno a valere su più annualità da attivarsi, da parte dei soggetti beneficiari, tramite contratti di mutuo, in genere quindicennale*. In questo caso, il soggetto beneficiario stipulerà un contratto di mutuo con la banca e potrà disporre delle somme attivate nelle annualità per le quali i limiti di impegno sono stati assegnati.⁷ I soggetti beneficiari, in genere per motivi legati alla programmazione delle attività, effettuano una stima degli importi attivabili con i limiti di impegno per il totale delle annualità previste; tali stime possono non coincidere (e nella pratica quasi mai coincidono) con le somme assegnate al momento della stipula del contratto di mutuo. Gli importi stimati figurano come importi assegnati nei rendiconti finanziari annuali dei soggetti beneficiari, ma non vengono conteggiati come disponibili se fanno riferimento ad annualità successive a quella in oggetto. Tuttavia, quando una legge finanzia con limiti di impegno l'annualità in oggetto, viene conteggiato come disponibile l'intero importo stimato per tutte le annualità di fruizione del finanziamento, anche se il mutuo non è ancora stato attivato o è stato attivato solo in parte. Pertanto, nei rendiconti finanziari dei soggetti beneficiari possono essere conteggiati tra gli importi assegnati anche quelli stimati come attivabili con i contratti di mutuo ma, di fatto, non ancora disponibili.

Per quanto detto, è evidente che il flusso dei finanziamenti *ex lege* segue dinamiche diverse dalle disponibilità reali delle somme assegnate. Questo meccanismo, ai fini delle elaborazioni di seguito proposte, comporta alcune conseguenze:

- l'impossibilità di svolgere un'analisi sul flusso dei finanziamenti *ex lege*, ovvero avendo a riferimento l'anno della legge di finanziamento; è possibile solo l'analisi delle somme che di anno in anno si rendono disponibili indipendentemente dall'anno in cui sono state finanziate con legge. Si distinguono pertanto i *finanziamenti assegnati* in un determinato anno, a prescindere da quando si renderanno disponibili, e i *finanziamenti disponibili* intesi come le somme che, indipendentemente dall'anno di finanziamento (in conto capitale o disponibilità a contrarre un mutuo), si sono resi disponibili nell'anno in oggetto;
- la mancanza di relazione tra gli importi spesi in una determinata annualità e le somme assegnate e rese disponibili in quella stessa annualità. Quasi sempre le somme spese nell'anno in oggetto fanno riferimento a somme che si sono rese disponibili in annualità precedenti: questo appare ovvio in relazione al tempo necessario per realizzare gli interventi.

Per le elaborazioni del presente documento, con il termine **finanziamenti assegnati e disponibili** si intendono gli importi corrisposti per legge con decreto diretto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in conto capitale) e gli importi attivati a valere sui limiti d'impegno autorizzati dalla legge disponibili e spendibili dal soggetto beneficiario nell'*annualità in oggetto*, indipendentemente dalla legge di finanziamento che li ha stanziati e dall'anno di assegnazione. In sostanza, il riferimento è all'*effettiva disponibilità* di spesa dei diversi enti

⁷ Ad esempio, la legge di finanziamento n. 488 del 1999 assegna limiti di impegno con decorrenza dal 2001 e dal 2002, pertanto sebbene il finanziamento sia avvenuto con legge nel 1999, le somme attivabili con mutuo sono fruibili nelle annualità 2001 e 2002.

nei diversi anni. In tal modo, sfugge l'eventuale ritardo (che può essere causato da molteplici cause compresa l'inefficienza dell'ente o le difficoltà bancarie) con il quale la stipula di mutui viene effettuata in relazione al tempo in cui è stata concessa la relativa autorizzazione. Tuttavia, *il dato qui assunto appare come quello più significativo.*

Con il termine **finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI** si intendono le somme complessive che, a partire dai finanziamenti della L. 798/84 sino all'annualità in oggetto, si sono rese disponibili e spendibili⁸ (tali somme si accrescono ogni anno della nuova quota resa disponibile dai finanziamenti con legge); i **finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI** sono invece espressi come differenza tra il totale cumulato delle somme disponibili nell'annualità in oggetto e il totale cumulato disponibile l'anno precedente.

Gli **importi impegnati** consistono negli accantonamenti delle somme occorrenti per determinate spese. Finché sussistono, gli impegni comportano l'indisponibilità di tali somme per altri fini (le somme impegnate per un determinato scopo non possono dunque essere utilizzate per scopi differenti). Rappresentano la condizione per la legittimità dei pagamenti in quanto, attraverso gli impegni, i soggetti assumono l'obbligo di pagare, e sono vincolati dagli stanziamenti di bilancio. Gli impegni si desumono dalle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte con atti amministrativi dai soggetti pubblici o assimilati, o con contratti privatistici di concessione dei lavori da organismi privati committenti.

Gli **importi spesi** sono le erogazioni di denaro che determinano l'estinzione parziale (per stato di avanzamento dell'opera) o totale (a saldo) dell'obbligazione pecuniaria del soggetto pubblico o assimilato. Il significato degli importi spesi cumulati e decumulati è analogo a quello delle assegnazioni: i primi rappresentano le somme spese a partire dalla L. 798/84 sino all'annualità in oggetto; i secondi rappresentano la differenza tra gli importi spesi cumulati relativi all'annualità in oggetto e quelli spesi cumulati dell'anno precedente.

Le attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna sono state raggruppate in quattro **categorie** distinte, a loro volta suddivise in **sottocategorie** e **voci**. Il significato di ciascuna categoria è stato messo in luce nell'introduzione di cui al par. 1.1 e viene qui di seguito riproposto.

Lo scopo principale (l'effetto diretto) di un intervento o di un gruppo di interventi costituisce l'elemento discriminante della classificazione. Sulla base di queste premesse, le opere di **salvaguardia fisica** sono costituite da quel complesso di interventi che condizionano l'esistenza stessa della laguna, delle sue vie d'acqua e dei suoi centri abitati. La **salvaguardia ambientale** si concretizza invece in interventi che condizionano primariamente le caratteristiche ambientali della laguna, ma non la sua esistenza fisica in quanto corpo idrico. La **salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico** si attua con interventi conservativi e di restauro su beni mobili e immobili di valore culturale destinati all'uso pubblico. Lo **sviluppo socio-economico**, infine, trova ragion d'essere negli interventi indirizzati allo sviluppo di infrastrutture, alla manutenzione urbana, all'urbanizzazione primaria e secondaria e al restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare residenziale. In questo caso, l'obiettivo primario dell'intervento è la destinazione d'uso dei beni, mentre la loro eventuale valenza culturale diviene vincolo.

La sottocategoria "studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati" è stata enucleata soltanto per la "salvaguardia ambientale" in quanto la gran parte dei finanziamenti che rientrano in questa sottocategoria sono impiegati per attività di studio e monitoraggio di tipo ambientale; tuttavia, in misura minore, vi sono

⁸ Fanno eccezione le annualità 2002 e 2005 per le quali non è stato possibile fare riferimento ai soli importi assegnati e disponibili; i valori indicati sono comprensivi delle stime degli importi attivabili con i limiti di impegno delle leggi 448/01 per il 2002 e 350/03 per il 2005 (si osservi che l'incidenza di tali somme sul totale non è tale da inficiare il significato dell'analisi).

anche attività di studio relative ad aspetti di salvaguardia fisica della città. Non essendo stato possibile scorporare le due voci si è scelto di assegnare l'intero importo alla salvaguardia ambientale.

La sottocategoria "patrimonio immobiliare" nella categoria "salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico" si forma imputando alle opere di restauro, risanamento conservativo e manutenzione, quota parte degli importi relativi agli interventi sugli immobili di valenza storico-artistica destinati all'uso pubblico.

La quota residua è imputata all'adeguamento funzionale dell'immobile per la sua destinazione d'uso e rientra nella sottocategoria "immobili pubblici con destinazione d'uso", in "sviluppo socio-economico infrastrutture e urbanizzazione". In questa sottocategoria si cumulano gli importi relativi agli interventi di restauro, risanamento conservativo e manutenzione, oltre che di adeguamento funzionale per la destinazione d'uso, di immobili che non hanno valenza storico-artistica.

Tale operazione di scomputo non è in genere stata effettuata (per non disponibilità di contabilità e/o informazioni sull'immobile adeguate), pertanto gli importi inseriti nella categoria socio-economica includono la quota di salvaguardia patrimoniale o, viceversa, gli importi inseriti nella categoria di salvaguardia patrimoniale includono la quota relativa al perseguimento della destinazione d'uso dell'immobile. In sostanza, nell'assegnare ciascun importo all'una o all'altra categoria, si è proceduto secondo valutazioni e non con la "registrazione" degli importi. Per esempio, gli interventi di edilizia universitaria sono un esempio di commistione tra ambito socio-economico e salvaguardia del patrimonio storico-architettonico. Dovendo scegliere a quale categoria imputare l'importo, si è optato per quella socio-economica, ritenendo che l'obiettivo primario di tali interventi fosse quello di predisporre edifici per l'università. La destinazione d'uso diviene obiettivo dell'intervento dunque, mentre la tutela del bene storico-architettonico diviene vincolo al perseguimento dell'obiettivo.

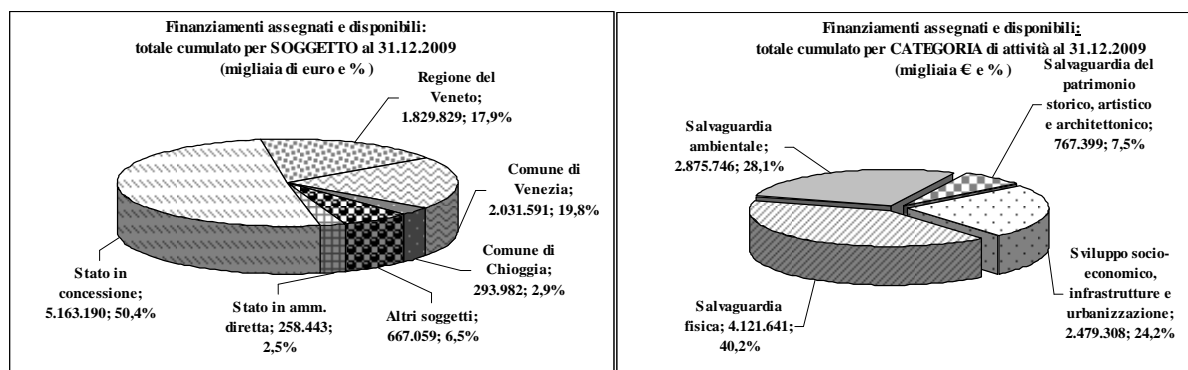
Le attività di "salvaguardia fisica" della città operate dal Comune di Venezia e che andrebbero collocate nella sottocategoria "difesa locale dalle acque medio-alte", accanto a quelle dello Stato in amministrazione diretta e in concessione, sono state invece classificate nell'ambito dello "sviluppo socio-economico", fra le opere di urbanizzazione e manutenzione urbana, in ragione della non disponibilità di dati finanziari disaggregati (per tipologia di intervento) relativi al "Progetto Integrato Rii" (che comprende: rialzo pavimentazioni e fondamenta; scavo fanghi dai rii; smaltimento fanghi di scavo dei rii; restauro di ponti, fondamenta e fondazioni edifici in acqua; riassetto del sottosuolo; riattivazione dei rii terà).

I dati riportati sono a valori correnti; si è inoltre elaborato un paragrafo (par. 2.8) a valori costanti.

2.3 Il quadro d'insieme

Complessivamente i finanziamenti per la salvaguardia di Venezia a partire dalla L. 798/84 e fino al 31.12.2009, ammontano a 10.244.094€. La distribuzione di tale finanziamento, sia per soggetto che per categoria di spesa, è rilevabile dalla Figura 2.3.1.

Figura 2.3.1 Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati al 31.12.2009: distribuzione tra i soggetti beneficiari e per categoria

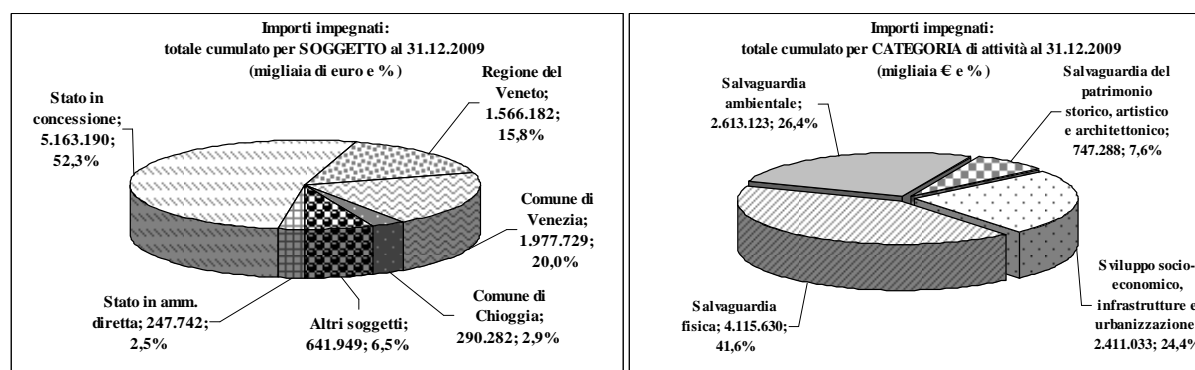


Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

In media, nel periodo 1995-2009 lo Stato ha assegnato 607.194 milioni di euro/anno a fronte di una spesa da parte dei soggetti beneficiari di 539.260 milioni di euro/anno. Stato in concessione, Regione Veneto e Comune di Venezia sono gli enti che negli anni hanno beneficiato dei maggiori contributi statali (rispettivamente 52,3%, 25,6%, 20,1% dei finanziamenti complessivi).

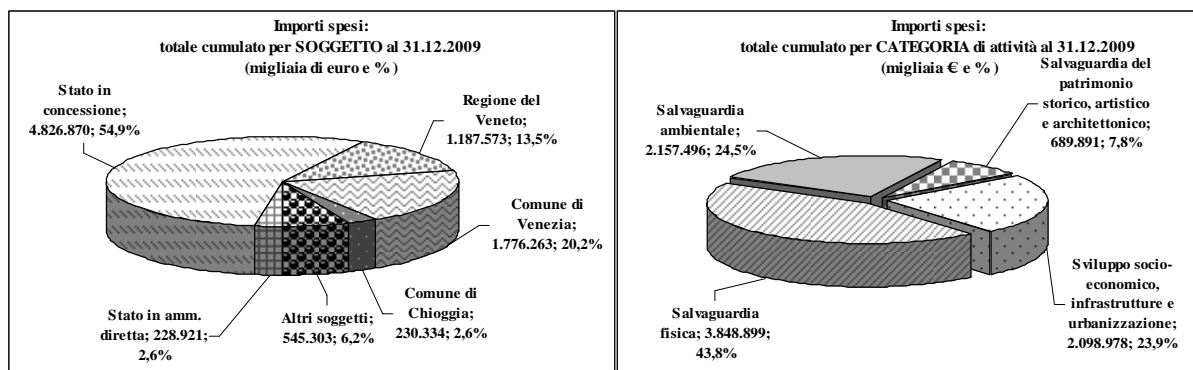
Appare di qualche interesse la distribuzione per categoria di attività: alla salvaguardia ambientale è andato un flusso di risorse di poco superiore a quello destinato allo sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione; è evidente il flusso più consistente dedicato alla salvaguardia fisica su cui incide la realizzazione delle opere mobili alle bocche per la difesa dalle maree eccezionali. In sostanza, a livello dei dati aggregati ed esclusivamente finanziari va messa in luce una ragionevole regia di finanziamento tra le diverse categorie di intervento.

Figura 2.3.2 Importi impegnati cumulati al 31.12.2009: distribuzione tra i soggetti beneficiari e per categoria



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.3.3 Importi spesi cumulati al 31.12.2009: distribuzione tra i soggetti beneficiari e per categoria



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.3.1 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi: medie annue per soggetto nel periodo 1995-2009

	Periodo 1995-2009									
	Finanz. assegnati e disponibili (migliaia di euro)				Importi impegnati (migliaia di euro) **		Importi spesi (migliaia di euro)			
	media	% su tot*	dev st	dev st %	media	% su tot	media	% su tot	dev st	dev st %
Stato in amm. diretta	10.210	1,7	7.153	70,1	6.352	0,9	8.496	1,6	7.872	92,7
Stato in concessione	317.726	52,3	187.134	58,9	366.697	54,5	297.374	55,1	223.373	75,1
Regione del Veneto	155.544	25,6	101.421	65,2	99.368	14,8	75.850	14,1	28.831	38,0
Comune di Venezia	121.877	20,1	98.845	81,1	136.484	20,3	109.466	20,3	42.746	39,0
Comune di Chioggia	20.148	3,3	14.949	74,2	19.926	3,0	14.194	2,6	9.211	64,9
Totale soggetti principali	566.887	93,4	322.655	56,9	628.827	93,4	505.380	94,1	259.102	51,1
Altri soggetti	43.186	7,1	44.635	103,4	44.609	6,6	33.881	6,3	25.299	74,7
Totale generale	607.194	100,0	348.875	57,5	673.436	100,0	539.260	100,0	253.267	47,0

* Media e dev. st. sono state calcolate solo sugli anni in cui gli importi assegnati e disponibili erano diversi da zero; come conseguenza nel caso dell'assegnato il contributo percentuale di ciascun soggetto al totale non somma a cento

** Non è possibile determinare la dev. st. in quanto non si dispone del dato annuale per l'intero periodo in oggetto

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.3.2 Quadro dei finanziamenti assegnati e disponibili, degli importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 e del fabbisogno

Categorie	ASSEGNATO E DISPONIBILE		IMPEGNATO		SPESO		FABBISOGNO*	
	migliaia €	% su tot	migliaia €	% su tot	migliaia €	% su tot	migliaia €	% su tot
Salv. fisica	4.121.641	40,2	4.115.630	41,6	3.848.899	43,8	2.378.293	39,1
Salv. ambientale	2.875.746	28,1	2.613.123	26,4	2.157.496	24,5	1.753.275	28,9
Salv. patr. storico, artistico e architettonico	767.399	7,5	747.288	7,6	689.891	7,8	428.400	7,1
Sviluppo socio-economico, infrastrutt. e urbanizzazione	2.479.308	24,2	2.411.033	24,4	2.098.978	23,9	1.515.610	24,9
Totale generale	10.244.094	100,0	9.887.074	100,0	8.795.264	100,0	6.075.578	100,0

La quota di finanziamenti assegnati e disponibili assegnata dal CIPE per il Sistema MOSE (salvaguardia fisica) è pari a 2.639.646€

* Il fabbisogno è espresso da ciascun soggetto per un numero diverso di anni. Fabbisogno complessivo relativo a: Stato in amministrazione diretta periodo 2010-2012, Stato in concessione periodo 2010-2013, Regione del Veneto periodo 2010-2012, Comune di Venezia periodo 2010-2019, Comune di Chioggia periodo 2010-2013; non sono compresi 2,6 miliardi di euro per le difese locali in capo allo Stato in amministrazione diretta in quanto non si tratta di fabbisogno espresso ma stime effettuate dall'amministrazione che non fanno riferimento ad un progetto di attività

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Le figure 2.3.2 e 2.3.3 e le tabelle 2.3.1 e 2.3.2 forniscono ancora complessivamente per tutto il periodo informazioni sui finanziamenti assegnati, sugli importi impegnati e spesi. Si tratta di elaborazioni che forniscono il quadro complessivo e di lungo periodo sia per categoria di spesa che per soggetto.

Tali informazioni, tuttavia, saranno meglio analizzate nei paragrafi seguenti che offrono una lettura sia degli avanzamenti annuali che del comportamento dei singoli soggetti.

2.4 Finanziamenti complessivi: dinamica delle risorse nel periodo 1984-2009 e distribuzione per categoria al 31.12.2009

In questo paragrafo si descrive la situazione complessiva dei finanziamenti con la relativa dinamica temporale per il periodo 1984-2009 (con l'avvertenza che il periodo 1984-1994 è cumulato nell'anno 1994). Tale descrizione da una parte riguarda i "soggetti" che hanno ottenuto finanziamenti e dall'altra parte le diverse categorie di attività di salvaguardia. In questo paragrafo, i soggetti sono distinti in "soggetti principali" (Stato in amministrazione diretta, Stato in concessione, Regione del Veneto e comuni di Venezia e Chioggia) e "altri soggetti" (Comune di Cavallino-Treporti, Università, CORILA, Diocesi, ecc.). Una distinzione che è sembrata utile soprattutto se riferita alle responsabilità che verso la salvaguardia hanno i soggetti principali, anche perché destinatari dei maggiori contributi finanziari (di ciascuno di questi, inoltre, in un prossimo paragrafo sarà effettuata un'analisi di dettaglio).

Dal 1984 ad oggi sono stato erogati dallo Stato finanziamenti per poco più di 10,2 miliardi di euro, il 93,5% dei quali assegnato ai "soggetti principali" (Magistrato alle Acque e suo concessionario, Regione del Veneto e comuni di Venezia e Chioggia). Dei 10,2 miliardi l'85,9% (pari a circa 8,8 miliardi di euro) risultava al 31.12.2009 già speso.

Tabella 2.4.1 Finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati

	Finanziamenti assegnati e disponibili: importi CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno															
	1994**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
soggetti princip.*	1.073.737	2.181.869	2.296.780	3.066.279	3.649.411	4.439.324	4.792.566	5.415.464	6.483.376	7.095.706	7.145.080	7.913.876	8.413.393	8.980.328	9.044.181	9.577.035
altri soggetti	62.450	86.323	120.677	228.091	304.515	393.667	446.381	488.202	636.426	646.423	646.545	664.528	664.543	664.543	665.087	667.059
Totale generale	1.136.187	2.268.192	2.417.457	3.294.370	3.953.926	4.832.991	5.238.947	5.903.666	7.119.802	7.742.129	7.791.625	8.578.404	9.077.936	9.644.871	9.709.268	10.244.094

* Stato in amministrazione diretta, Stato in concessione, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Comune di Chioggia

** I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Quota CIPE per Sistema MOSE: in media 389.587 milioni € all'anno nel periodo 2003-2009;

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.4.2 Importi spesi CUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati

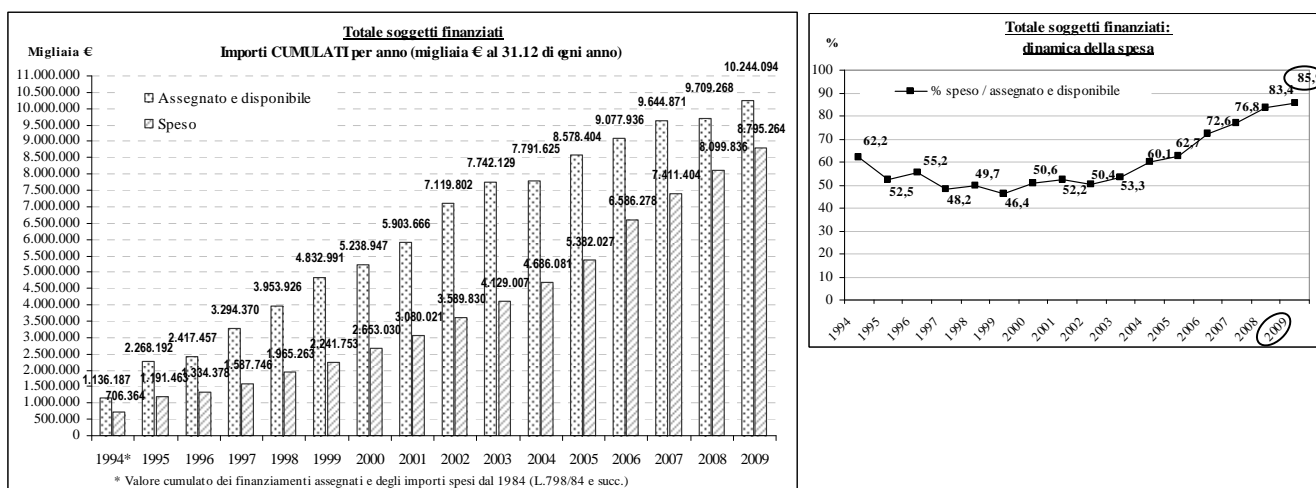
	Importi spesi: valori CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno															
	1994**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
soggetti principali*	669.269	1.114.993	1.232.090	1.467.444	1.830.315	2.094.148	2.431.279	2.801.867	3.233.905	3.703.751	4.254.848	4.948.022	6.132.611	6.949.621	7.582.485	8.249.961
altri soggetti	37.095	76.470	102.288	120.302	134.948	147.605	221.751	278.154	355.925	425.256	431.233	434.005	453.667	461.783	517.351	545.303
Totale generale	706.364	1.191.463	1.334.378	1.587.746	1.965.263	2.241.753	2.653.030	3.080.021	3.589.830	4.129.007	4.686.081	5.382.027	6.586.278	7.411.404	8.099.836	8.795.264

* Stato in amministrazione diretta, Stato in concessione, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Comune di Chioggia

** I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.4.1 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno per il totale dei soggetti



finanziati (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno per il totale dei soggetti finanziati (fig. a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La scelta di mettere in evidenza i valori cumulati che, come già spiegato, rappresentano il valore delle somme rese disponibili dall'inizio del finanziamento da parte dello Stato per la salvaguardia di Venezia fino a quell'anno, serve a mettere in luce l'impegno complessivo assunto dallo Stato. Tale funzione esplicativa si raccorda anche all'impossibilità di confrontare finanziamenti e spese, in quanto la spesa segue una propria logica riferita alla realizzazione delle singole opere (che possono comprendere anche una fase di progettazione, verifica, ecc.) e non può essere messa a confronto con il finanziamento anno per anno. In quest'ultimo caso, per avere un confronto significativo bisognerebbe introdurre un indice di "ritardo" di difficile costruzione e probabilmente molto arbitrario. Più chiaro appare il confronto tra finanziamenti disponibili cumulati e spese cumulate, infatti è possibile presumere un certo adattamento nel tempo della voce di spesa dove periodi di maggior ritardo della stessa sono compensati da periodi di più rapida spesa. A conferma di questa osservazione si constata come la correlazione tra disponibilità cumulata e spesa cumulata risulta massima (pari a 1) mentre la stessa correlazione tra disponibilità decumulata e spesa decumulata risulta praticamente inesistente (-0,1). La differenza tra queste due correlazioni è anche evidente ove si osservino le figure 2.4.1 e 2.4.2.

Non risulta invece privo di interesse il rapporto tra i finanziamenti assegnati cumulati e gli importi spesi cumulati in ogni singolo anno (Fig. 2.4.1, lato destro): è evidente una capacità di spesa complessiva (di tutti gli enti) attestata intorno al 50% sino al 2002 che diventa crescente nel periodo 2003-2009 in conseguenza, da un lato, della frenata subita dai finanziamenti statali e, dall'altro lato, dell'aumentata capacità di spesa del concessionario dello Stato imputabile alle attività per la realizzazione delle opere mobili alle bocche di porto.

Le tabelle 2.4.3 e 2.4.4 e la figura 2.4.2 descrivono il quadro dei finanziamenti assegnati e degli importi spesi per ciascun anno espressi come differenza tra l'importo relativo ad un determinato anno e quello relativo all'anno precedente. Per il 1994, il dato esprime l'importo cumulato a partire dai finanziamenti e dalle somme spese relativi alla L. 798/84.

Tabella 2.4.3 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati: importi e valore medio

Finanziamenti assegnati e disponibili: valori DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																		
	1994**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	media '95-'09	dev. st. %
sogg. princ.*	1.073.737	1.108.133	114.911	769.499	583.132	789.913	353.243	622.898	1.067.912	612.330	49.374	768.796	499.517	566.935	63.853	532.854	566.887	56,9
altri sogg.	62.450	23.873	34.354	107.414	76.424	89.152	52.714	41.821	148.224	9.997	122	17.983	15	0	544	1.972	43.186	103,4
Tot. gen.le	1.136.187	1.132.006	149.265	876.913	659.556	879.065	405.956	664.719	1.216.136	622.327	49.496	786.779	499.532	566.935	64.397	534.826	607.194	57,5

* Stato in amministrazione diretta, Stato in concessione, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Comune di Chioggia

** I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Quota CIPE per Sistema MOSE: in media 389.587 milioni € all'anno nel periodo 2003-2009;

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.4.4 Importi spesi DECUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati: importi e valore medio

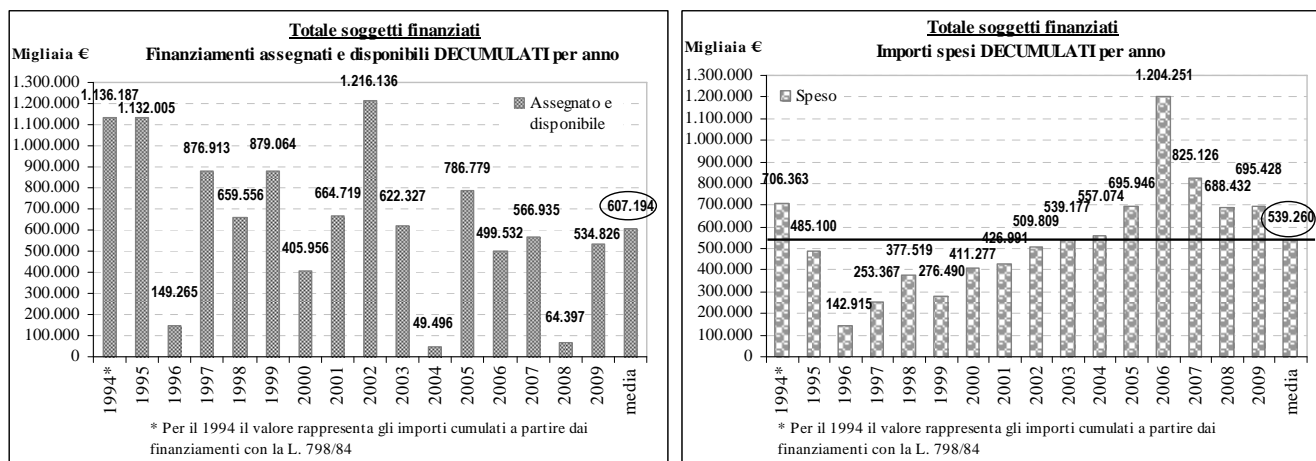
Importi spesi: valori DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																		
	1994**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	media '95-'09	dev. st. %
ing. nc.*	669.269	445.725	117.097	235.354	362.873	263.833	337.132	370.588	432.038	469.846	551.097	693.174	1.184.589	817.010	632.864	667.476	505.380	51,1
ing. i	37.095	39.375	25.818	18.014	14.646	12.657	74.146	56.403	77.771	69.331	5.977	2.772	19.662	8.116	55.568	27.649	33.881	74,7
Tot. gen.le	706.364	485.100	142.915	253.368	377.519	276.490	411.278	426.991	509.809	539.177	557.074	695.946	1.204.251	825.126	688.432	695.428	539.260	47,0

* Stato in amministrazione diretta, Stato in concessione, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Comune di Chioggia

** I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.4.2 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

I su indicati dati mettono in luce come i finanziamenti resi disponibili si presentano con un andamento fortemente irregolare (si veda la figura 2.4.2), testimoniato da una deviazione standard intorno alla media di circa il 57,5% (che sale circa al 103,4% se si considerano solamente gli altri enti). Tale andamento può trovare una sua spiegazione in tre cause (forse concomitanti): da una parte nelle disponibilità finanziarie complessive dello Stato, dall'altra parte nei fabbisogni espressi dagli enti e, infine, nei residui non spesi (vedi figura 2.4.3), anche se questa motivazione sembra la meno plausibile dato che avrebbe bisogno di un'attenzione da parte

dello Stato che non pare venga in generale esercitata. È evidente inoltre che, relativamente al finanziamento, non può assumersi come priva di rilievo la discussione, sempre aperta, sulla opportunità o meno di certe opere, sulla approvazione da parte dello Stato della realizzazione di certi interventi, tema che nelle osservazioni precedenti, tuttavia, può essere considerato sintetizzato nella voce “fabbisogni espressi”.

È chiaro che un andamento così irregolare nel finanziamento non costituisce premessa positiva per una pianificazione razionale dei lavori e per un impiego razionale delle disponibilità (ciascun Ente, infatti, ha poca chiarezza sui finanziamenti futuri e quindi cerca di realizzare delle economie – in termini di tempo – per non restare con interventi incompiuti, o utilizza altri strumenti per garantirsi una continuità di lavoro).

Va anche osservato che il finanziamento non ha subito negli anni più recenti un’accelerazione, in ragione dell’intervento della legge obiettivo; infatti, con riferimento soltanto ai “soggetti principali”, la media dei finanziamenti negli anni 1995-2009 (per le ragioni note non si prende in considerazione il 1994 che rappresenta un dato cumulativo) è pari a 566.887.000€ (che costituisce una lieve contrazione rispetto alla media del periodo fino al 2008 che era pari a 569.317.000€), mentre per gli anni 2002-2009, periodo operativo della legge obiettivo, la stessa media è inferiore e pari a 520.196.000€ (diversa è la distribuzione tra i diversi tipi di intervento, ma di questo si dirà più avanti).

Di notevole interesse risultano i “residui” (si veda la tabella 2.4.5 e la figura 2.4.3 che mette insieme i finanziamenti assegnati e disponibili decumulati e gli importi spesi decumulati - istogrammi - e gli importi residui non spesi - linee - per il periodo 1994-2009). Tali residui sono determinati come differenza tra l’assegnato dell’anno a cui è stato sommato il residuo (non speso) dell’anno precedente meno lo speso dell’anno (per l’anno 1994 il valore rappresenta la differenza tra l’assegnato cumulato e lo speso cumulato dell’anno).

Si tratta di una misura interessante che non indica, tuttavia, una disponibilità di fondi, i residui infatti sono nella maggior parte dei casi impegnati, ma mette in luce complessivamente, per l’insieme degli enti quella che è possibile chiamare la *capacità di spesa*; non è casuale che i residui tendano a crescere con un effetto di trascinamento. Va notato che i residui sono crescenti (e rilevanti) fino al 2003, tendono a diminuire (come effetto della costruzione delle opere mobili) negli anni successivi.

Tabella 2.4.5 Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno per il totale dei soggetti finanziati

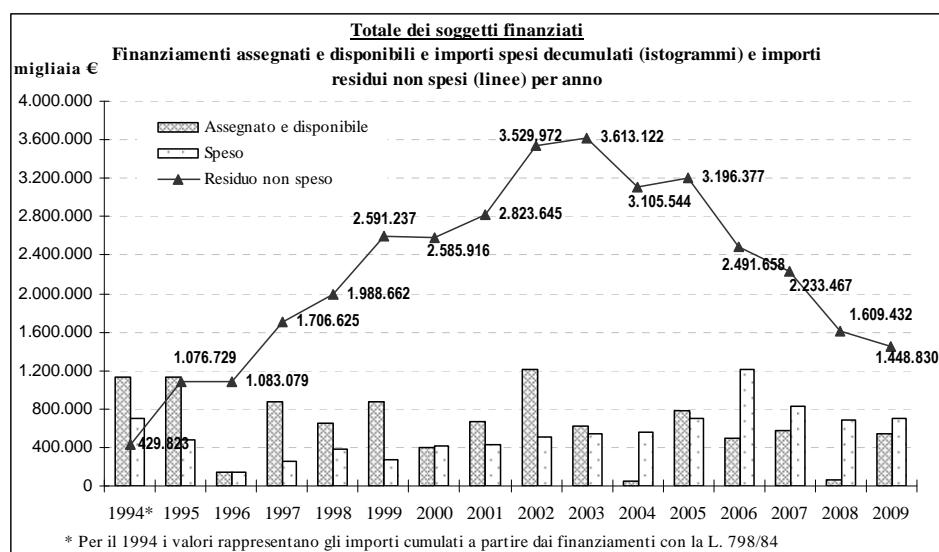
Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi): valori in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																media	dev.
1994**	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	'95-'09	st. %
404.468	1.066.876	1.064.690	1.598.837	1.819.096	2.345.175	2.361.287	2.613.597	3.249.471	3.391.955	2.890.232	2.965.854	2.280.782	2.030.707	1.461.696	1.327.074	174.465	34,2
25.355	9.853	18.389	107.789	169.567	246.062	224.630	210.048	280.501	221.167	215.312	230.523	210.876	202.760	147.736	121.756	2.164.488	44,1
429.823	1.076.729	1.083.079	1.706.626	1.988.663	2.591.237	2.585.917	2.823.645	3.529.972	3.613.122	3.105.544	3.196.377	2.491.658	2.233.467	1.609.432	1.448.830	2.338.953	34,5

* Stato in amministrazione diretta, Stato in concessione, Regione del Veneto, Comune di Venezia, Comune di Chioggia

** Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l’assegnato e lo speso cumulati dell’anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell’Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.4.3 Finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno per il totale dei soggetti



finanziati (migliaia di euro al 31.12 di ciascun anno)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Di maggiore complessità si presenta l'analisi per le categorie di attività. I problemi riguardano:

- la non disponibilità complessiva di dati riferiti ai singoli anni;
- l'attribuzione delle voci finanziarie alle diverse categorie così come è stato messo in evidenza nel paragrafo 2.2 al quale si rimanda.

Tenuto conto di tali limiti di seguito si rappresenta la situazione di tutto il periodo considerato fino al 31.12.2009.

La tabella 2.4.6 e la figura 2.4.4 ci paiono fornire un quadro che permette qualche considerazione di interesse sui flussi finanziari:

- come già osservato in precedenza si può notare un certo equilibrio tra le tre categorie principali (salvaguardia fisica, salvaguardia ambientale e sviluppo socio-economico); sacrificata resta la salvaguardia del patrimonio storico (7,5%, pari a 767 milioni di euro, che comunque non sono certo una cifra modesta). Va osservato, tuttavia, che il gran peso della salvaguardia ambientale e fisica (68,3%) costituisce la motivazione principale, e in un certo senso esclusiva, dell'intervento dello Stato; se, infatti, non fosse stata in discussione la salvaguardia fisica-ambientale della città e della laguna (città e laguna considerate un tutt'uno), che sono patrimonio dell'umanità, non si sarebbe giustificato l'intervento pubblico e in particolare dello Stato;
- per quanto riguarda la salvaguardia fisica, ovviamente, la quota maggiore va alla difesa dalle acque alte eccezionali (64,1%); alle difese locali (rialzi pavimentazione degli abitati, ecc.) va un 24,0%, mentre alle opere per la difesa dei litorali va un 11,7%;
- per quanto riguarda la salvaguardia ambientale, la quota maggiore, ovviamente, è andata al "disinquinamento" (73,2%), mentre il 17,2% è stato assegnato al recupero morfologico. Va detto che in futuro, proprio per la realizzazione del Piano morfologico della laguna questa quota sarà crescente. Il 9,6% è andato in studi, indagini e monitoraggi che, uniti agli studi realizzati da altri enti e con altre fonti

di finanziamento (Ministero della Ricerca, Ministero dell'Ambiente, CNR, ecc.), fanno della laguna di Venezia uno tra i sistemi ambientali antropizzati più studiati e per il quale si possiede il maggiore numero di informazioni, come è anche riconosciuto a livello nazionale e internazionale dalla comunità scientifica;

- la salvaguardia del patrimonio storico si è indirizzata prevalentemente al patrimonio immobiliare; la quota per il patrimonio mobiliare è risultata, infatti, dello 0,6%. Va detto, tuttavia, che al recupero del patrimonio mobiliare contribuiscono in misura significativa anche i comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia (in 40 anni l'Associazione Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia ha contribuito al restauro di beni storici mobili e immobili del centro storico lagunare per un importo di circa 45 milioni di euro);
- per quanto riguarda lo sviluppo socio-economico, i maggiori fondi sono stati destinati alle infrastrutture (43,3%) e agli immobili pubblici con destinazione d'uso pubblico e collettivo (38,1%) quali scuole, centri sportivi, immobili sede di attività giudiziarie e di pubblici servizi, residenze popolari. Agli immobili privati (finanziamenti in conto capitale e mutui agevolati) sono andati il 12,0% dei finanziamenti, mentre agli insediamenti produttivi il 6,6%. Nel complesso si tratta di una categoria di attività, la cui coerenza tra volontà espressa dal legislatore (sviluppo socio-economico) e destinazione dei fondi non sempre è immediata. In quest'ambito emergono alcuni temi (turismo, attività portuali, riqualificazione di Porto Marghera) ai quali sono destinati singoli rapporti in elaborazione da parte dell'Ufficio di Piano (cfr. appendice).

Le figure 2.4.5 e 2.4.6 mettono in evidenza alcuni specifici aspetti degli interventi per categoria di attività. In particolare emergono, sia in valore assoluto che come indice, le relazioni tra risorse assegnate e disponibili, risorse impegnate e spese. Da una parte si possono osservare i confronti, per singola categoria, dell'assegnato, impegnato e speso e dall'altro i rapporti tra questi valori. Se si osservano questi ultimi, ad eccezione delle categorie i cui lavori sono conclusi o in via di conclusione (relativamente all'assegnazione ricevuta) risulta alta la capacità di spesa. Solo per la difesa dalle acque alte eccezionali la capacità di spesa rispetto all'impegnato si avvicina al 100%. Va detto che la tipologia di lavori può incidere su questi indici, oltre ovviamente, l'efficiente organizzazione di ciascun ente.

Tabella 2.4.6 Quadro dei finanziamenti assegnati e disponibili, degli importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari per il totale dei soggetti finanziati

Categorie	Sottocategorie	Voci	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	speso/assegnato	impegnato/assegnato	speso/impegnato
Salvaguardia fisica	Difesa dalle acque alte eccezionali	Opere di regolazione delle maree alle bocche di porto	2.639.646	2.639.646	2.431.341	92,1	100,0	92,1
	Difesa locale dalle acque medio-alte	Marginamenti lagunari, di gronda e delle rive, rialzo pavimentazioni e altri interventi di difesa locale degli insediamenti urbani	990.759	984.748	929.869	93,9	99,4	94,4
	Sistemazione dei corsi d'acqua	Ripristino/ricostruzione tratti di sponda, marginamenti e/o arginature corsi d'acqua sfocianti in laguna	9.413	9.413	9.413	100,0	100,0	100,0
	Difesa dei litorali	Difesa dei litorali dalle mareggiate e ristrutturazione dei moli foranei	481.823	481.823	478.276	99,3	100,0	99,3
	Totale Salvaguardia fisica		4.121.641	4.115.630	3.848.899	93,4	99,9	93,5
Salvaguardia ambientale	Disinquinamento	Sistemazione sponde, bonifiche fondali, messa in sicurezza discariche, fitodepurazione, ecc.; estromissione del traffico petrolifero dalla laguna; interventi nel bacino scolante: fognatura, agricoltura e zootecnia, bonifica siti inquinati, aumento capacità autodepurative dei corsi d'acqua; progetto integrato ri: quota relativa al risanamento igienico-sanitario	2.104.217	1.846.391	1.434.176	68,2	87,7	77,7
	Recupero morfologico	Interventi morfologici e ambientali; apertura delle valli da pesca	495.518	495.518	469.456	94,7	100,0	94,7
	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	Servizio vigilanza e antinquinamento; servizio informativo; monitoraggi del bacino scolante; studi, progetti, indagini, monitoraggi, interventi sperimentali su aspetti di salvaguardia ambientale della laguna e di salvaguardia fisica della città	276.011	271.214	253.864	92,0	98,3	93,6
	Totale Salvaguardia ambientale		2.875.746	2.613.123	2.157.496	75,0	90,9	82,6
Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico	Patrimonio mobiliare	Restauro conservativo di quadri, arazzi, sculture, arredi, ecc.	4.662	4.662	4.662	100,0	100,0	100,0
	Patrimonio immobiliare	Restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria e adeguamento di immobili a carattere storico-artistico di uso pubblico e di edifici demaniali	762.737	742.626	685.229	89,8	97,4	92,3
	Totale Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico		767.399	747.288	689.891	89,9	97,4	92,3
Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana	Consolidamento e sistemazione di ponti, canali e fondamenta; ausili luminosi per la navigazione nel canale Malamocco - San Leonardo - Marghera; acquedotti; "Progetto Integrato Rii"-quota sottoservizi e rialzo pavimentazione, sistemazione ponti, canali, fondamenta; urbanizzazione primaria; viabilità, verde pubblico, arredo urbano; dragaggi di canali portuali, consolidamento di banchine, sistemazione di aree portuali; ampliamento dell'aeroporto M. Polo	1.074.045	1.056.682	898.516	83,7	98,4	85,0
	Immobili pubblici con destinazione d'uso	Acquisizione, edificazione, risanamento, manutenzione straordinaria di immobili con destinazione d'uso (valenza socio-economica); Restauro dell'ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia	943.715	904.746	798.181	84,6	95,9	88,2
	Immobili privati	Contributi per restauro e risanamento conservativo, o per acquisto prima casa nei centri storici di Venezia e Chioggia e nelle isole	297.601	291.351	273.252	91,8	97,9	93,8
	Insedimenti produttivi	Acquisizione, edificazione, sistemazione edifici preesistenti, acquisizione di aree e relativa urbanizzazione primaria e secondaria	163.947	158.254	129.029	78,7	96,5	81,5
	Totale Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione		2.479.308	2.411.033	2.098.978	84,7	97,2	87,1
Totale		10.244.094	9.887.074	8.795.264	85,9	96,5	89,0	

* La quota di finanziamenti assegnati e disponibili assegnata dal CIPE per il Sistema MOSE (salvaguardia fisica) è pari a 2.332.168.000€

La gran parte dei finanziamenti che rientrano nella sottocategoria studi, indagini e monitoraggi sono impiegati per attività di studio e monitoraggio di tipo ambientale; in misura minore vi sono anche attività di studio relative ad aspetti di salvaguardia fisica della città. Non essendo stato possibile scorporare le due voci si è scelto di assegnare l'intero importo alla salvaguardia ambientale

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.4.4 Totale dei soggetti: distribuzione dei finanziamenti assegnati e disponibili cumulati al 31.12.2009 per categoria e sottocategoria di attività (importi e %)

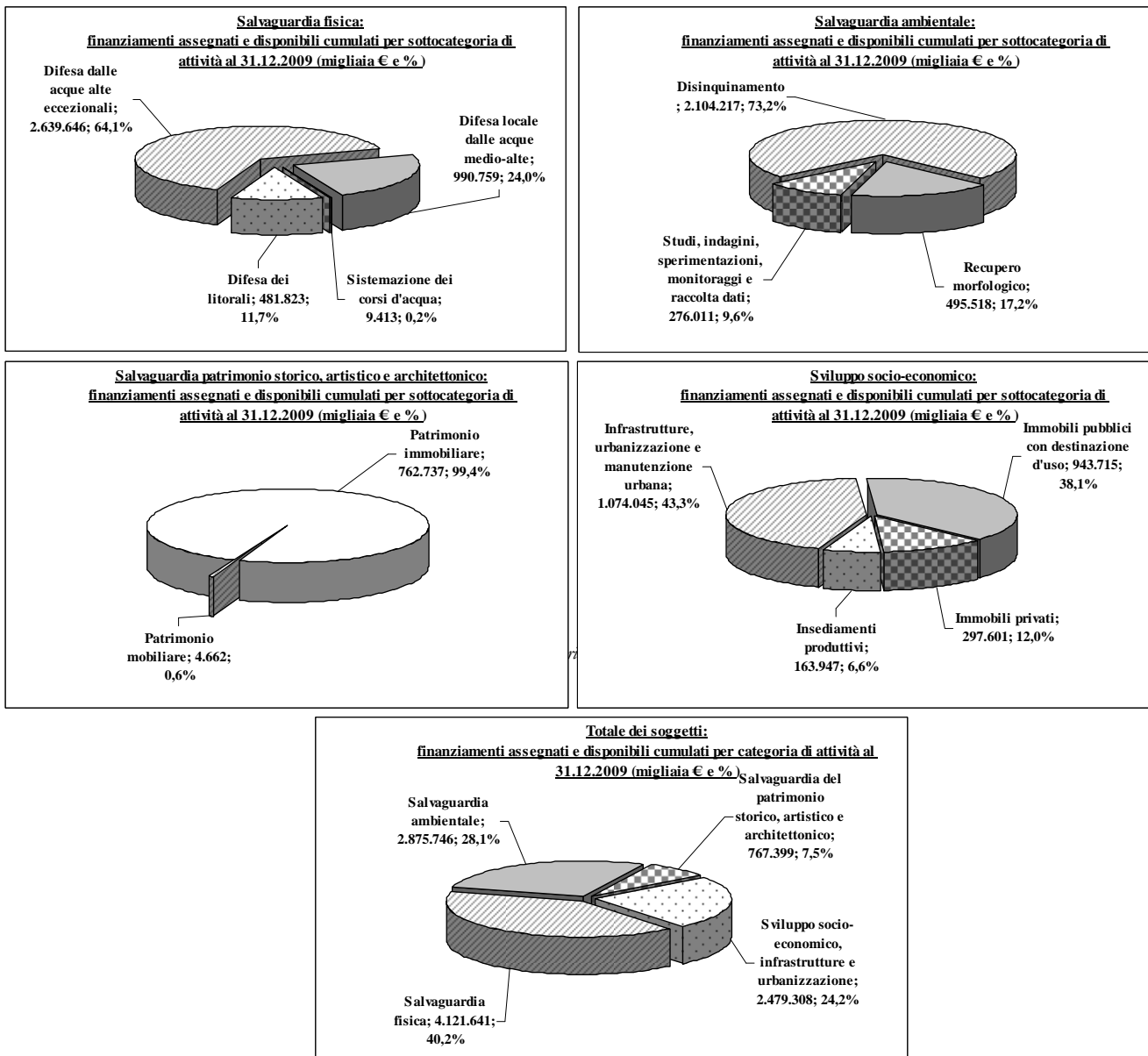
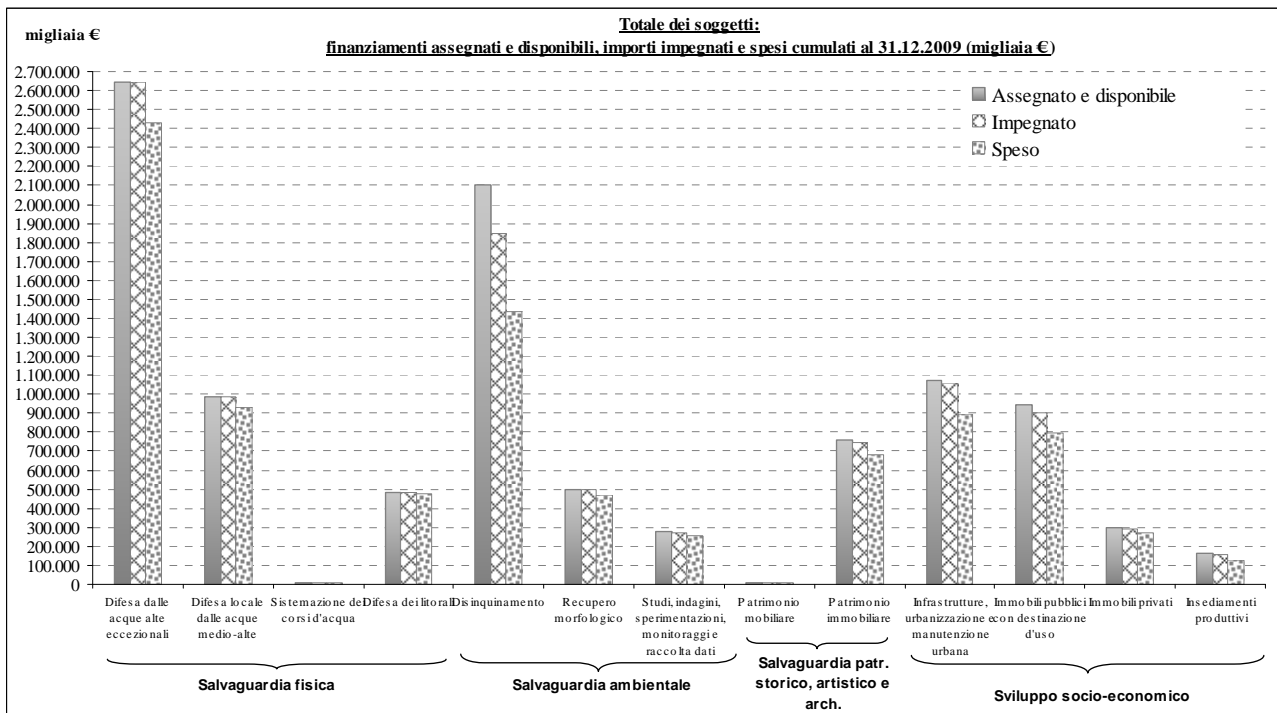


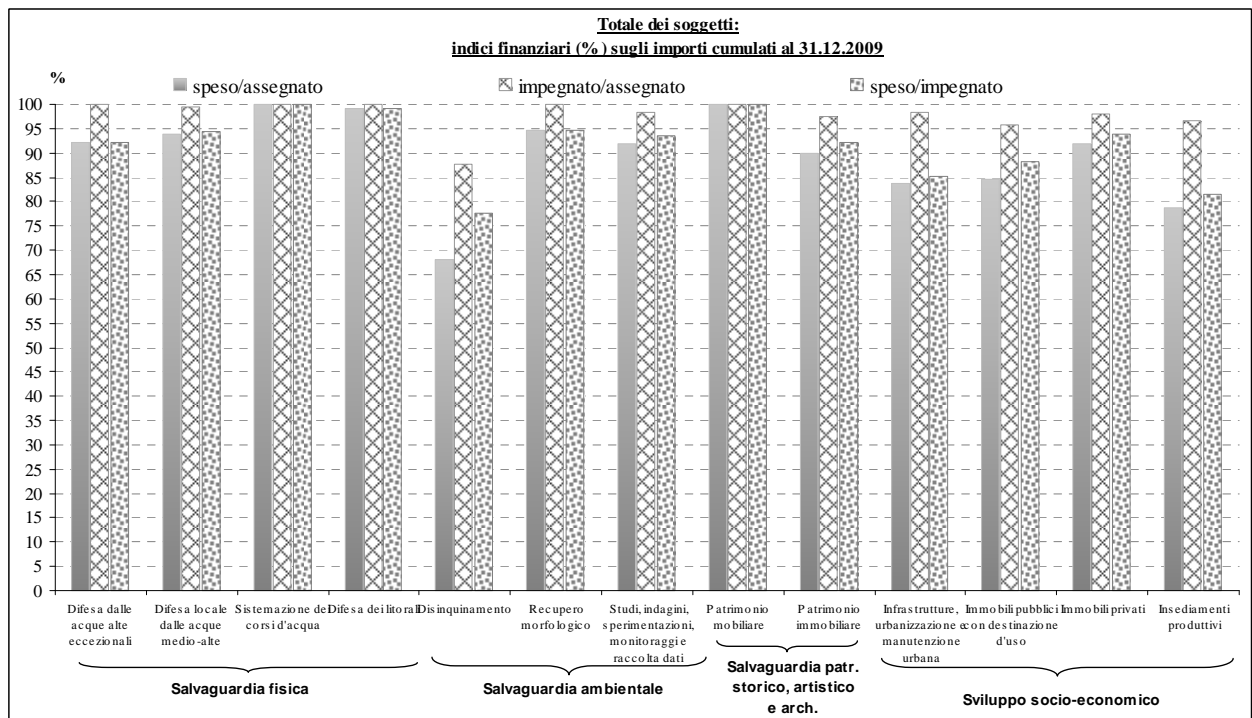
Figura 2.4.5 Totale dei soggetti: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per



sottocategoria di attività (migliaia di euro)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.4.6 Totale dei soggetti: indici finanziari (percentuale) per sottocategoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.5 Finanziamenti per soggetto: dinamica delle risorse nel periodo 1984-2009 e distribuzione per categoria al 31.12.2009

In questo paragrafo si analizzerà la situazione dei singoli enti (soggetti principali) in relazione al finanziamento e alle spese sostenute, mentre per gli altri soggetti si farà un'analisi complessiva. Inoltre, costituisce elemento di rilievo l'analisi delle categorie di spesa sostenute.

2.5.1 Stato in amministrazione diretta

Lo Stato in amministrazione diretta presenta un andamento dell'assegnato disponibile particolarmente critico ove si osservi che negli anni compresi tra il 1996 e il 2001 ha avuto assegnazioni nulle. Per circa metà degli anni considerati il governo ha privilegiato gli altri enti rispetto alla sua amministrazione diretta, questo in presenza, come si vedrà più avanti, di compiti non marginali rispetto agli obiettivi complessivi della salvaguardia.

La tabella 2.5.1 riporta i dati cumulativi dell'assegnato e dello speso da cui si ricava che il valore dell'assegnato è incrementato, tra il 1994 e il 2009, soltanto del 55,2% a fronte di un incremento di spesa del 125,6%. La figura 2.5.1 mette in luce un significativo incremento della capacità di spesa fino al 99,2% del 2001, e successivamente un decremento, ma sempre ad alti livelli, a partire dal 2001 che è anche l'anno in cui vengono assegnati nuovi fondi. Non è casuale che la correlazione tra assegnato e speso cumulato risulti alta (pari a 0,9).

Tabella 2.5.1 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno

	Stato in amministrazione diretta: importi CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno															
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ass. e disp.	166.549	170.408	170.408	170.408	170.408	170.408	170.408	170.408	179.062	191.582	202.169	216.913	230.501	252.000	246.413	258.443
Speso	101.484	128.882	139.545	144.051	147.123	155.742	157.209	169.007	169.985	171.567	174.006	176.094	179.094	201.598	215.301	228.921
% ass. **	14,7	7,5	7,1	5,2	4,3	3,5	3,2	2,9	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5
% speso**	14,4	10,8	10,4	9,1	7,5	6,9	5,9	5,5	4,7	4,2	3,7	3,3	2,7	2,7	2,7	2,6

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale cumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

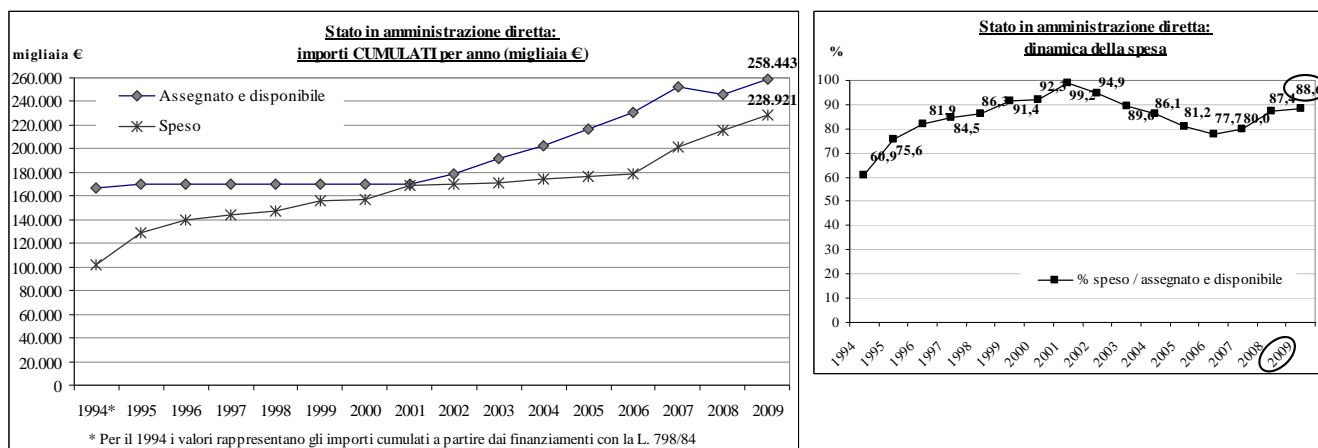
La correlazione tra assegnato e speso cumulato è pari a 0,9

Le minori disponibilità 2008 sono dovute alla sottrazione di 9 milioni di euro che il MAV ha dato al Concessionario e che questo ha considerato tra le proprie disponibilità. Pertanto, per evitare che tale somma fosse considerata due volte, è stata da qui tolta. Sono inoltre state sommate le nuove disponibilità 2008.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La tabella 2.5.1 riporta anche (ultime due righe) il peso dell'amministrazione diretta dello Stato sull'assegnato e sullo speso totale dei finanziamenti erogati per la salvaguardia. Si tratta come si può osservare di una percentuale non di rilievo e in flessione nel tempo.

Figura 2.5.1 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra)



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La tabella 2.5.2 da un lato, mette in evidenza quanto già osservato, in particolare il blocco del finanziamento in amministrazione diretta per gli anni 1996-2001, dall'altro mette in evidenza come nel 2004 il finanziamento assegnato, ancorché non molto dissimile rispetto a quello dell'anno precedente e di quello seguente rappresenti una percentuale (21,4%) molto rilevante del totale del finanziamento concesso a tutti i soggetti. È messo in luce, in sostanza, un andamento irregolare dei flussi di finanziamento che sicuramente non dispone ad una programmazione razionale degli interventi. Si veda a questo proposito il valore medio di spesa per anno e la deviazione standard da tale media che risulta ben del 92,7%, il che sta ad indicare, come è ovvio, un andamento della spesa, anno per anno, del tutto irregolare. Si noti, inoltre, come nel 2007 la spesa sia fortemente incrementata in corrispondenza di un forte incremento nello stesso anno dei fondi assegnati e disponibili. Tuttavia si ha una diminuzione di spesa ancora alta nel 2009, sebbene ridotta a poco più della metà rispetto all'anno precedente.

Tabella 2.5.2 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio

Stato in amministrazione diretta: importi DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																		
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	media '95-'09 ***	dev. st. %
Ass. e disp.	166.549	3.859	0	0	0	0	0	0	8.654	12.520	10.587	14.744	13.588	21.499	-5.587	12.030	10.210	70,1
Speso	101.484	27.398	10.663	4.506	3.072	8.619	1.467	11.798	978	1.582	2.439	2.088	3.000	22.504	13.703	13.620	8.496	92,7
% ass. **	14,7	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	2,0	21,4	1,9	2,7	3,8	-8,7	2,2	---	---
% speso**	14,4	5,6	7,5	1,8	0,8	3,1	0,4	2,8	0,2	0,3	0,4	0,3	0,2	2,7	2,0	2,0	---	---

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale decumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

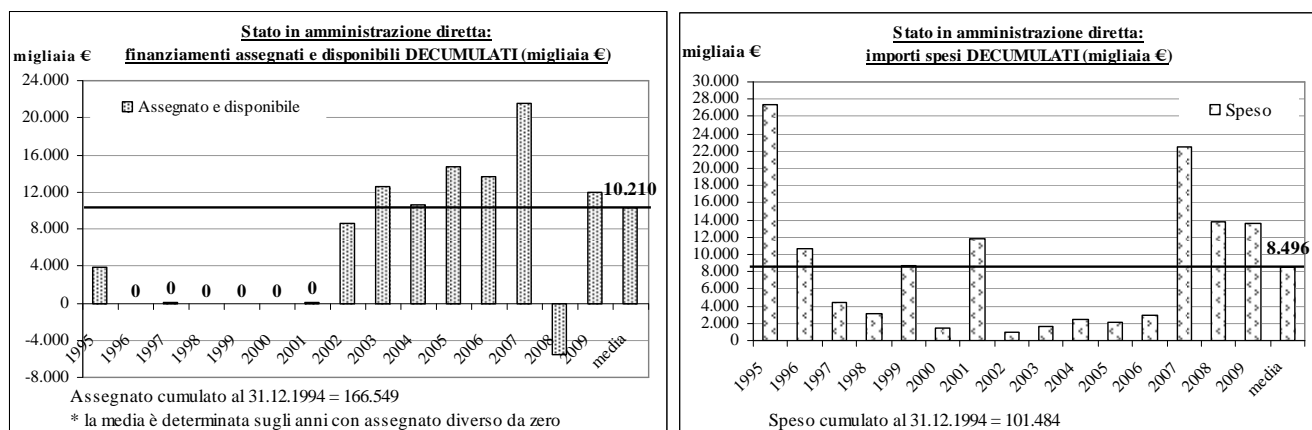
*** La media e la dev. st. sono state calcolate sugli anni con importi diversi da zero

Il valore negativo dell'assegnato 2008 è dovuto alla sottrazione di 9 milioni di euro che il MAV ha dato al Concessionario e che questo ha considerato tra le proprie disponibilità. Pertanto, per evitare che tale somma fosse considerata due volte, è stata da qui tolta. Sono inoltre state sommate le nuove disponibilità 2008.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La correlazione tra assegnato e speso decumulato, calcolata su tutti gli anni 1995-2009 (anche quelli con assegnato nullo), è pari a 0,02. La correlazione tra assegnato e speso decumulato, calcolata solo sugli anni con assegnato diverso da zero ed escludendo il 2008 a valore negativo, è di -0,05.

Figura 2.5.2 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi



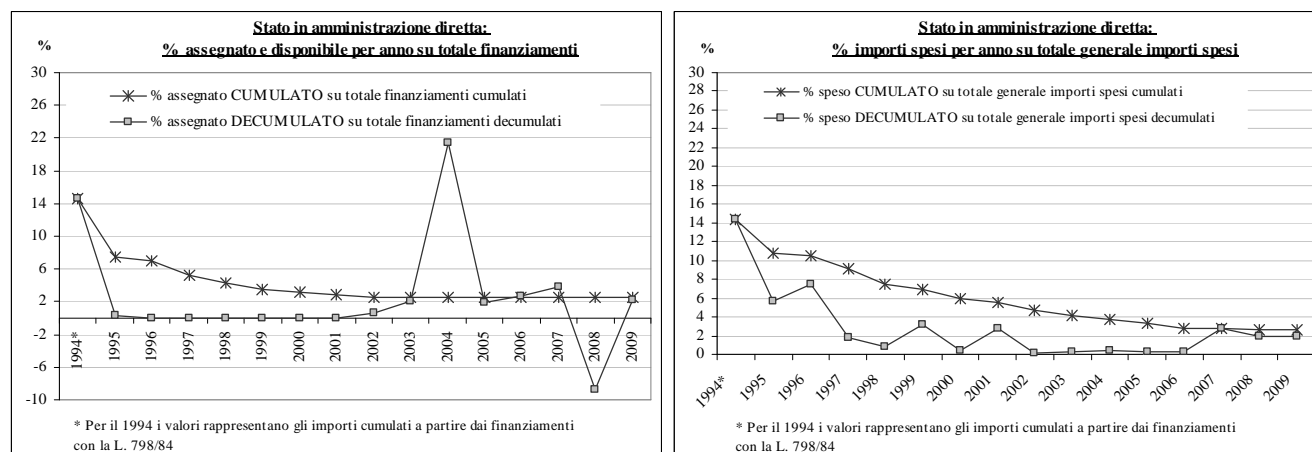
DECUMULATI per anno

Il valore negativo dell'assegnato 2008 è dovuto alla sottrazione di 9 milioni di euro che il MAV ha dato al Concessionario e che questo ha considerato tra le proprie disponibilità. Pertanto, per evitare che tale somma fosse considerata due volte, è stata da qui tolta. Sono inoltre state sommate le nuove disponibilità 2008.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La figura 2.5.3 mette ancora in luce il peso percentuale dei finanziamenti assegnati allo Stato in amministrazione diretta rispetto al totale dei finanziamenti assegnati; in particolare, la percentuale determinata sugli importi cumulati mette in evidenza l'importanza decrescente dei finanziamenti assegnati nel corso degli anni (periodo 1994-2009) all'ente; la percentuale sugli importi decumulati evidenzia invece il peso della somma resasi disponibile all'ente per l'anno in oggetto rispetto all'ammontare totale dei finanziamenti resi disponibili in quello stesso anno. Spicca, come già si è rilevato, il dato del 2004, con il 21,4% delle assegnazioni, resesi disponibili nell'anno, andate allo Stato in amministrazione diretta; va anche segnalato, tuttavia, come il 2004 sia l'anno nel quale in assoluto si sono avute le minori assegnazioni di finanziamenti statali, circa 50 milioni di euro, contro una media di circa 654 milioni all'anno, ma questo non spiega come sia anche l'anno in cui l'amministrazione diretta ha potuto ottenere i più cospicui finanziamenti in termini relativi.

Figura 2.5.3 Stato in amministrazione diretta: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti



Il valore negativo del 2008 è dovuto alla sottrazione di 9 milioni di euro che il MAV ha dato al Concessionario e che questo ha considerato tra le proprie disponibilità. Pertanto, per evitare che tale somma fosse considerata due volte, è stata da qui tolta. Sono inoltre state sommate le nuove disponibilità 2008.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

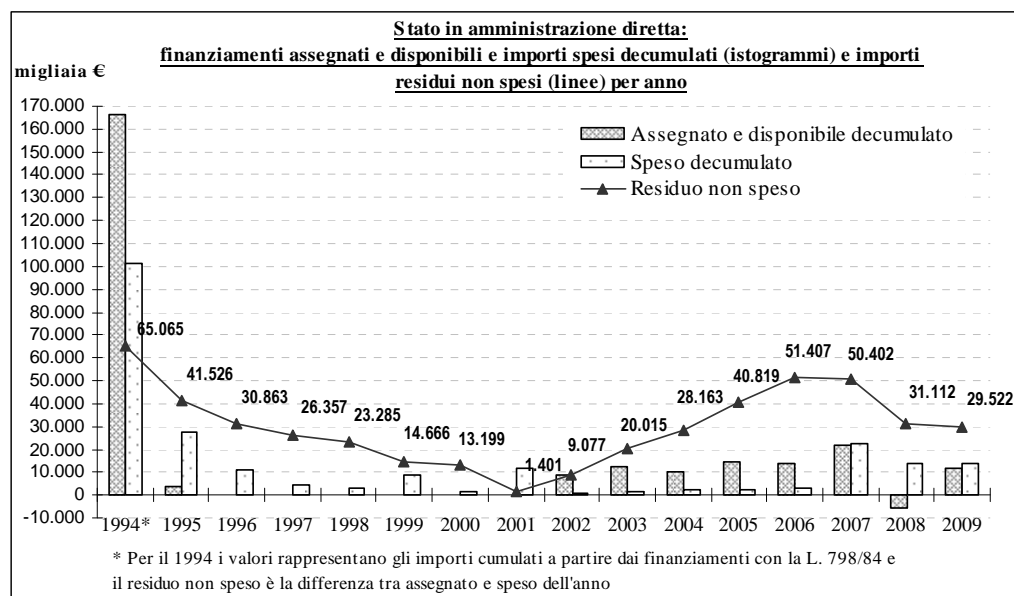
Tabella 2.5.3 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno

Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																media '95-'09	dev. st. %	
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
Stato in amm. diretta	65.065	41.526	30.863	26.357	23.285	14.666	13.199	1.401	9.077	20.015	28.163	40.819	51.407	50.402	31.112	29.522	27.454	21,2

* Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l'assegnato e lo speso cumulati dell'anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.4 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno



Il valore negativo del 2008 è dovuto alla sottrazione di 9 milioni di euro che il MAV ha dato al Concessionario e che questo ha considerato tra le proprie disponibilità. Pertanto, per evitare che tale somma fosse considerata due volte, è stata da qui tolta. Sono inoltre state sommate le nuove disponibilità 2008.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La tabella 2.5.3 e la figura 2.5.4, mettono in luce l'andamento dei residui (non spesi), secondo il calcolo illustrato in precedenza. L'andamento della figura suggerisce come un flusso incostante di finanziamenti generi una non razionale organizzazione della spesa, secondo il principio che meno finanziamento si concede minori saranno i residui; inoltre il rifinanziamento non rilancia immediatamente la spesa mettendo le basi per un nuovo ciclo a causa dei tempi necessari di programmazione, progettazione e organizzazione delle operazioni di intervento: i residui diventano pertanto crescenti.

Si osservi come nel 2007, nonostante il rilevante incremento della spesa (passato da 3 milioni di euro a 22.504.000) i residui sono diminuiti di solo 1 milione per effetto dell'incremento notevole nello stesso anno dell'assegnato e disponibile.

La tabella 2.5.4 e le figure 2.5.5, 2.5.6 e 2.5.7 illustrano un aspetto della salvaguardia forse più interessante, cioè la ripartizione del finanziamento per categoria di spesa. Come già illustrato in precedenza le categorie di spesa sono distinte in: salvaguardia fisica, salvaguardia ambientale, salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico e sviluppo socio-economico infrastrutture e urbanizzazione. All'interno di queste

categorie per ciascun soggetto si hanno diverse sottocategorie in relazione alle specifiche competenze dello stesso. Ciascun importo risulta dalla somma degli importi cumulati fino al 31 dicembre 2009.

Per lo Stato in amministrazione diretta gli importi relativi alla L. 448/01, disponibili in forma aggregata, sono stati ripartiti fra marginamenti (70%) e restauri edilizi (30%), al netto delle cifre relative al servizio vigilanza. Allo stesso modo si è proceduto per gli importi relativi alla L. 350/03. Le percentuali di ripartizione delle assegnazioni fra marginamenti e restauri risultano da constatazioni di carattere contabile e non da criteri di stima matematica.

La tabella e le figure evidenziano come il 50,7% circa del finanziamento sia destinato alla salvaguardia del patrimonio storico e in particolare, la quasi totalità, al recupero del patrimonio immobiliare (Arsenale, ecc.); il 24% è dedicato alla salvaguardia fisica e in particolare alla difesa locale (di cui marginamenti lagunari, per più di 65 milioni di euro); il 21,7% circa alle infrastrutture (pari a poco meno di 50 milioni di euro) per il consolidamento e la sistemazione di ponti, canali e fondamenta (attività non più finanziata dalle leggi 448/01 e 350/03), mentre il restante 3,6%, destinato alla salvaguardia ambientale, è quasi interamente dedicato al servizio di vigilanza e antinquinamento.

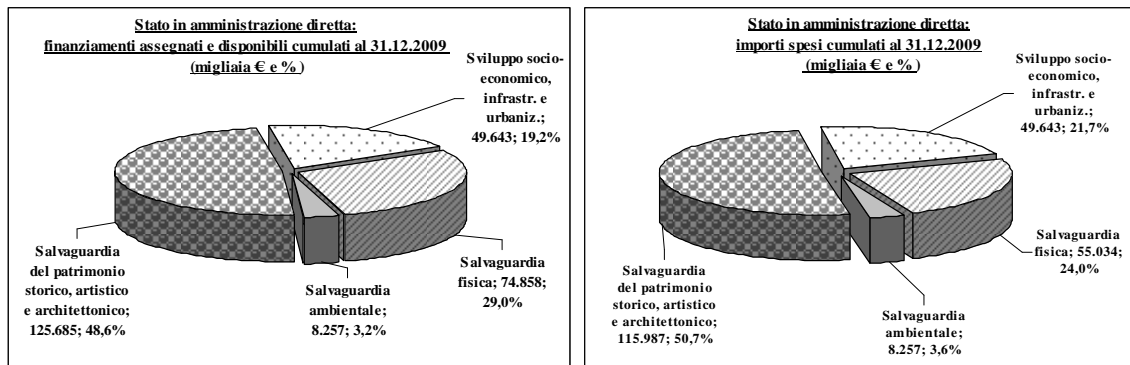
Il maggior contributo che lo Stato in amministrazione diretta ha fornito alla salvaguardia di Venezia è relativo al recupero del patrimonio architettonico di edifici demaniali e storici nonché al recupero dell'Arsenale (121 milioni di euro in totale). Quest'ultimo intervento in particolare, costato 12,3 milioni di euro, ha evitato il degrado cumulativo e definitivo delle Nuovissime e la messa a disposizione dei capannoni relativi a funzioni diverse dove saranno collocate attività di ricerca ambientale, di gestione del sistema delle paratoie mobili, centri di ricerca, ecc., in funzione della costruzione di una cittadella della scienza che riporti l'Arsenale alla sua storica funzione di centro di innovazione.

Tabella 2.5.4 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari

Categorie	Sottocategorie	Voci	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	Fabbisogno 2010-2012	speso/assegnato	impegnato/assegnato	speso/impegnato
Salvaguardia fisica	Difesa locale dalle acque medio-alte	Difesa locale dalle acque medio-alte	0	0	0	0	-	-	-
		Marginamenti lagunari per la difesa dal moto ondoso e dalle acque alte delle aree rostranti	65.445	59.434	45.621	50.000	69,7	90,8	76,8
		Totale Difesa locale	65.445	59.434	45.621	50.000	69,7	90,8	76,8
	Sistemazione dei corsi d'acqua	Ripristino/ricostruzione tratti di sponda, marginamenti e/o arginature corsi d'acqua sfocianti in laguna	9.413	9.413	9.413	0	100,0	100,0	100,0
Totale Salvaguardia fisica			74.858	68.847	55.034	50.000	73,5	92,0	79,9
Salvaguardia ambientale	Recupero morfologico	Studi preliminari per la costruzione di velme	362	362	362	0	100,0	100,0	100,0
	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	Servizio vigilanza e antinquinamento*	7.895	7.895	7.895	0	100,0	100,0	100,0
	Totale Salvaguardia ambientale			8.257	8.257	8.257	0	100,0	100,0
Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico	Patrimonio mobiliare	Restauro conservativo di quadri, arazzi, sculture, arredi, ecc.	4.662	4.662	4.662	0	100,0	100,0	100,0
	Patrimonio immobiliare	Restauro edifici demaniali e storico-artistici ad uso pubblico; recupero dell'Arsenale; interventi di edilizia sull'Università di Architettura	121.023	116.333	111.325	15.000	92,0	96,1	95,7
	Totale Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico			125.685	120.995	115.987	15.000	92,3	96,3
Sviluppo socio-economico, infrastr. e urbaniz.	Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana	Consolidamento e sistemazione di ponti, canali e fondamenta	49.643	49.643	49.643	15.000	100,0	100,0	100,0
	Totale Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione			49.643	49.643	49.643	15.000	100,0	100,0
Totale Stato in Amministrazione Diretta			258.443	247.742	228.921	80.000	88,6	95,9	92,4

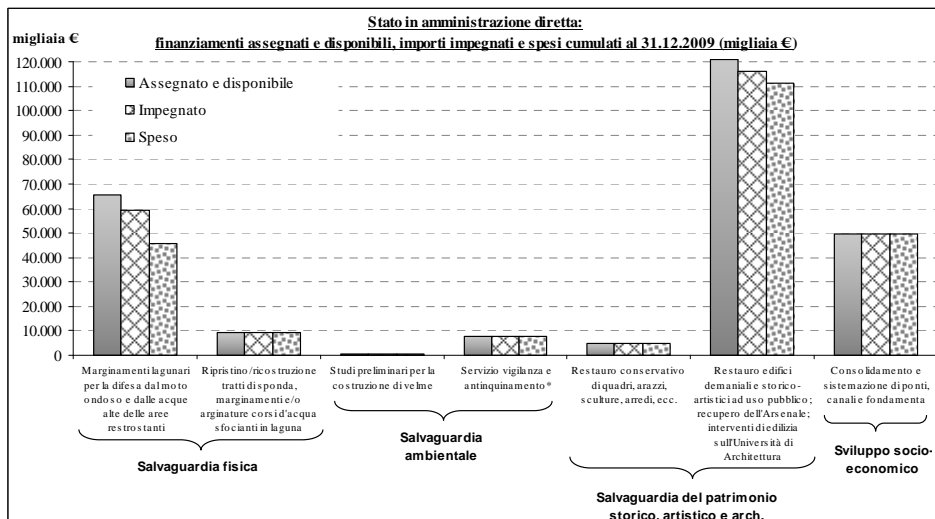
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.5 Stato in amministrazione diretta: ripartizione dei finanziamenti cumulati e degli importi spesi al 31.12.2009 per categoria di attività



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

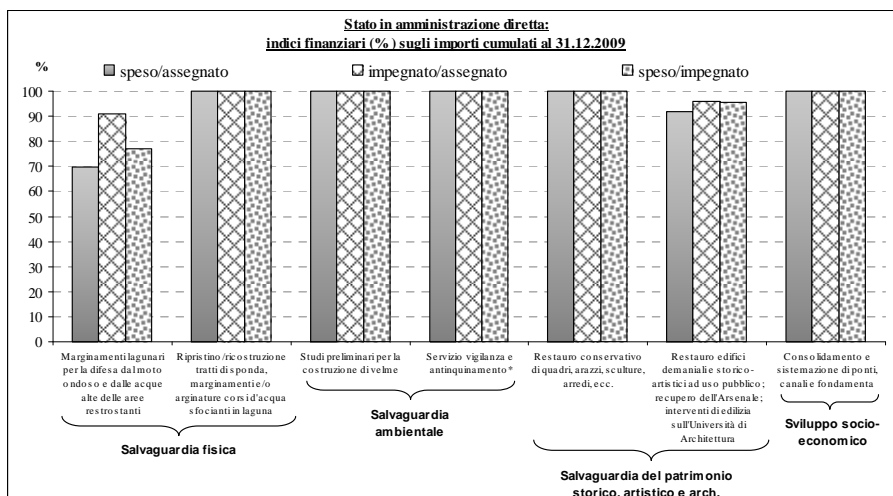
Figura 2.5.6 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro)



31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.7 Stato in amministrazione diretta: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.5.2 Stato in concessione

Per Stato in concessione si intende, com'è noto, il Consorzio Venezia Nuova.

Come si evince dalla tabella 2.5.5, lo Stato in concessione ha avuto un flusso di finanziamenti cumulati superiori ad un terzo del totale dei finanziamenti con una percentuale cumulata di spesa sul totale della spesa di tutti i soggetti superiore a quella della disponibilità cumulata, il che sta ad indicare una predisposizione alla spesa superiore a quella di tutti gli altri soggetti. La capacità di spesa si constata anche dalla figura 2.5.8 (soprattutto nella parte che illustra la dinamica della spesa in percentuale). Non è casuale che la correlazione tra disponibilità cumulate e spese cumulate risulti pari a 1.

Tabella 2.5.5 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno

Stato in concessione: importi CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ass. e disp.	397.294	854.670	885.658	1.253.924	1.520.137	1.865.647	1.972.833	2.207.049	2.594.247	3.057.413	3.079.452	3.736.988	4.204.645	4.693.357	4.738.568	5.163.190
Speso	366.262	621.424	678.892	804.993	919.578	1.042.787	1.185.990	1.331.304	1.507.636	1.738.328	2.038.925	2.461.357	3.396.941	3.916.117	4.308.478	4.826.870
% ass. **	35,0	37,7	36,6	38,1	38,5	38,6	37,7	37,4	36,4	39,5	39,5	43,6	46,3	48,7	48,8	50,4
% speso**	51,8	52,2	50,9	50,7	46,8	46,5	44,7	43,2	42,0	42,1	43,5	45,7	51,6	52,8	53,3	54,9

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

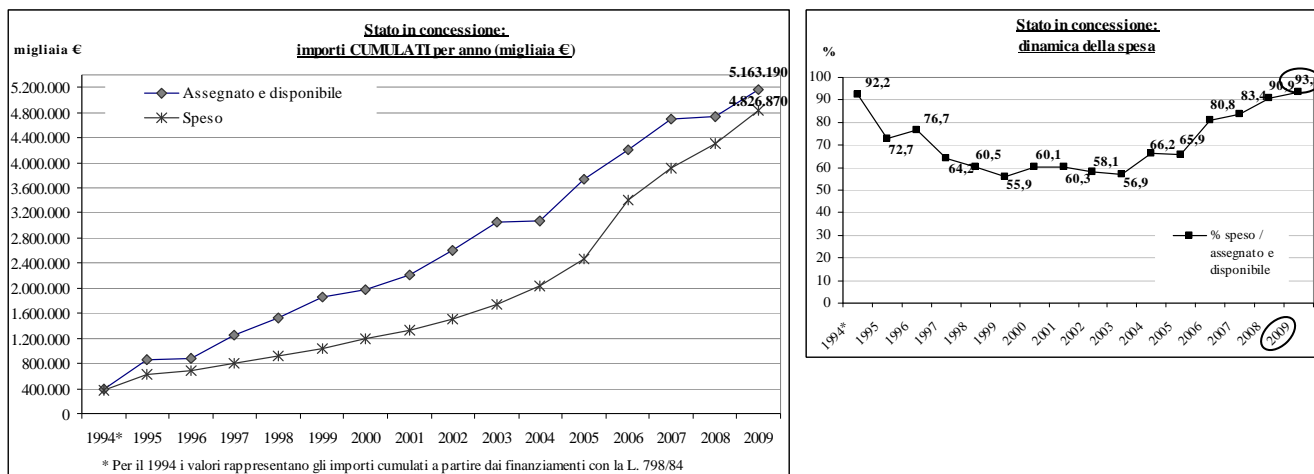
** Le % sono determinate sul totale generale cumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

La correlazione tra assegnato e speso cumulato è pari a 1

Si evidenzia l'assegnazione 2008 da parte del CIPE, in parte non ancora disponibile e pertanto qui non considerata, di 800 milioni di euro per la realizzazione del sistema MOSE

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.8 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno



(fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Se si passa all'analisi dei dati decumulati si nota come anche per questo soggetto il finanziamento non abbia un andamento regolare nel tempo, sia per quanto riguarda i valori assoluti sia con riferimento alla percentuale sul totale finanziato a tutti i soggetti (anche se questo andamento si presenta meno irregolare).

La figura 2.5.9 mette in evidenza alcuni aspetti di interesse:

- la media nel periodo 1995-2009 pari a 317 milioni di euro circa, ha una variabilità alta ed è fortemente influenzata dai finanziamenti della legge obiettivo;
- lo stesso si può dire per la spesa, in questo caso, tuttavia, si nota che prima dei finanziamenti della legge obiettivo la spesa anche in presenza di finanziamenti irregolari si presenta con un andamento regolarmente crescente nel tempo. Una sorta di pianificazione della spesa che in un certo senso non tiene conto della irregolarità dei finanziamenti, cosa che si riflette sui residui (vedi tabella 2.5.7);
- la spesa cresce in misura rilevante negli ultimi anni con la realizzazione delle opere alle bocche.

Tabella 2.5.6 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio

Stato in concessione: importi DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																	media '95-'09	dev. st. %
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
Ass. e disp.	397.294	457.376	30.988	368.266	266.213	345.510	107.186	234.216	387.198	463.166	22.039	657.536	467.657	488.712	45.211	424.622	317.726	58,9
Speso	366.262	255.162	57.468	126.101	114.586	123.209	143.203	145.314	176.332	230.692	300.597	422.432	935.584	519.176	392.361	518.392	297.374	75,1
% ass. **	35,0	40,4	20,8	42,0	40,4	39,3	26,4	35,2	31,8	74,4	44,5	83,6	93,6	86,2	70,2	79,4	---	---
% speso**	51,8	52,6	40,2	49,8	30,4	44,6	34,8	34,0	34,6	42,8	54,0	60,7	77,7	62,9	58,5	74,6	---	---

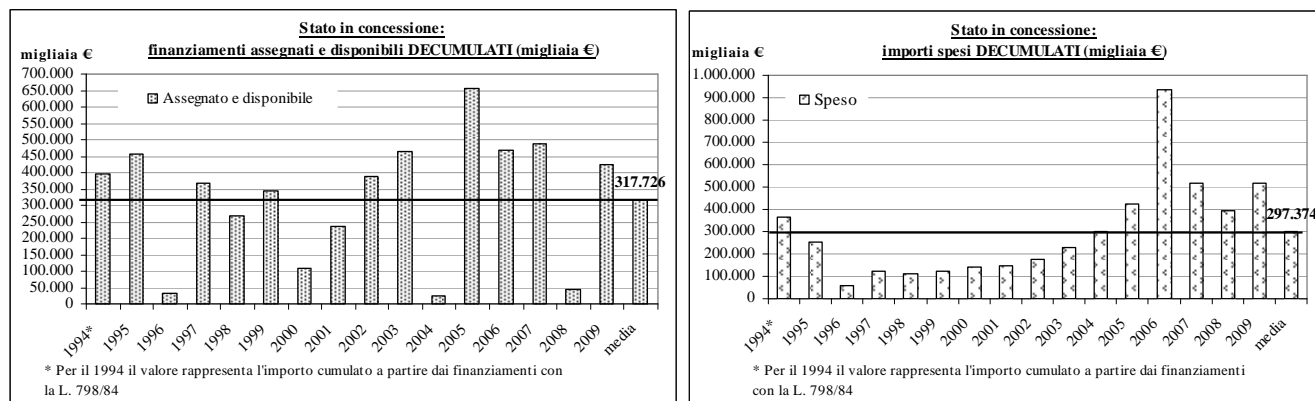
* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale decumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

La correlazione tra assegnato e speso decumulato è pari a 0,4

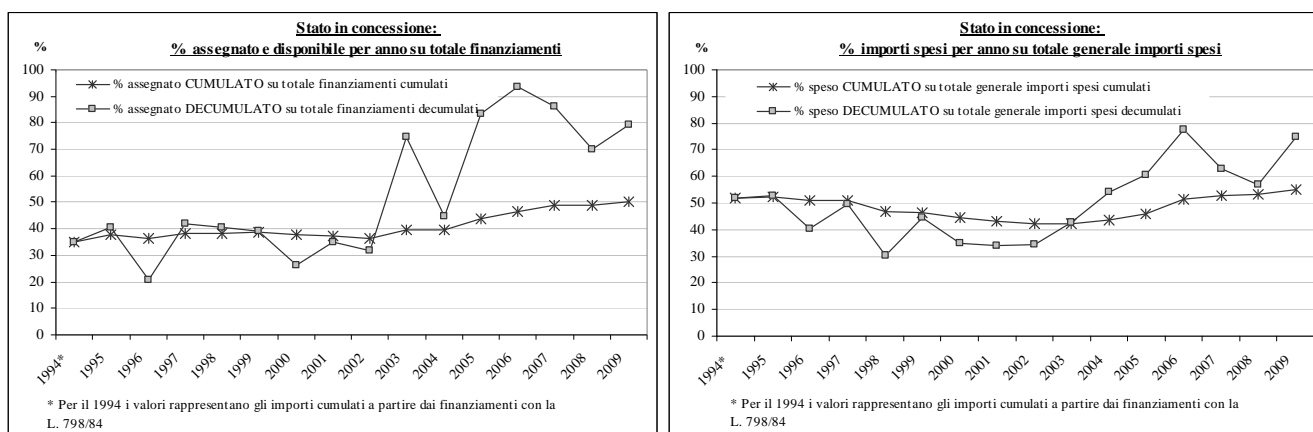
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.9 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.10 Stato in concessione: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul



totale dei finanziamenti

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Come si è notato in precedenza, una programmazione della spesa che sconta l'irregolarità dei finanziamenti si riflette su residui (tabella 2.5.7 e figura 2.5.11). Inoltre, i residui si incrementano notevolmente a partire dagli anni nei quali sono stati assegnati i finanziamenti con la legge obiettivo. L'andamento sembra giustificato poiché il passaggio dal finanziamento alla realizzazione delle opere alle bocche e l'avvio dei cantieri non è né automatico, né immediato, ma necessita di tempi "tecnici" necessari all'avvio. Del resto l'abbattimento dei residui a partire dal 2005 rende esplicito che i lavori si caratterizzano per regolarità e che quindi i residui tendono a diminuire (in presenza di una non costante disponibilità di finanziamenti).

Tabella 2.5.7 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno

	Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																	media '95-'09	dev. st. %
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009			
Stato in conces.	31.032	233.246	206.766	448.932	600.559	822.859	786.843	875.745	1.086.611	1.319.085	1.040.527	1.275.631	807.704	777.240	430.090	336.320	736.544	46,6	

* Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l'assegnato e lo speso cumulati dell'anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

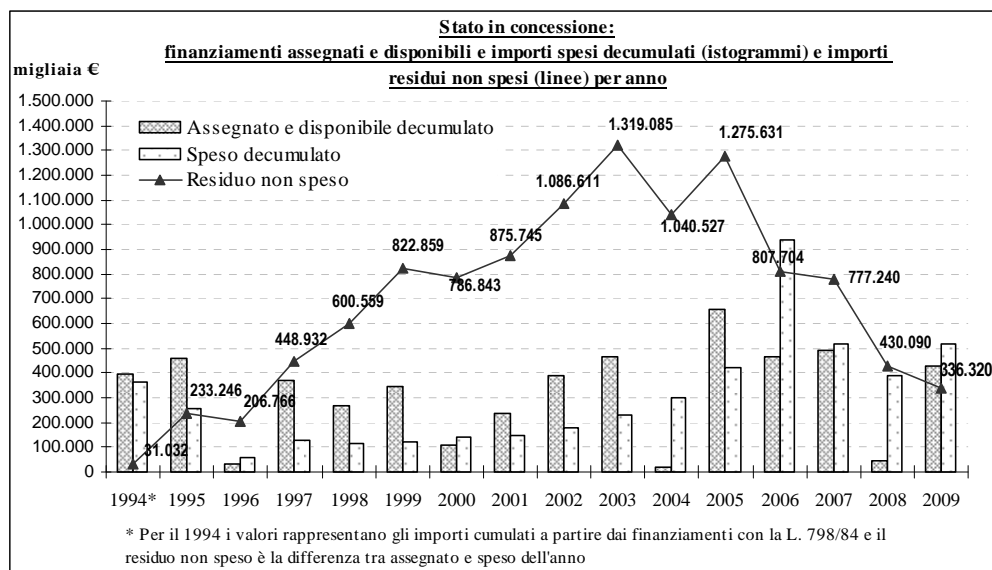


Figura 2.5.11 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La tabella 2.5.8 e le figure 2.5.12, 2.5.13, 2.5.14 forniscono le informazioni relative alle categorie di attività.

Come era prevedibile, data la natura stessa della concessione, la quota più rilevante dell'assegnato (78,0%) riguarda la salvaguardia fisica (di questa il 65,5% le opere alle bocche; il 22,5% le difese locali; il 12,0% la difesa dei litorali). Il 21,7% è relativo alla salvaguardia ambientale (di cui il 39,7% per il disinquinamento, 44,3% per il recupero morfologico e il 16,1% per studi, ricerche e monitoraggi). Una cifra percentualmente non apprezzabile è stata assegnata alla voce infrastrutture ed è relativa alla realizzazione del sentiero luminoso nel "canale dei petroli".

Come si rileva dalla tabella, ad eccezione delle attività di realizzazione delle opere alle bocche che, dato l'avvio dei lavori, presentano una percentuale intorno al 92,1% del rapporto speso/assegnato, del 100% del rapporto impegnato/assegnato e del 92,1% di quello speso/impegnato, per tutte le altre voci la percentuale di riferimento dello speso è pari al 100% o molto vicina a tale valore.

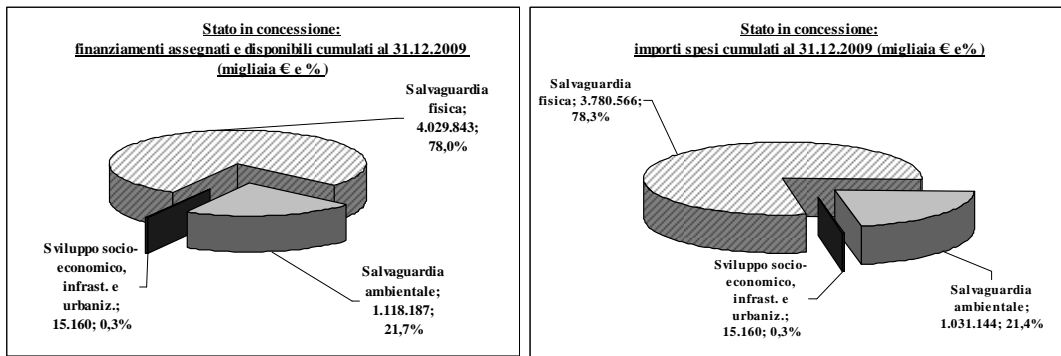
Tabella 2.5.8 Stato in concessione: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari

Categorie	Sottocategorie	Voci	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	Fabbisogno 2010-2013	speso/assegnato	impegnato/assegnato	speso/impegnato
Salvaguardia fisica	Difesa dalle acque alte eccezionali	Opere di regolazione delle maree alle bocche di porto	2.639.646	2.639.646	2.431.341	2.252.293	92,1	100,0	92,1
	Difesa locale dalle acque medio-alte	Marginamenti e rive a difesa degli insediamenti urbani, marginamenti di gronda	908.374	908.374	870.949	0	95,9	100,0	95,9
	Opere portuali marittime a difesa del litorale	Difesa dei litorali dalle mareggiate	374.058	374.058	370.511	63.500	99,1	100,0	99,1
		Ristrutturazione dei moli foranei	107.765	107.765	107.765	0	100,0	100,0	100,0
		Totale Opere portuali marittime a difesa del litorale	481.823	481.823	478.276	63.500	99,3	100,0	99,3
Totale Salvaguardia fisica			4.029.843	4.029.843	3.780.566	2.315.793	93,8	100,0	93,8
Salvaguardia ambientale	Disinquinamento	Sistemazione sponde, bonifiche fondali, messa in sicurezza discariche, fitodepurazione, ecc.	435.573	435.573	380.268	572.000	87,3	100,0	87,3
		Estromissione del traffico petrolifero dalla laguna	7.823	7.823	7.764	10.000	99,2	100,0	99,2
		Totale Disinquinamento	443.396	443.396	388.032	582.000	87,5	100,0	87,5
	Recupero morfologico	Interventi morfologici e ambientali	491.308	491.308	465.246	187.055	94,7	100,0	94,7
		Apertura delle valli da pesca	3.848	3.848	3.848	0	100,0	100,0	100,0
		Totale Recupero morfologico	495.156	495.156	469.094	187.055	94,7	100,0	94,7
	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	Studi, progetti, indagini, monitoraggi, interv. sperimentali per l'arresto del degrado dell'ecosistema lagunare	78.082	78.082	73.982	14.220	94,7	100,0	94,7
		Servizio informativo	101.553	101.553	100.036	20.000	98,5	100,0	98,5
		Totale studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	179.635	179.635	174.018	34.220	96,9	100,0	96,9
	Totale Salvaguardia ambientale			1.118.187	1.118.187	1.031.144	803.275	92,2	100,0
Sviluppo socio-economico, infrastr. e urbaniz.	Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana	Ausili luminosi per la navigazione nel canale Malamocco - San Leonardo - Marghera	15.160	15.160	15.160	0	100,0	100,0	100,0
	Totale Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione		15.160	15.160	15.160	0	100,0	100,0	100,0
Totale Stato in Concessione			5.163.190	5.163.190	4.826.870	3.119.068	93,5	100,0	93,5

Gli importi non comprendono le somme derivanti dalle transazioni Stato-privati per le bonifiche del sito di interesse nazionale di Porto Marghera

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.12 Stato in concessione: ripartizione dei finanziamenti cumulati e degli importi spesi al 31.12.2009

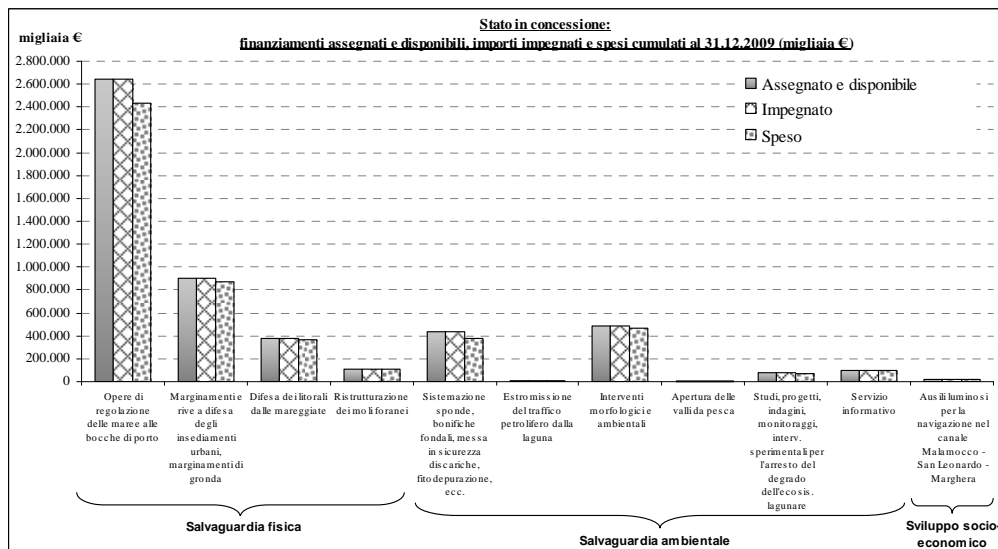


per categoria di attività

Lo Stato in Concessione non svolge attività di salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico

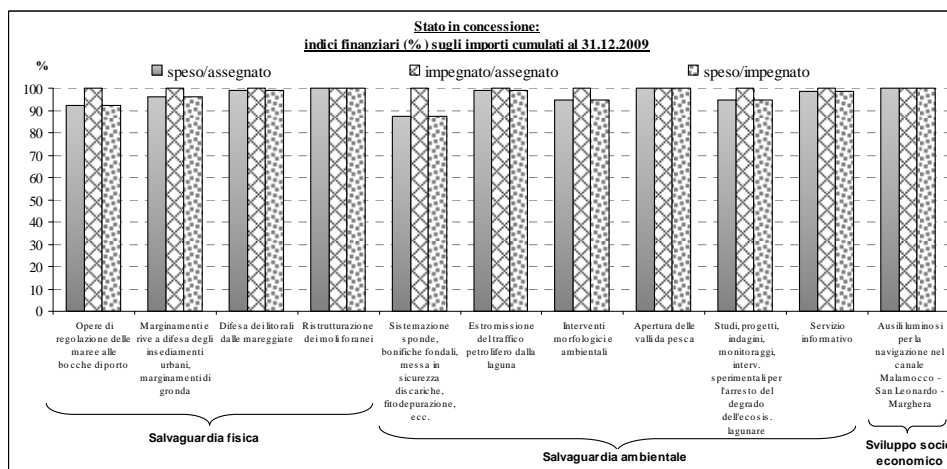
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.13 Stato in concessione: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.14 Stato in concessione: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.5.3 Regione del Veneto

Il ruolo della Regione del Veneto è riferito quasi esclusivamente al disinquinamento e ha assorbito, nel tempo, una percentuale intorno al 18% delle risorse cumulate assegnate al totale dei soggetti (tabella 2.5.9). La relativa capacità di spesa (si veda anche la figura 2.5.15) crescente nel tempo, si attesta su valori più bassi rispetto ad altri soggetti diventando un po' più consistente negli ultimi anni, quando il finanziamento diventa pari a zero (tabella 2.5.10 e figure 2.5.16 e 2.5.17).

La spesa media è di 75,8 milioni di euro circa, mentre la media dell'assegnato (solo per gli anni nei quali sono presenti delle assegnazioni diverse da zero) è pari a 155 milioni di euro circa. Quello che pare rilevante, tuttavia, è una bassa deviazione standard della spesa che suggerisce l'esistenza, forse, di un vincolo strutturale-organizzativo della capacità di spesa.

A tale riguardo un'indagine conoscitiva svolta presso l'Ente in oggetto, ha messo in luce alcune questioni di interesse. La Regione assegna i fondi di propria competenza a diversi soggetti attuatori (comuni, consorzi di bonifica, aziende del servizio idrico integrato, ecc.); la sua capacità di spesa è pertanto vincolata ai tempi di esecuzione degli interventi da parte di questi oltre che a procedure tecnico-amministrative particolarmente onerose in termini di tempo. In particolare, l'amministrazione ha rilevato come i soggetti che beneficiano sia di finanziamenti diretti a valere sulla legislazione speciale che indiretti tramite la Regione Veneto esprimono una capacità di spesa dei fondi regionali più bassa, dimostrando una preferenza verso la spesa dei finanziamenti diretti. Su tale problematica è in via di elaborazione un rapporto dell'Ufficio di Piano.

La diversa capacità di spesa rilevabile a livello di singolo settore di intervento (cfr. tab. 2.5.12) è in relazione alle caratteristiche gestionali dello stesso. A tale riguardo l'amministrazione indica quale causa della bassa capacità di spesa riscontrata per il settore territorio (39,2%) la complessità dell'iter autorizzativo ed amministrativo degli interventi (necessità di svolgere la valutazione di impatto ambientale, di effettuare espropri, di risolvere contenziosi, o ancora difficoltà nell'aggiudicazione di appalti). Per quanto riguarda il settore agricoltura e zootecnia (capacità di spesa pari a 61,1%) la spiegazione viene ancora dalle modalità gestionali di tali interventi che si svolgono attraverso bandi di durata quinquennale o decennale dove le liquidazioni sono vincolate a tale arco temporale.

Tabella 2.5.9 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi cumulati per anno

	Regione del Veneto: importi CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno															
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ass. e disp.	274.394	585.817	599.761	720.612	834.749	1.033.585	1.208.909	1.397.933	1.726.839	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.829.829
Speso	49.824	94.530	107.687	160.979	237.100	279.811	354.351	421.887	506.062	575.270	674.953	787.513	865.433	996.918	1.093.491	1.187.573
% ass. **	24,1	25,8	24,8	21,9	21,1	21,4	23,1	23,7	24,3	22,8	22,6	20,6	19,4	18,3	18,2	17,9
% speso **	7,1	7,9	8,1	10,1	12,1	12,5	13,4	13,7	14,1	13,9	14,4	14,6	13,1	13,5	13,5	13,5

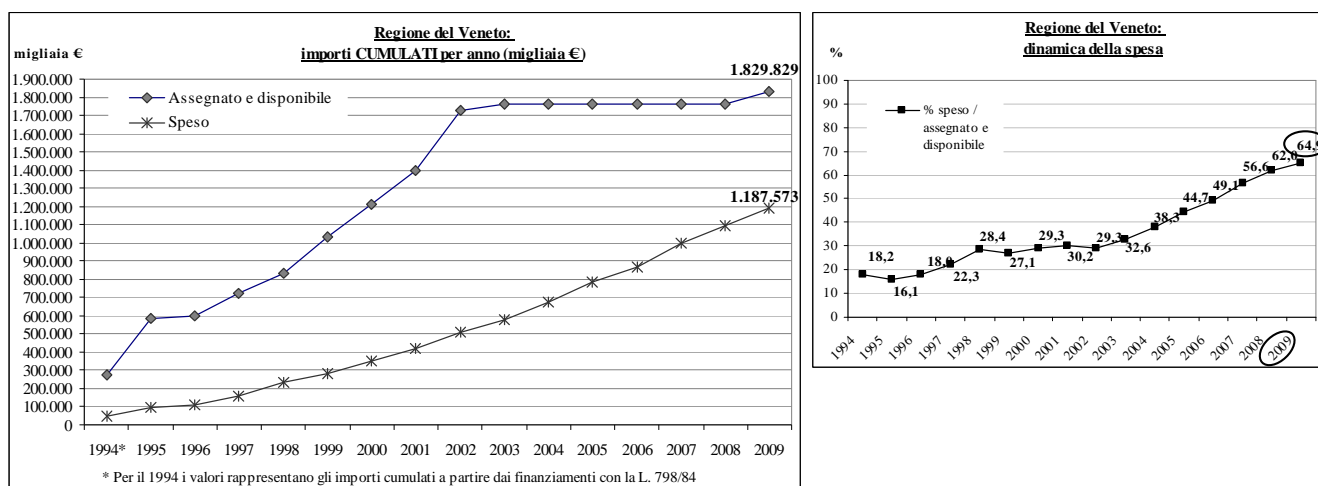
* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale cumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

La correlazione tra assegnato e speso cumulato è pari a 0,9

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.15 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno



(fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.5.10 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio

Regione del Veneto: importi DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																	media '95-'09 ***	dev. st. %
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
Ass. e disp.	274.394	311.424	13.944	120.851	114.137	198.836	175.324	189.024	328.906	35.656	0	0	0	0	0	67.334	155.544	65,2
Speso	49.824	44.707	13.157	53.292	76.121	42.712	74.540	67.536	84.175	69.208	99.683	112.560	77.920	131.485	96.573	94.082	75.850	38,0
% ass. **	24,2	27,5	9,3	13,8	17,3	22,6	43,2	28,4	27,0	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,6	---	---
% speso **	7,1	9,2	9,2	21,0	20,2	15,4	18,1	15,8	16,5	12,8	17,9	16,2	6,5	15,9	14,4	13,5	---	---

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

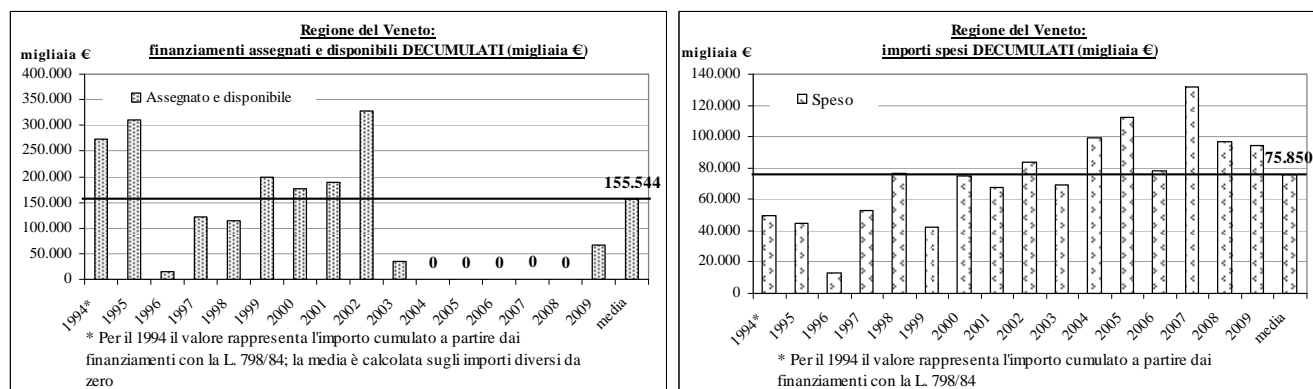
** Le % sono determinate sul totale generale decumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

*** La media e la dev. st. sono state calcolate sugli anni con importi diversi da zero

La correlazione tra assegnato e speso decumulato è pari a -0,4

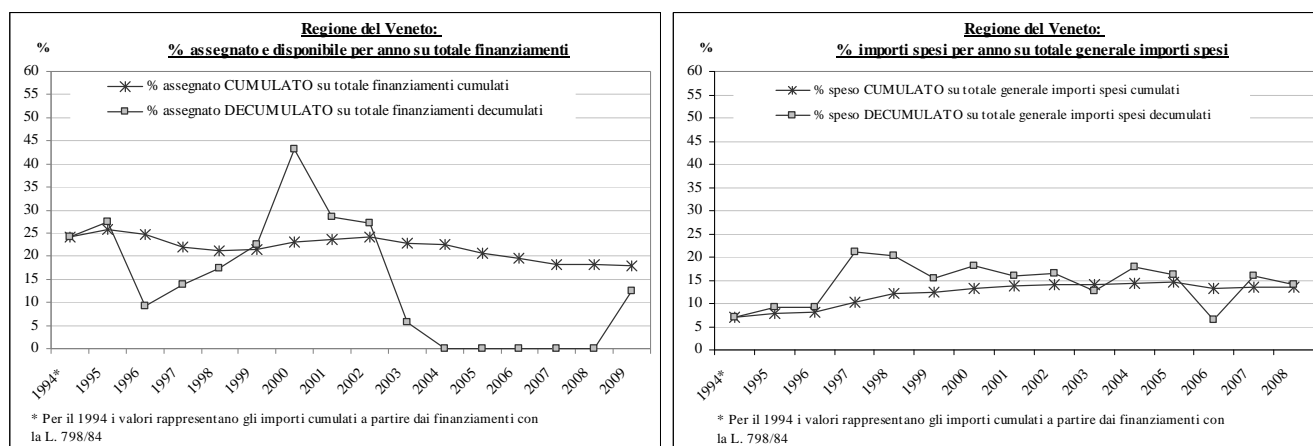
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.16 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.17 Regione del Veneto: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Il fenomeno prima indicato si riflette sui residui (tabella 2.5.11 e figura 2.5.18) che risultano crescenti e diminuiscono negli anni con assegnazione pari a zero.

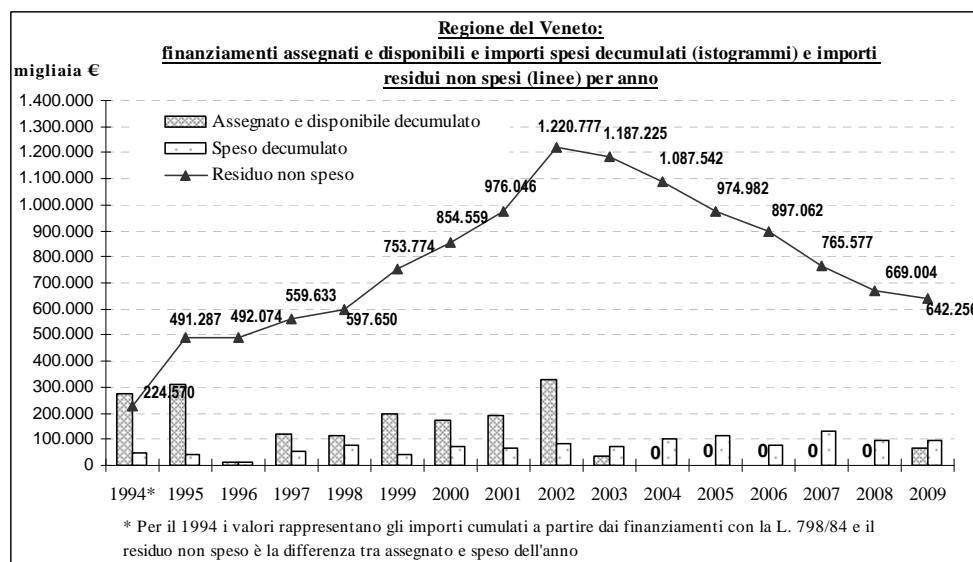
Tabella 2.5.11 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno

Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																	media '95-'09	dev. st. %
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
Regione del Veneto	224.570	491.287	492.074	559.633	597.650	753.774	854.559	976.046	1.220.777	1.187.225	1.087.542	974.982	897.062	765.577	669.004	642.256	811.296	28,7

* Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l'assegnato e lo speso cumulati dell'anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.18 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Se si guarda alla distribuzione per categoria di attività, date le competenze già indicate, il 93,0% delle risorse si riferisce all'attività di salvaguardia ambientale e solo il 7,0% allo sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione (figura 2.5.19).

La quasi totalità delle risorse dedicate alla salvaguardia ambientale è indirizzata al disinquinamento (tabella 2.5.12). Il 62,4% del totale della voce disinquinamento è assorbito da fognatura e depurazione, il 16,1% da interventi idraulici e per l'aumento della capacità depurativa. Si segnalano anche il 9,0% di compartecipazione al finanziamento del "Progetto Integrato Rii" del Comune di Venezia previsto dalla L. 139/92.

Per quanto detto in precedenza, il rapporto speso/assegnato risulta basso ad eccezione del "Progetto Integrato Rii" e del restauro dell'ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia. La situazione è messa bene in evidenza dalla figura 2.5.20. A questo proposito, come già evidenziato, il ridotto rapporto assegnato/speso è principalmente riconducibile alle difficoltà amministrative e di gestione derivanti dall'esistenza di soggetti attuatori terzi (tipicamente gli enti locali).

Tabella 2.5.12 Regione del Veneto: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari

Categorie	Sottocategorie	Voci	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	Fabbisogno 2010-2012	speso/assegnato	impegnato/assegnato	speso/impegnato
Salvaguardia ambientale	Disinquinamento	Fognatura e depurazione	1.035.592	909.958	689.473	300.000	66,6	87,9	75,8
		Agricoltura e zootecnia	148.889	127.858	90.900	0	61,1	85,9	71,1
		Territorio: interventi idraulici e incremento capacità autodepurative dei corsi d'acqua	267.375	180.851	104.902	100.000	39,2	67,6	58,0
		Bonifica siti inquinati	58.723	37.636	25.569	460.000	43,5	64,1	67,9
		Quota regionale del "Progetto Integrato Rii"	150.242	146.692	135.300	0	90,1	97,6	92,2
		Totale Disinquinamento	1.660.821	1.402.995	1.046.144	860.000	63,0	84,5	74,6
	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	Monitoraggi del bacino scolante	41.529	38.093	31.695	40.000	76,3	91,7	83,2
Totale Salvaguardia ambientale			1.702.350	1.441.088	1.077.839	900.000	63,3	84,7	74,8
Sviluppo socio-economico, infrastr. e urbaniz.	Immobili pubblici con destinazione d'uso	Restauro dell'ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia	20.301	17.916	17.740	0	87,4	88,3	99,0
		Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana	Acquedotti	107.178	107.178	91.994	0	85,8	100,0
	Totale Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione			127.479	125.094	109.734	0	86,1	98,1
Totale Regione del Veneto			1.829.829	1.566.182	1.187.573	900.000	64,9	85,6	75,8

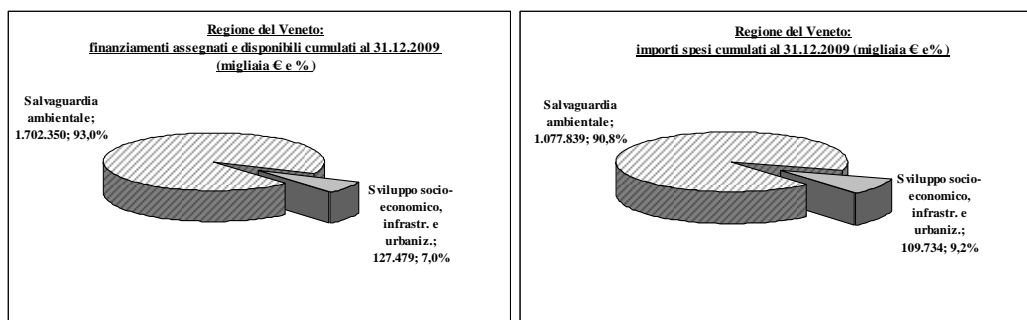
Quota parte della voce Bonifica dei siti inquinati è stata destinata a bonifiche nell'area di Porto Marghera per importi pari a: assegnato 11.580; impegnato 10.541; speso 10.396 (importi in migliaia di €)

Il fabbisogno include le bonifiche per 300 milioni e le nuove voci di spesa dragaggio dei canali industriali (60 milioni), realizzazione del PIF e del Moranzi (100 milioni)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Si segnala inoltre che con delibera della Giunta Regionale 4533/2004 una somma pari a 8.373.042,36€ la Regione Veneto ha assegnato al Commissario delegato per l'emergenza socio-economico ambientale dei canali di grande navigazione in laguna di Venezia, per le attività di rimozione di sedimenti dai canali al fine di recuperare la quota per la navigazione delle navi commerciali oltre che per spese di gestione. Oltre la metà degli importi assegnati risulta speso al 31.12.2009.

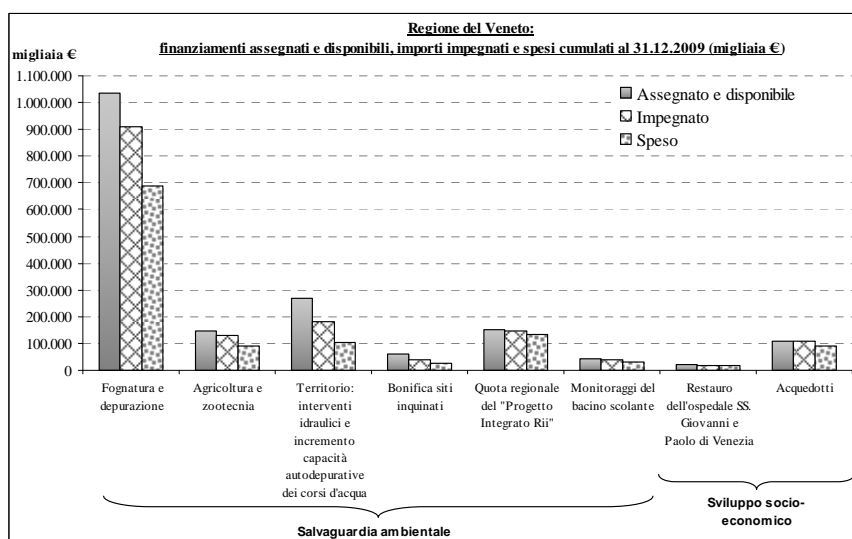
Figura 2.5.19 Regione del Veneto: ripartizione dei finanziamenti cumulati e degli importi spesi al 31.12.2009 per categoria di attività



La Regione Veneto non svolge attività di salvaguardia patrimonio storico, artistico e architettonico e di salvaguardia fisica

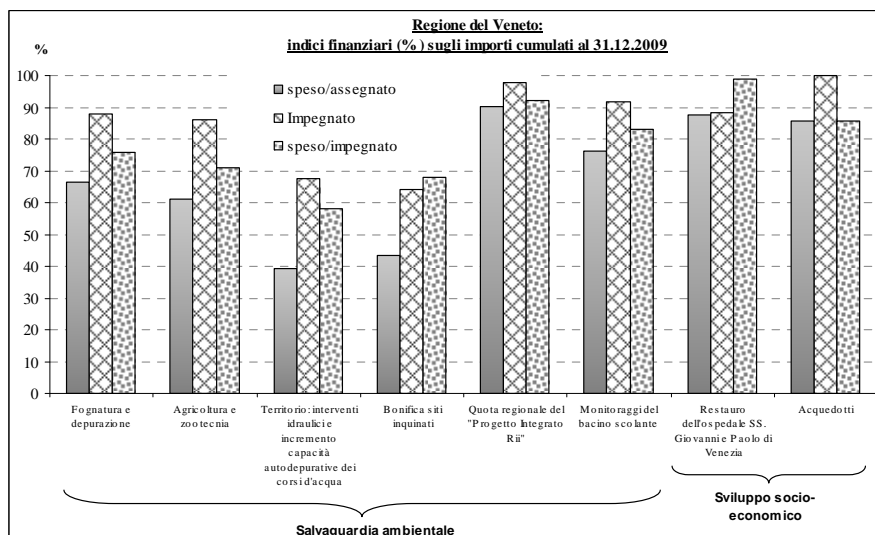
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.20 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.21 Regione del Veneto: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.5.4 Comune di Venezia

I dati finanziari del comune di Venezia appaiono interessanti da più punti di vista:

- in totale ha beneficiato fino al 31/12/2009 di risorse pari a 2.031.591.000€ (tab. n. 2.5.13 e fig. n. 2.5.22);
- come si evince dalla tab. 2.5.14, l'assegnazione annuale subisce delle variazioni (come per tutti gli altri soggetti), tuttavia (vedi tab. 2.5.13) la quota di risorse assegnate appare sostanzialmente costante se la si osserva in termini di valori cumulati. Se infatti fino al 1994 questa quota era del 17,9% negli anni seguenti essa supera il 20% con una variazione tra il dato più alto (1998 pari al 24,9%) e quello più basso (2009 pari a 19,8%) di 5,1 punti percentuali. In sostanza, le variazioni di assegnazione non riguardano tanto la "quota" assegnata a questo ente, ma la disponibilità assoluta delle risorse messe a disposizione per tutto il processo di salvaguardia;
- non solo, la spesa cresce linearmente in relazione alle disponibilità (dati cumulati), ma la stessa (decumulata), anno per anno, appare sostanzialmente stabile (la deviazione standard intorno alla media è del 39,0%) ove si tenga conto delle differenze di assegnazione in ciascun anno. Si noti che, mentre la correlazione tra risorse disponibili cumulate e spesa cumulata è molto alta (pari a 0,9), quella tra i valori decumulati è molto bassa (0,1), il che potrebbe indicare una programmazione della spesa che solo parzialmente tiene conto delle assegnazioni di ciascun anno;
- la precedente osservazione è confermata dai "residui" (tab. 2.5.15. e fig. 2.5.25): l'andamento di tali residui sembra fortemente legato alle assegnazioni: essi crescono quanto più alte sono le assegnazioni e viceversa.

Tabella 2.5.13 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno

Comune di Venezia: importi CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ass. e disp.	203.440	500.439	565.253	809.172	985.615	1.195.910	1.244.731	1.423.317	1.719.120	1.811.642	1.825.118	1.910.999	1.929.271	1.979.244	2.003.473	2.031.591
Speso	134.270	242.326	274.596	320.216	481.106	562.329	667.753	801.352	949.547	1.097.624	1.222.111	1.378.205	1.507.947	1.637.954	1.751.018	1.776.263
% ass. **	17,9	22,1	23,4	24,5	24,9	24,7	23,8	24,1	24,2	23,4	23,4	22,3	21,3	20,5	20,6	19,8
% speso**	19,0	20,4	20,6	20,2	24,4	25,1	25,2	26,0	26,5	26,6	26,1	25,6	22,9	22,1	21,7	20,2

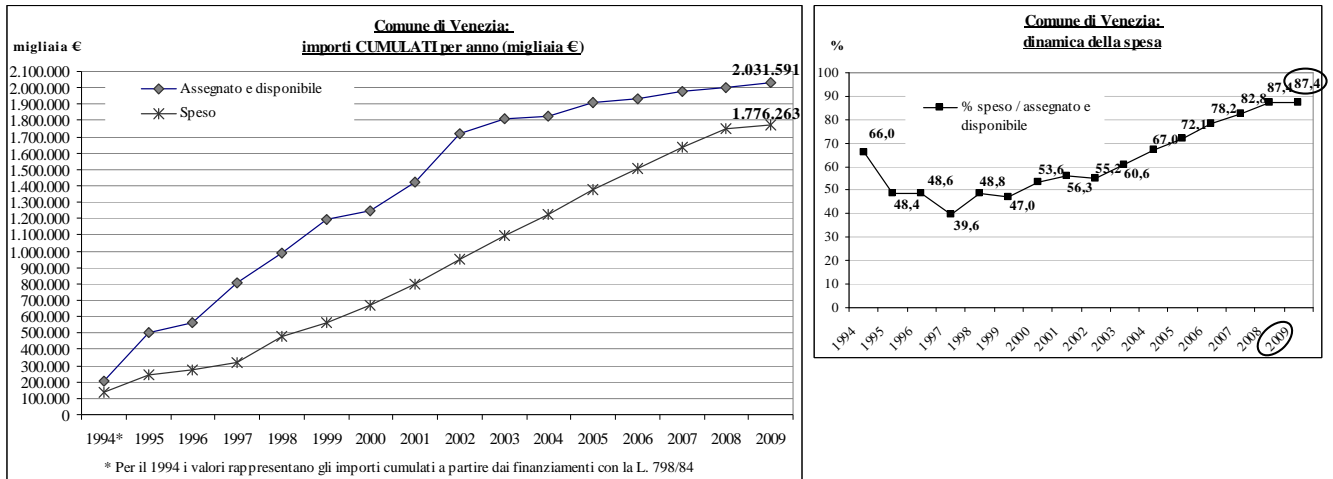
* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale cumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

La correlazione tra assegnato e speso cumulato è pari a 0,9

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.22 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno



(fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.5.14 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio

Comune di Venezia: importi DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																		
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	media '95-'09	dev. st. %
Ass. e disp.	203.440	296.999	64.814	243.919	176.443	210.295	48.821	178.586	295.803	92.522	13.476	85.881	18.272	49.973	24.229	28.118	121.877	81,1
Speso	134.270	108.056	32.270	45.620	160.891	81.222	105.425	133.599	148.195	148.077	124.487	156.094	129.742	130.007	113.064	25.245	109.466	39,0
% ass. **	17,8	26,3	43,4	27,8	26,7	24,0	12,0	26,9	24,4	14,9	27,3	10,9	3,7	8,8	37,6	5,3	---	---
% speso**	18,9	22,4	22,5	18,0	42,5	29,4	25,7	31,3	29,0	27,4	22,3	22,4	10,8	15,8	16,8	3,6	---	---

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale decumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

La correlazione tra assegnato e speso decumulato è pari a 0,1

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

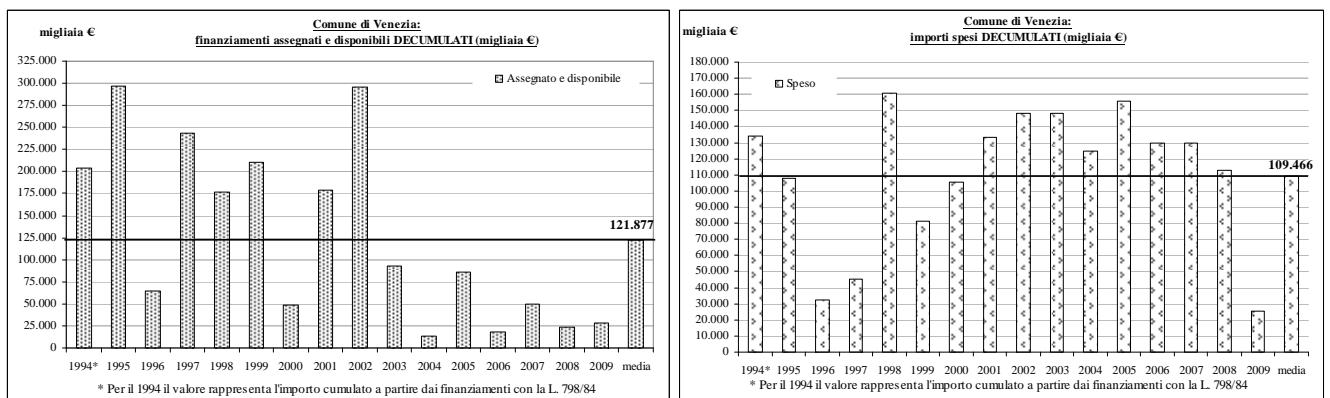
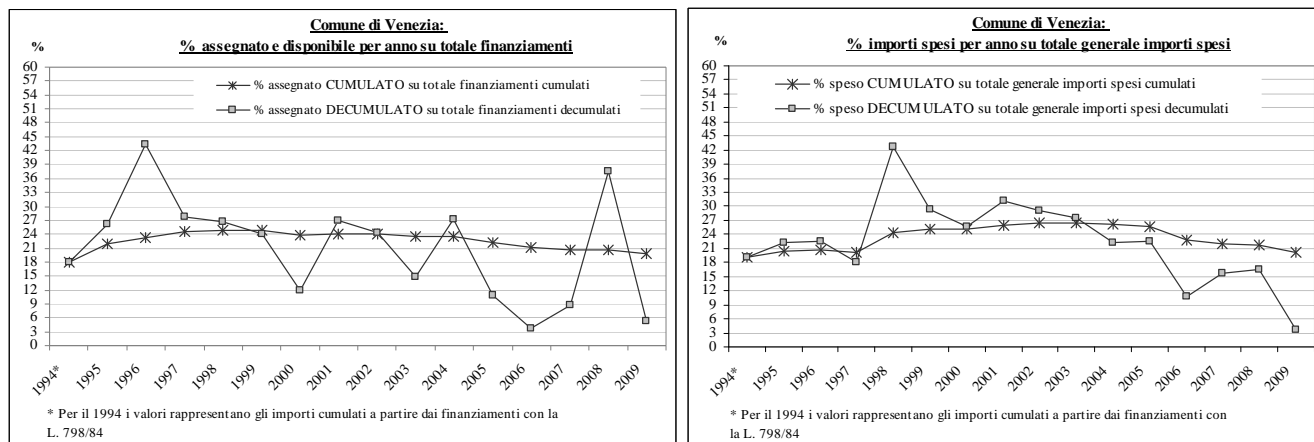


Figura 2.5.23 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.24 Comune di Venezia: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul



totale dei finanziamenti

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

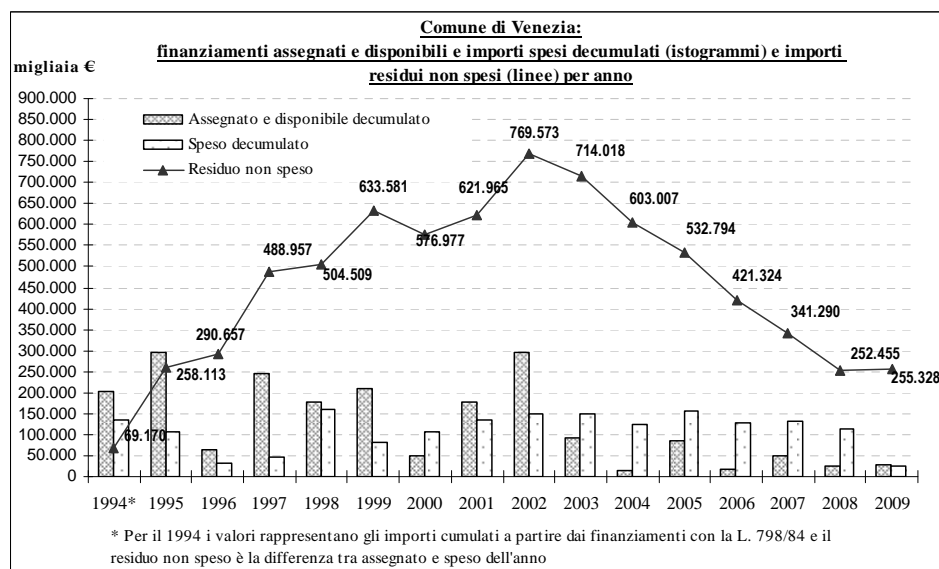
Tabella 2.5.15 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno

Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																	media	dev.
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	'95-'09	st. %
Com. di Venezia	69.170	258.113	290.657	488.957	504.509	633.581	576.977	621.965	769.573	714.018	603.007	532.794	421.324	341.290	252.455	255.328	484.303	34,6

* Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l'assegnato e lo speso cumulati dell'anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.25 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Per quanto riguarda le categorie di attività la tab. 2.5.16 e la fig. 2.5.26 forniscono interessanti dati.

Il 74,1% delle risorse è stato destinato allo sviluppo socio-economico e, nell'ordine, le sottocategorie che hanno assorbito più risorse sono risultate: l'“acquisizione e restauro di immobili pubblici” (468.088.000€ circa); la “viabilità, il verde pubblico e l'arredo urbano” (327.966.000€ circa); il “contributo ai privati per il restauro edilizio” (270.596.000€ circa); il “Progetto Integrato Rii” che comprende il rialzo della pavimentazione, lo scavo dei rii e lo smaltimento dei fanghi, il restauro dei ponti e delle fondamenta e la sistemazione del sottosuolo (284.025.000€ circa); gli “insediamenti produttivi” (154.547.000€ circa).

L'altra voce significativa riguarda la “salvaguardia del patrimonio storico e artistico e architettonico” (24,8% del totale delle risorse). La “salvaguardia ambientale”, nello specifico, “studi e ricerche”, ha assorbito soltanto l'1,1% del totale delle risorse.

Gli indici riportati nella fig. 2.5.28 forniscono l'opportunità di una osservazione di qualche interesse: in generale appare notevolmente alta la capacità dell'amministrazione di *impegnare* le risorse disponibili (l'indice impegnato/assegnato è sempre vicino al 100%), mentre più bassa appare la capacità di spesa (l'indice speso/impegnato è sempre più basso). Questa differenza da una parte dipende dalla tipologia degli interventi, in maggioranza indirizzati verso operazioni immobiliari (recupero, restauro, ecc.) tipicamente “lunghe” (non sempre programmabili con tempi certi), dall'altra parte potrebbe dipendere dall'esistenza di strozzature organizzative della macchina comunale.

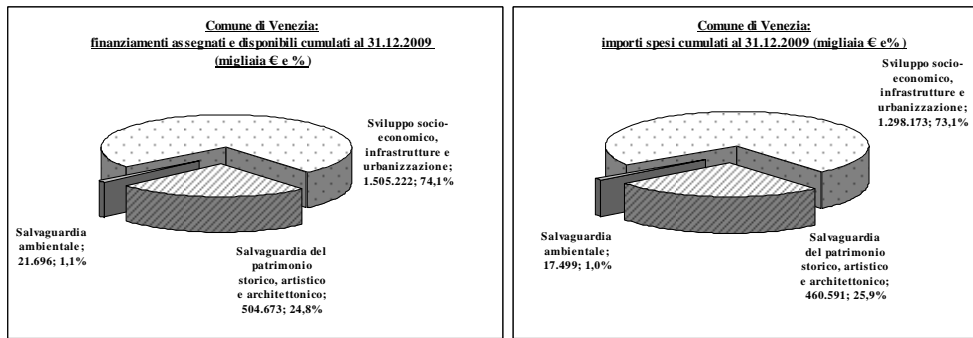
Tabella 2.5.16 Comune di Venezia: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari

Categorie	Sottocategorie	Voci	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	Fabbisogno 2010-2019	speso/assegnato	impegnato/assegnato	speso/impegnato
Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico	Patrimonio immobiliare	Restauro, risanamento, manutenzione e adeguamento di immobili a carattere storico-artistico di uso pubblico	504.673	489.682	460.591	40.000	91,3	97,0	94,1
	Totale Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico		504.673	489.682	460.591	40.000	91,3	97,0	94,1
Salvaguardia ambientale	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	Aspetti di salvaguardia ambientale della laguna e di salvaguardia fisica della città	21.696	20.335	17.499	3.500	80,7	93,7	86,1
	Totale Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati		21.696	20.335	17.499	3.500	80,7	93,7	86,1
Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	Immobili pubblici con destinazione d'uso	Acquisizione, edificazione, risanamento, manutenzione di immobili con destinazione d'uso (valenza socio-economica)	468.088	450.497	403.723	43.000	86,2	96,2	89,6
	Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana	“Progetto Integrato Rii”	284.025	284.025	251.918	30.000	88,7	100,0	88,7
		Viabilità, verde pubblico, arredo urbano	327.966	316.290	261.270	28.991	79,7	96,4	82,6
	Totale Urbanizzazione, infrastrutture e manutenzione urbana		611.991	600.315	513.188	58.991	83,9	98,1	85,5
	Insedimenti produttivi	Acquisizione, sistemazione e adeguamento edifici preesistenti, acquisizione aree e relativa urbanizzazione	154.547	148.854	123.651	15.000	80,0	96,3	83,1
Immobili privati	Contributi per restauro e risanamento conservativo, o per acquisto prima casa	270.596	268.046	257.611	25.000	95,2	99,1	96,1	
Totale Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione			1.505.222	1.467.712	1.298.173	141.991	86,2	97,5	88,4
Totale Comune di Venezia			2.031.591	1.977.729	1.776.263	185.491	87,4	97,3	89,8

Il comune di Venezia, tramite la società INSULA S.p.A. svolge attività di difesa locale dalle acque medio-alte tramite rialzo della pavimentazione dei centri abitati; il costo di tale attività non è scorponabile dal costo totale dell'intervento di manutenzione urbana sul quale incide per un valore compreso tra l'8% e il 12%; si è scelto pertanto di riportare l'intero importo nella categoria sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione

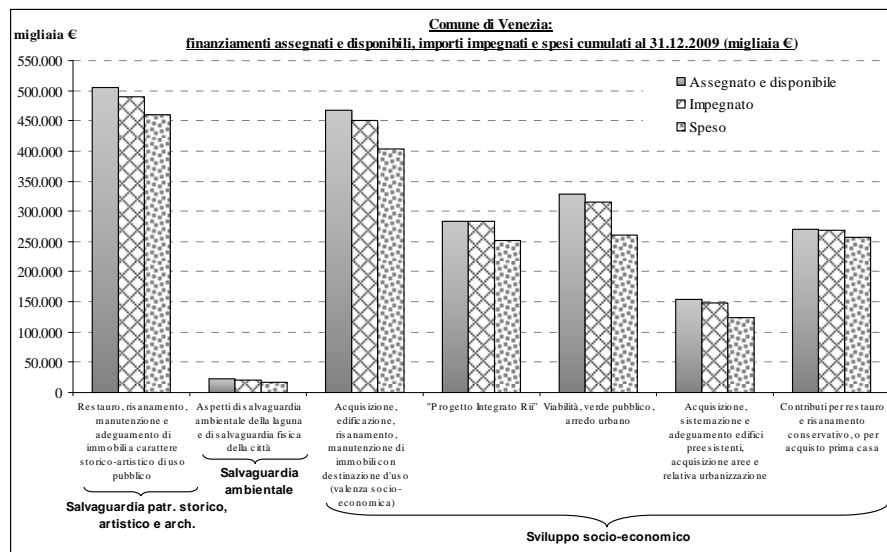
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.26 Comune di Venezia: ripartizione dei finanziamenti e degli importi spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività



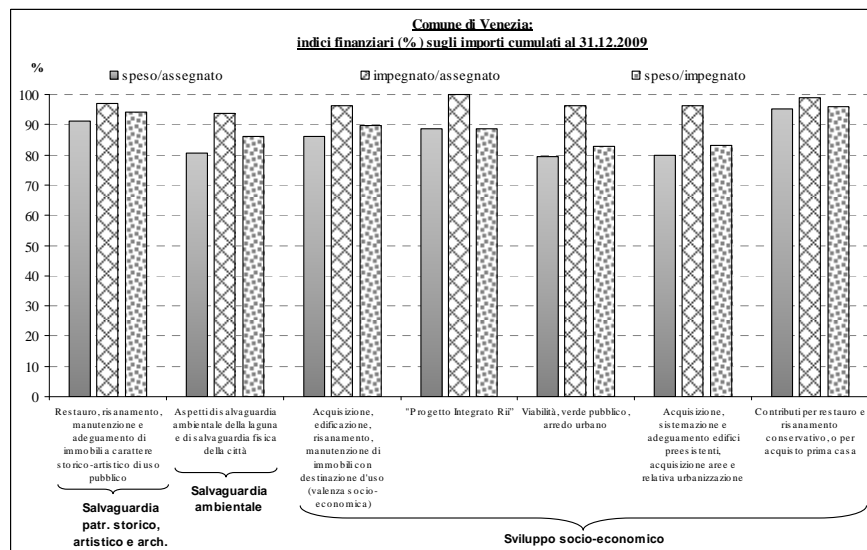
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.27 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.28 Comune di Venezia: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.5.5 Comune di Chioggia

Per il Comune di Chioggia si notano gli stessi andamenti del comune di Venezia. Una forte correlazione tra assegnato cumulato e una spesa cumulata (pari allo 0,9). Tuttavia il comune di Chioggia sulle risorse messe a disposizione di tutti gli enti mantiene una percentuale abbastanza costante, attorno al 3,4% (tab. 2.5.17). Non tenendo conto del 1994, lo scarto tra la quota maggiore (3,7% per gli anni 2000, 2001 e 2002) e la quota minore (2,9% anno 2009) è di appena 0,8 punti percentuali. In sostanza, il Comune di Chioggia si è collocato (o saputo collocare) meglio nella distribuzione delle risorse. La cosa, forse, si spiega anche con il relativamente esiguo valore dell'assegnazione.

La capacità di spesa (fig. 2.5.29) è relativamente bassa e cresce molto lentamente, la qual cosa si riflette anche sui residui (tab. 2.5.19 e fig. 2.5.32); questi ultimi, infatti, tendono a diminuire negli anni nei quali sono ridotte anche le assegnazioni.

Tabella 2.5.17 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno

	Comune di Chioggia: importi CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno															
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ass. e disp.	32.060	70.535	75.700	112.163	138.502	173.774	195.685	216.757	264.108	272.574	275.846	286.481	286.481	293.232	293.232	293.982
Speso	17.429	27.831	31.370	37.205	45.408	53.479	65.976	78.317	100.675	120.962	144.853	144.853***	183.196	197.034	214.197	230.334
% ass. **	2,8	3,1	3,1	3,4	3,5	3,6	3,7	3,7	3,7	3,5	3,6	3,3	3,2	3,0	3,0	2,9
% speso**	2,5	2,3	2,3	2,3	2,3	2,4	2,5	2,5	2,8	2,9	3,1	2,7	2,8	2,7	2,6	2,6

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

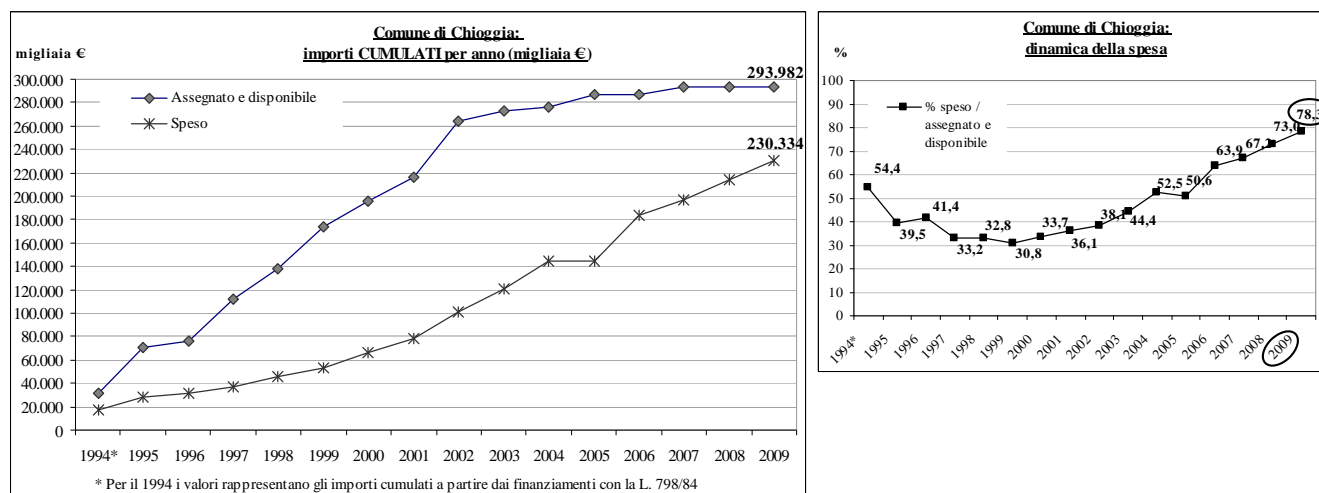
** Le % sono determinate sul totale generale cumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

*** L'importo speso al 31.12.2005 non è disponibile

La correlazione tra assegnato e speso cumulato è pari a 0,9

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.29 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra)



L'importo speso al 31.12.2005 non è disponibile

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.5.18 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio

Comune di Chioggia: importi DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																		
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	media '95-'09	dev. st. %
Ass. e disp.	32.060	38.475	5.165	36.463	26.339	35.272	21.911	21.072	47.351	8.466	3.272	10.635	0	6.571	0	750	20.148	74,2
Speso	17.429	10.402	3.539	5.835	8.203	8.071	12.497	12.341	22.358	20.287	23.891	0***	38.343	13.838	17.163	16.137	14.194	64,9
% ass.**	2,8	3,4	3,5	4,2	4,0	4,0	5,4	3,2	3,9	1,4	6,6	1,3	0	1,2	0	0,1	---	---
% speso**	2,5	2,1	2,5	2,3	2,2	2,9	3,0	2,9	4,4	3,8	4,3	0	3,2	1,7	2,5	2,3	---	---

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

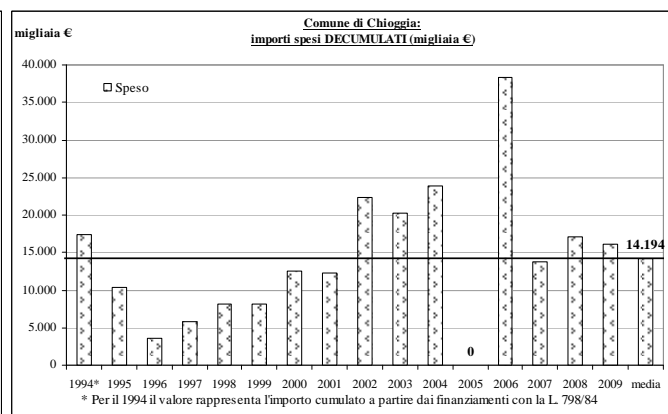
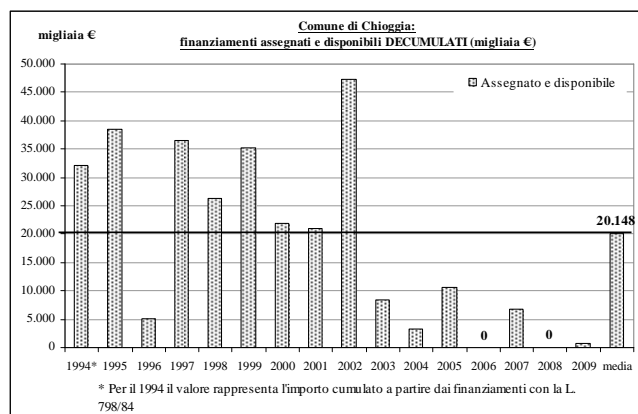
** Le % sono determinate sul totale generale decumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

*** L'importo speso al 31.12.2005 non è disponibile

La correlazione tra assegnato e speso decumulato è pari a -0,3.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

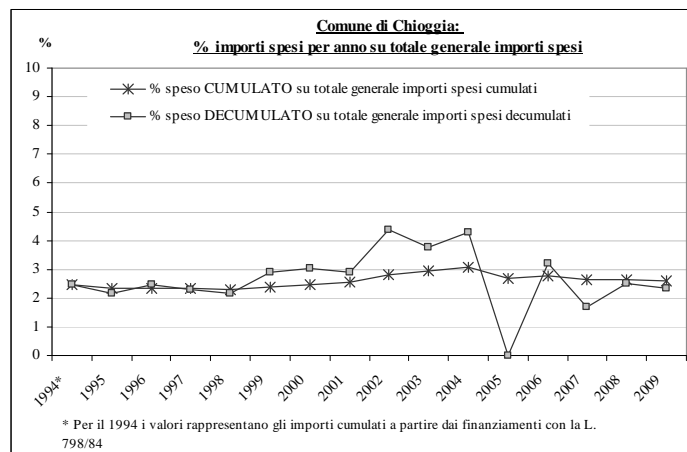
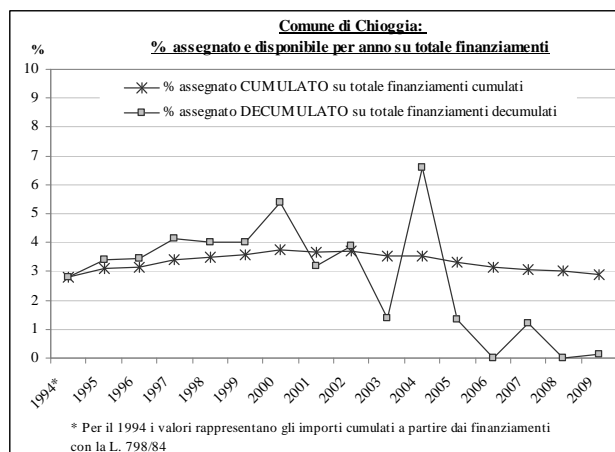
Figura 2.5.30 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno (a sinistra)



L'importo speso al 31.12.2005 non è disponibile

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.31 Comune di Chioggia: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti



L'importo speso al 31.12.2005 non è disponibile

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.5.19 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno

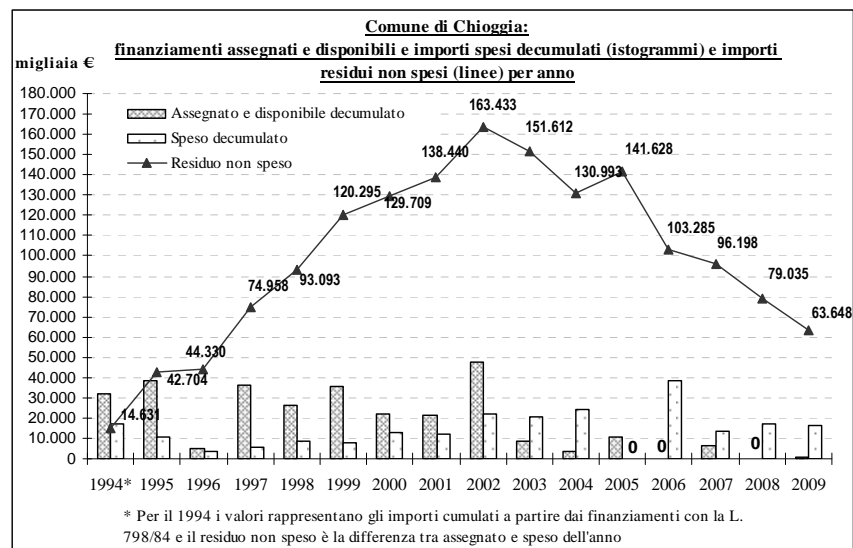
Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																	media '95-'09	dev. st. %
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
Com. di Chioggia	14.631	42.704	44.330	74.958	93.093	120.295	129.709	138.440	163.433	151.612	130.993	141.628	103.285	96.198	79.035	63.648	104.891	35,4

* Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l'assegnato e lo speso cumulati dell'anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.32 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno

L'importo speso al 31.12.2005 non è disponibile



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.5.20 Comune di Chioggia: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari

Categorie	Sottocategorie	Voci	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	Fabbisogno 2010-2013	speso/assegnato	impegnato/assegnato	speso/impegnato
Salvaguardia fisica	Difesa locale dalle acque medio-alte	Rialzo pavimentazioni e altri interventi di protezione dalle maree medio-alte	16.940	16.940	13.299	12.500	78,5	100,0	78,5
Salvaguardia patrimonio storico, artistico, arch.	Patrimonio immobiliare	Restauro, risanamento, manutenzione e adeguamento di immobili a carattere storico-artistico di uso pubblico	50.023	50.023	43.519	13.400	87,0	100,0	87,0
Salvaguardia ambientale	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	Studi su salvaguardia ambientale della laguna e salvaguardia fisica della città	2.196	2.196	1.881	15.000	85,7	100,0	85,7
Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	Immobili pubblici con destinazione d'uso	Acquisizione, edificazione, risanamento, manutenzione di immobili con destinazione d'uso (valenza socio-economica)	89.722	89.722	74.818	10.500	83,4	100,0	83,4
	Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana	Manutenzione canali, restauro ponti, fondamenta e fondazioni di edifici in acqua; riassetto del sottosuolo	7.648	7.648	4.469	7.700	58,4	100,0	58,4
		Viabilità, verde pubblico, arredo urbano	91.048	91.048	71.329	19.500	78,3	100,0	78,3
		Totale Urbanizzazione, infrastrutture e manutenzione urbana	98.696	98.696	75.798	27.200	76,8	100,0	76,8
	Insedimenti produttivi	Acquisizione, sistemazione e adeguamento edifici preesistenti, acquisizione aree e relativa urbanizzazione	9.400	9.400	5.378	32.000	57,2	100,0	57,2
Immobili privati	Contributi per il restauro e risanamento conservativo, o per l'acquisto della prima casa	27.005	23.305	15.641	11.000	57,9	86,3	67,1	
Totale Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione			224.823	221.123	171.635	80.700	76,3	98,4	77,6
Totale Comune di Chioggia			293.982	290.282	230.334	121.600	78,3	98,7	79,3

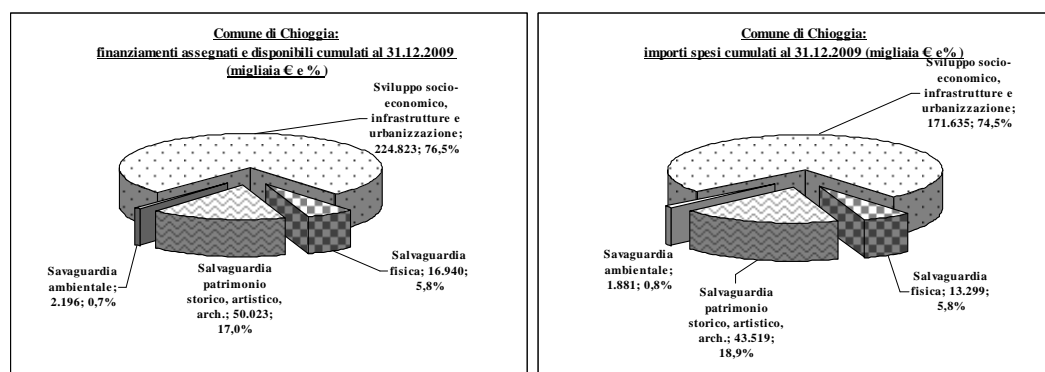
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Il Comune di Chioggia realizza prevalentemente interventi di infrastrutturazione, manutenzione urbana e in generale sviluppo socio-economico. In misura minore, e non scorporabile dal totale degli importi, esso eroga finanziamenti per il restauro di edifici di uso pubblico di carattere storico, artistico e architettonico. Attua interventi di salvaguardia fisica e ambientale in misura modesta.

La quota maggiore delle risorse è destinata a interventi volti allo sviluppo socio-economico, alle infrastrutture e all'urbanizzazione del territorio comunale con il 76,5% di risorse dedicate. In particolare, la quota maggiore è attribuita alla sottocategoria "infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana" (43,9% della categoria) dove la voce "viabilità, verde pubblico e arredo urbano" assorbe pressoché interamente le risorse per un importo pari a 91,0 milioni di euro circa (40,5% del totale assegnato allo sviluppo socio-economico); la seconda voce di intervento è quella relativa ad interventi sugli immobili ad uso pubblico (30,5%); a seguire quella sugli immobili storici (17,0%); infine i contributi ai privati per l'acquisto o il risanamento che rappresentano il 9,2%.

Così come per il Comune di Venezia, molto alta risulta la capacità di "impegno" ma molto più bassa la capacità di spesa sull'impegno (fig. 2.5.34). Le motivazioni di questa situazione sono sicuramente assimilabili a quelle avanzate per il Comune di Venezia.

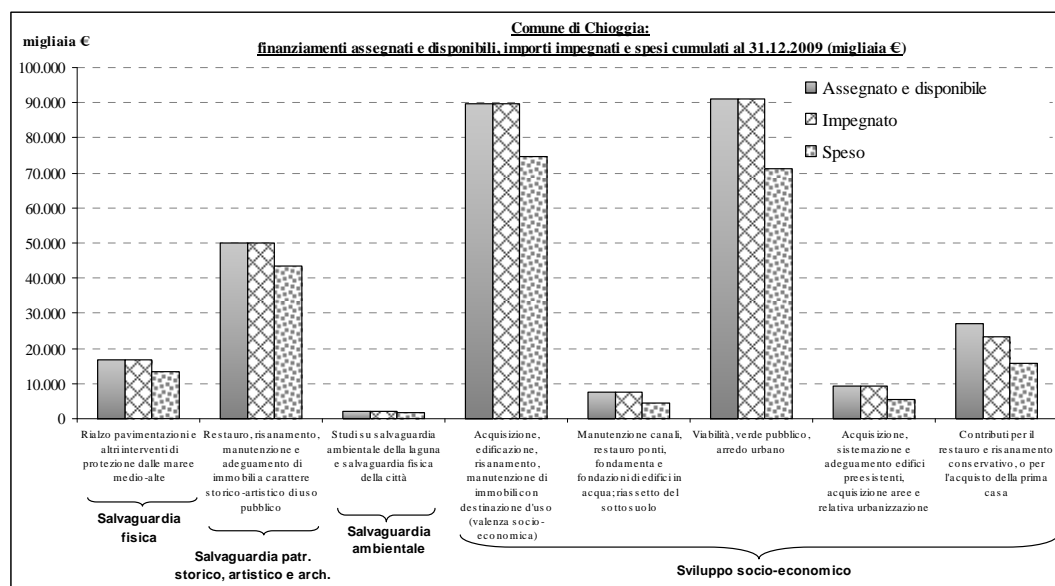
Figura 2.5.33 Comune di Chioggia: ripartizione dei finanziamenti e degli importi spesi cumulati al 31.12.2009



per categoria di attività

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

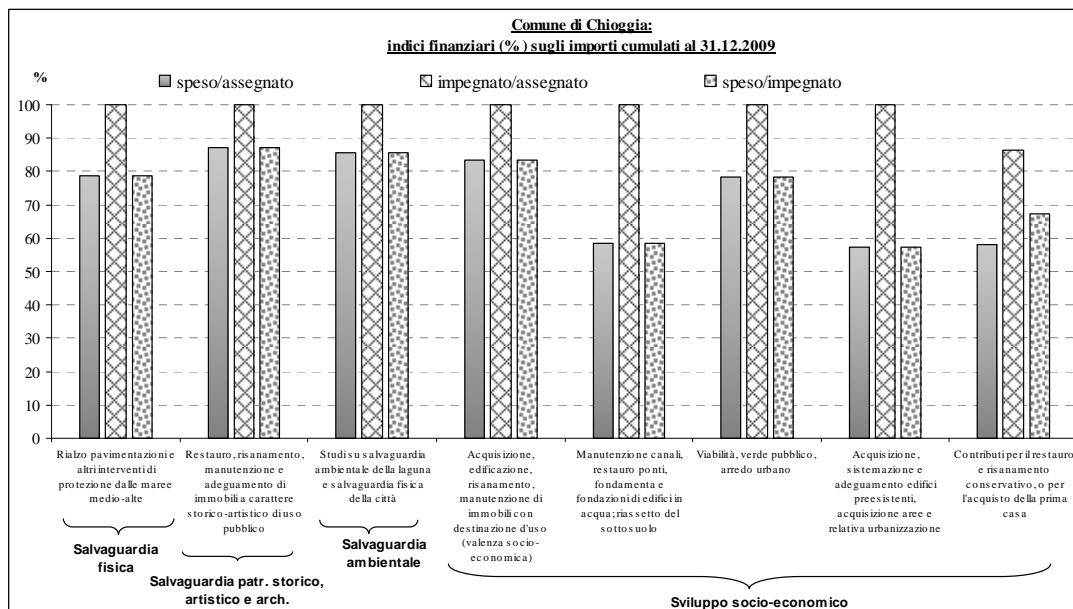
Figura 2.5.34 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009



per categoria di attività (migliaia di euro)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.35 Comune di Chioggia: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.5.6 Altri soggetti

L'analisi degli altri soggetti che hanno ottenuto finanziamenti nell'ambito della legislazione speciale per Venezia presenta qualche difficoltà. In particolare, in questa sede sono considerati come "soggetto" unico, anche se unico non è, e quindi soprattutto gli andamenti di spesa risultano da andamenti diversificati dei diversi soggetti. Pertanto, è necessario prestare attenzione nell'interpretazione dei dati.

Risultano coinvolti 17 enti. Alcuni (5) sono organi istituzionali (provincia, comune, ministeri, ecc.), due sono istituzioni di insegnamento superiore, tre sono autorità portuali e aeroportuali, tre sono istituzioni culturali, tre sono entità religiose, e uno è un consorzio di ricerca.

Tra questi, sei sono quelli che hanno goduto di assegnazioni consistenti (superiori a 50.000.000€): Università Ca' Foscari (120.000.000€ circa); Aeroporto Marco Polo (110.000.000€ circa); Provincia di Venezia (101.000.000€ circa); Autorità Portuale di Venezia (69.000.000€ circa); Università IUAV di Venezia (54.000.000€ circa) e Diocesi patriarcato di Venezia (52.000.000€ circa). Questi sei soggetti hanno assorbito il 76,5% (pari a 508.000.000€ circa) di tutte le risorse assegnate ad "altri soggetti". Il dettaglio degli enti si può leggere alla tab 2.5.21.

Tabella 2.5.21 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili, importi impegnati e spesi CUMULATI al 31.12.2009 per singolo soggetto

Altri soggetti: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi CUMULATI al 31.12.2009 (migliaia di euro)			
	Finanz. assegnati e disponibili	Importi impegnati	Importi spesi
Comune di Cavallino-Treporti	23.780	23.111	10.326
Provincia di Venezia	100.722	92.702	91.883
Università Ca' Foscari	120.516	120.516	94.506
Università IUAV di Venezia*	54.242	54.064	50.882
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*	10.329	10.329	9.312
Procuratoria di San Marco*	17.434	17.433	17.433
Autorità Portuale di Venezia*	68.607	63.436	54.378
Fondazione Querini Stampalia	8.151	7.650	7.650
Aeroporto M. Polo di Venezia	110.380	109.864	85.965
CORILA***	12.731	12.731	11.564
Diocesi Patriarcato di Venezia**	51.581	51.581	35.237
Diocesi di Chioggia	9.481	9.052	9.052
Fondazione Cini	32.370	22.745	22.745
La Biennale di Venezia	25.823	25.823	23.908
Azienda Speciale Porto di Chioggia	11.357	11.357	11.357
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1.033	1.033	1.033
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	8.522	8.522	8.072
Totale altri soggetti	667.059	641.949	545.303

* Importi al 31.12.2005

** Importi al 31.12.2007

*** Importi al 31.12.2008

In aggiunta a quanto indicato in tabella vi sono circa 10 milioni di euro assegnati (e già interamente spesi) al Commissario delegato al traffico acquatico

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Le risorse assegnate in ciascun anno al totale di questi enti variano molto (tab. 2.5.23), così come la capacità di spesa (fig.2.5.36) che risulta bassa, anche se crescente nel tempo in relazione alla diminuzione delle assegnazioni annuali (negli ultimi tre anni pari a zero). Conseguentemente, i residui sono alti (al 2009, pari al 18,3% dell'assegnato cumulato dello stesso anno).

Il 67,9% delle risorse, vista anche la caratterizzazione degli enti, sono state impiegate per interventi al patrimonio immobiliare (palazzi, chiese, ecc.). Il dettaglio può essere analizzato nella tabella 2.5.25.

Tabella 2.5.22 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno

	Altri soggetti: importi CUMULATI in migliaia di € al 31.12 di ogni anno															
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ass. e disp.	62.450	86.323	120.677	228.091	304.515	393.667	446.381	488.202	636.426	646.423	646.545	664.528	664.543	664.543	665.087	667.059
Speso	37.095	76.470	102.288	120.302	134.948	147.605	221.751	278.154	355.925	425.256	431.233	434.005	453.667	461.783	517.351	545.303
% ass. **	5,5	3,8	5,0	6,9	7,7	8,1	8,5	8,3	8,9	8,3	8,3	7,7	7,3	6,9	6,9	6,5
% speso**	5,3	6,4	7,7	7,6	6,9	6,6	8,4	9,0	10,3	9,2	8,1	6,9	6,2	6,4	6,2	6,2

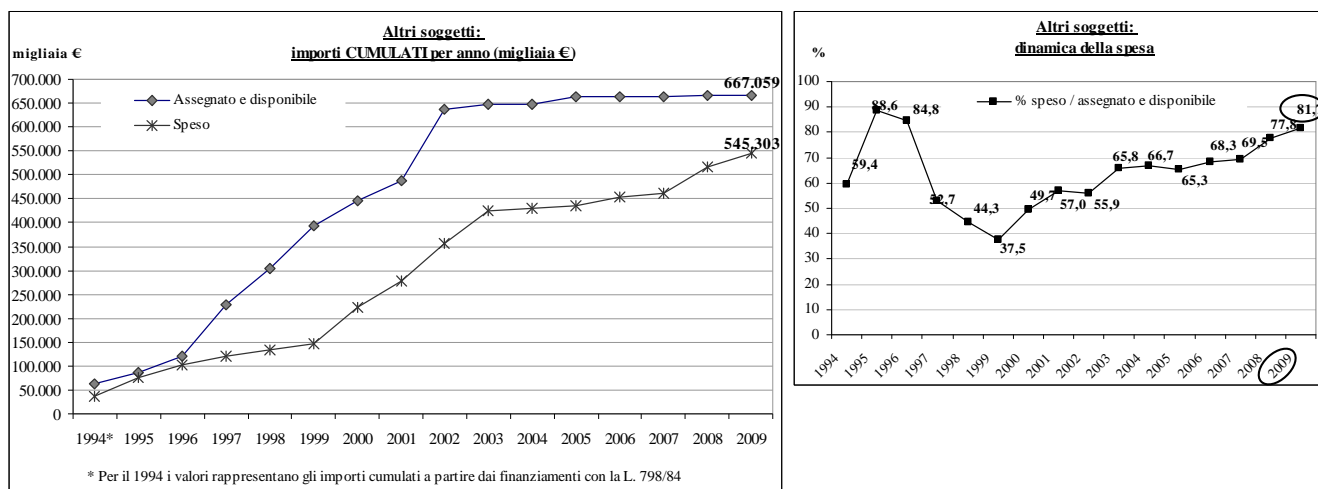
* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale cumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

La correlazione tra assegnato e speso cumulato è pari a 1

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.36 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a



sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Nel 2002, diversi soggetti hanno beneficiato di nuovi finanziamenti assegnati e disponibili. In particolare, il CORILA e la Diocesi Patriarcato di Venezia hanno visto raddoppiare le proprie disponibilità, la Fondazione Cini, mai finanziata prima, ha avuto un contributo di 25,8 milioni di euro, l'Aeroporto M. Polo di Venezia ha aumentato di 1/3 le assegnazioni avute in passato, l'Azienda Speciale del Porto di Chioggia è passata da 1,5 a 11,2 milioni di euro, l'Autorità Portuale di Venezia ha avuto circa 10 milioni di euro e infine la Diocesi di Chioggia ha triplicato le proprie assegnazioni.

Tabella 2.5.23 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio

Altri soggetti: importi DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																		
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	media '95-'09	dev. st. %
Ass. e disp.	62.450	23.873	34.354	107.414	76.424	89.152	52.714	41.821	148.224	9.997	122	17.983	15	0	544	1.972	43.186	103,4
Speso	37.095	39.375	25.818	18.014	14.646	12.657	74.146	56.403	77.771	69.331	5.977	2.772	19.662	8.116	55.568	27.952	33.881	74,7
% ass.**	5,5	2,1	23,0	12,2	11,6	10,1	13,0	6,3	12,2	1,6	0,2	2,3	0,0	0,0	0,8	0,4	---	---
% speso**	5,3	8,1	18,1	7,1	3,9	4,6	18,0	13,2	15,3	12,9	1,1	0,4	1,6	1,0	8,1	4,0	---	---

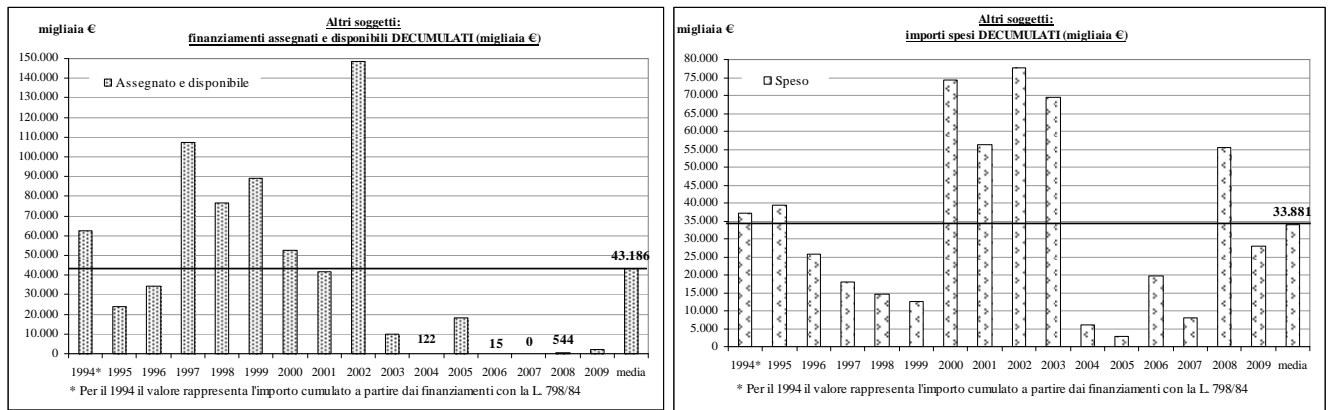
* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

** Le % sono determinate sul totale generale decumulato assegnato e speso di ogni anno relativo a tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti (soggetti principali e altri soggetti)

La correlazione tra assegnato e speso decumulato è pari a 0,2

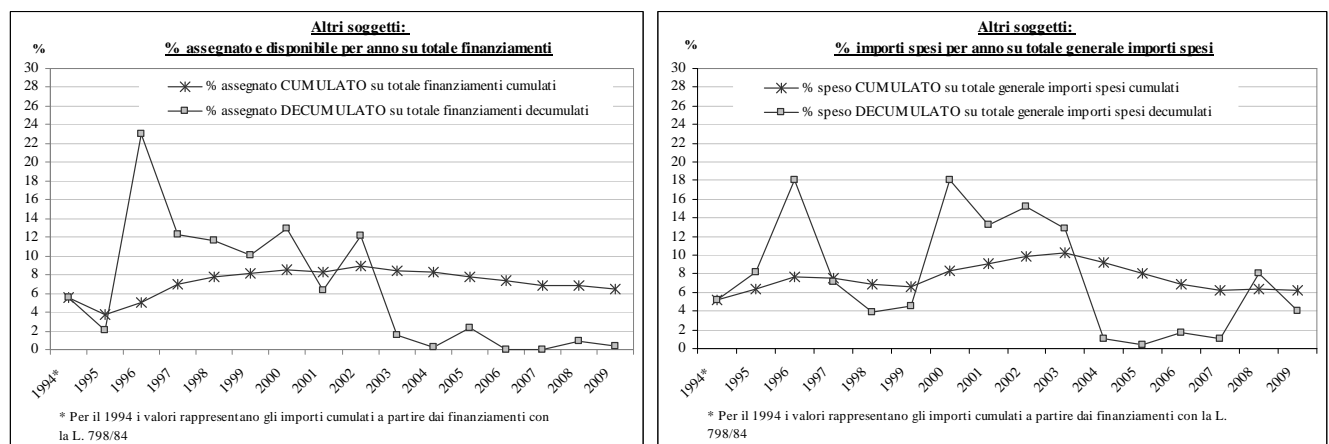
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.37 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno (a sinistra)



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.38 Altri soggetti: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale



dei finanziamenti

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

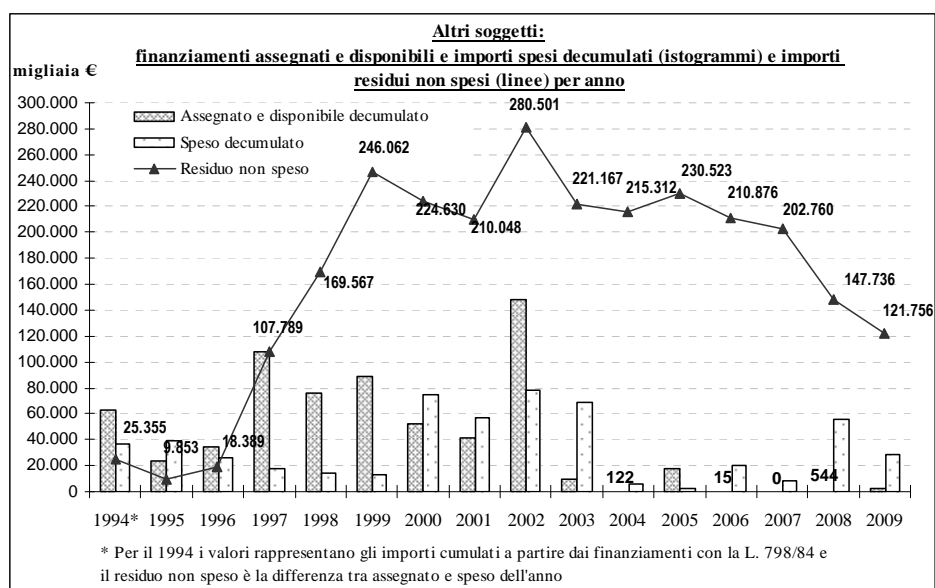
Tabella 2.5.24 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno

Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																media	dev.	
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	'95-'09	st. %
Altri soggetti	25.355	9.853	18.389	107.789	169.567	246.062	224.630	210.048	280.501	221.167	215.312	230.523	210.876	202.760	147.736	121.756	174.465	44,1

* Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l'assegnato e lo speso cumulati dell'anno

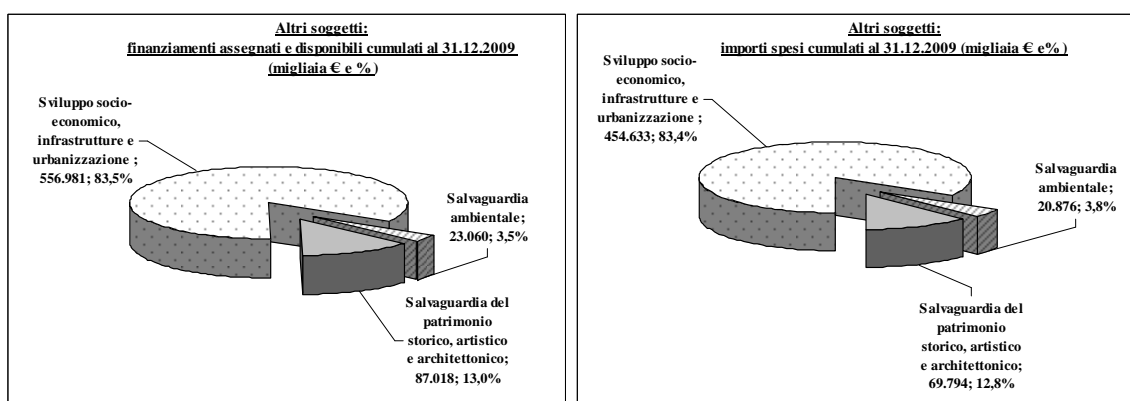
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.39 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.5.40 Altri soggetti: ripartizione dei finanziamenti cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività



L'insieme dei soggetti rappresentati nella categoria "altri soggetti" non attua interventi di salvaguardia fisica

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.5.25 Altri soggetti: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari (%)

Categorie	Sottocategorie	Voci	Soggetti	Assegnato e disponibile	Impegnato	Speso	speso/assegnato	impegnato/assegnato	speso/impegnato	
Salvaguardia ambientale	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	Ricerche finalizzate all'avanzamento delle conoscenze scientifiche su Venezia e la sua laguna	CORILA	12.731	12.731	11.564	90,8	100,0	90,8	
		Programma di ricerca e studio sul "Sistema lagunare veneziano" con il coinvolgimento del CNR, Università di Padova, Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, UNESCO	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica	10.329	10.329	9.312	90,2	100,0	90,2	
	Totale Salvaguardia ambientale				23.060	23.060	20.876	90,5	100,0	90,5
Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico	Patrimonio immobiliare	Lavori di conservazione e restauro del compendio immobiliare di competenza (Basilica di San Marco, Campanile, ex Chiesa di San Basso, Santa Appollonia)	Procuratoria di San Marco	17.434	17.433	17.433	100,0	100,0	100,0	
		Restauro architettonico e artistico delle chiese monumentali di Venezia	Curia Patriarcale di Venezia	51.581	51.581	35.237	68,3	100,0	68,3	
		Restauro chiese monumentali di Chioggia e Sottomarina (poco meno di metà dell'importo è stato destinato ad interventi di edilizia religiosa più propriamente rientranti in Sviluppo Socio-Economico)	Diocesi di Chioggia	9.481	9.052	9.052	95,5	95,5	100,0	
		Restauro edifici demaniali e di carattere storico-artistico destinati all'uso pubblico	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	8.522	8.522	8.072	94,7	100,0	94,7	
	Totale Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico				87.018	86.588	69.794	80,2	99,5	80,6
Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	Immobili pubblici con destinazione d'uso	Restauro e risanamento conservativo patrimonio di competenza della Provincia nei centri storici di Venezia e Chioggia	Provincia di Venezia	100.722	92.702	91.883	91,2	92,0	99,1	
		Recupero immobiliare e storico-culturale dei borghi lagunari (Lio Piccolo), strutture militari dismesse e immobili con destinazioni d'uso diverse (inclusi i contributi previsti per l'acquisto ed il restauro delle abitazioni ricomprese nella gronda lagunare)	Comune di Cavallino-Treporti	23.780	23.111	10.326	43,4	97,2	44,7	
		Acquisizione e restauro sedi universitarie, informatizzazione, creazione di biblioteche informatiche	Università Ca' Foscari di Venezia	120.516	120.516	94.506	78,4	100,0	78,4	
		Acquisizione e restauro sedi per lo svolgimento delle attività d'istituto	Università IUAV di Venezia	54.242	54.064	50.882	93,8	99,7	94,1	
		Restauro del compendio immobiliare dell'isola di San Giorgio Maggiore (poco meno di metà dell'importo è stato destinato ad interventi più propriamente rientranti in Salvaguardia del Patrimonio: restauri chiostro Palladiano, facciate edificio Presidenza, cavana lato ovest, scalone Longhena, sala Arazzi)	Fondazione G. Cini	32.370	22.745	22.745	70,3	70,3	100,0	
		Allestimento e gestione di attività culturali di livello internazionale (la quota del finanziamento dedicata a interventi sull'Arsenale rientra più propriamente in Salvaguardia del Patrimonio)	La Biennale di Venezia	25.823	25.823	23.908	92,6	100,0	92,6	
		Interventi per l'ampliamento e la funzionalità della sede destinata a biblioteca e galleria (la quota del finanziamento dedicata alla ristrutturazione e risanamento del complesso storico della Fondazione rientra più propriamente in Salvaguardia del Patrimonio)	Fondazione Scientifica Querini Stampalia	8.151	7.650	7.650	93,9	93,9	100,0	
		Totale Immobili pubblici con destinazione d'uso				365.604	346.611	301.900	82,6	94,8
	Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana	Dragaggio di accosti e di canali portuali, consolidamento di banchine, sistemazione di aree portuali, realizzazione di piazzali e banchine	Autorità Portuale di Venezia	68.607	63.436	54.378	79,3	92,5	85,7	
			Azienda Speciale per il Porto di Chioggia	11.357	11.357	11.357	100,0	100,0	100,0	
Ampliamento dell'aerostazione, sistemazione della viabilità, realizzazione di piste e impianti per voli notturni, di nuovi piazzali per aeromobili e di garage multipiano		Aeroporto M. Polo	110.380	109.864	85.965	77,9	99,5	78,2		
--		Ministero del Tesoro	1.033	1.033	1.033	100,0	100,0	100,0		
Totale Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana				191.377	185.690	152.733	79,8	97,0	82,3	
Totale Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione				556.981	532.301	454.633	81,6	95,6	85,4	
Totale altri soggetti				667.059	641.949	545.303	81,7	96,2	84,9	

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.6 Confronto tra i soggetti relativo alla dinamica delle risorse nel periodo 1984-2009

In questo paragrafo si mette a confronto la distribuzione delle risorse tra i cinque soggetti principali e gli “altri soggetti” accorpati.

Scopo di questo confronto non è tanto quello di mettere in luce chi ha avuto di più e chi di meno, essendo la quota attribuita a ciascun soggetto dipendente dalle finalità dell'intervento e dal livello di realizzazione dello stesso (non può fare specie, quindi, la maggior assegnazione allo Stato in concessione nel momento in cui si è passati alla realizzazione delle opere alle bocche essendo questa, dal punto di vista finanziario, l'opera di maggior rilievo). Più importante pare, invece, cercare di analizzare l'*equilibrio* delle assegnazioni ai diversi enti e quindi ai diversi scopi.

Proprio per soddisfare la principale finalità su indicata sembra opportuno fare riferimento ai valori cumulati invece che alle assegnazioni decumulate (quindi, anno per anno) che, comunque, sono riportate nella tab. 2.6.2 e fig. 2.6.2. Queste, infatti, sono sottoposte ad una serie di tensioni (vincoli di bilancio nazionale, pressioni politiche su certe questioni, attività lobbistica, ecc.).

La tab. 2.6.1 e soprattutto la fig. 2.6.1 (nella parte destra) rendono evidente la distribuzione percentuale in ciascun anno del dato cumulato. Prendendo in considerazione gli anni a partire dal 1995, essendo, come già spiegato, il dato del 1994 somma di tutti gli anni precedenti e quindi sostanzialmente di difficile lettura (comunque, le osservazioni non verrebbero modificate considerando quell'anno), si può osservare che:

- lo *Stato in amministrazione diretta* vede assottigliare la propria quota di partecipazione sull'insieme dei finanziamenti assegnati e disponibili cumulati: la percentuale di partecipazione, infatti, passa dal 7,5% del 1995 (la quota maggiore in assoluto) al 2,5% del 2009;
- lo *Stato in concessione* vede crescere la quota di partecipazione dal 37,7% del 1995, al 50,4% del 2009 (la quota maggiore in assoluto);
- lo Stato *complessivamente inteso*, quindi, passa da una quota pari al 45,2% del 1995 ad una quota pari a 52,9% del 2009;
- la *Regione del Veneto* risulta essere il soggetto che ha visto restringersi la quota di partecipazione; esso infatti passa dal 25,8% del 1995 (il valore maggiore tra tutti gli anni) al 17,9% del 2009 (il valore minore in assoluto), con una differenza di ben 7,9 punti percentuali;
- il *Comune di Venezia*, come ben si vede dalla figura, è il soggetto che presenta l'andamento meno stabile; gli anni iniziali e finali presentano infatti i valori minori (per il 1995 ha una quota pari al 22,1%, mentre la stessa al 2009 è pari 19,8%) mentre negli anni intermedi i valori si innalzano e si abbassano continuamente. Va detto, tuttavia, che tale variazione è molto contenuta, la differenza tra il valore massimo e quello minimo è infatti pari a 2,3 punti percentuali;
- il *Comune di Chioggia* presenta un andamento molto simile a quello del Comune di Venezia ma, come si è già osservato nel paragrafo specificatamente dedicato a questo soggetto (par. 2.5.5), con una “capacità contrattuale”, per così dire, più efficace; la differenza tra il valore massimo e minimo, infatti, assume il valore di 0,8 punti percentuali;

- gli *altri soggetti* sostanzialmente hanno migliorato la loro posizione passando dal 3,8 del 1995 al 6,5 del 2009 (anche se dal 2002 il loro peso è in diminuzione).

Queste osservazioni permettono di rilevare come la distribuzione delle risorse tra i diversi soggetti, in relazione alle loro specifiche finalità, non si è sostanzialmente modificata in tutto il periodo 1995-2009 e anche 1994-2009 (con il senso da dare all'anno 1994). Nei singoli anni si possono notare delle diversità, anche macroscopiche (si veda la fig. 2.6.2), ma nei circa dieci anni qui considerati la distribuzione delle risorse tra i soggetti e quindi tra i diversi scopi (non va dimenticato che ogni soggetto ha uno specifico e diverso scopo), non si è sostanzialmente modificata. L'equilibrio distributivo, così come individuato all'inizio della legislazione di salvaguardia, è rimasto sostanzialmente identico. Certo questo non vuol dire che non sono rilevabili degli scarti, così come prima indicato. Gli scarti più rilevanti riguardano, come già segnalato, lo Stato in amministrazione diretta (meno 5 punti percentuali), lo Stato in concessione (più 12,7 punti percentuali), per cui il saldo complessivo dello Stato porta ad un incremento di 7,7 punti percentuali, la Regione Veneto (meno 7,9 punti percentuali). Tali scarti sono da attribuire in parte allo stato di realizzazione di alcune opere (segnatamente gli interventi alle bocche), in parte a imprevedibili processi decisionali politici.

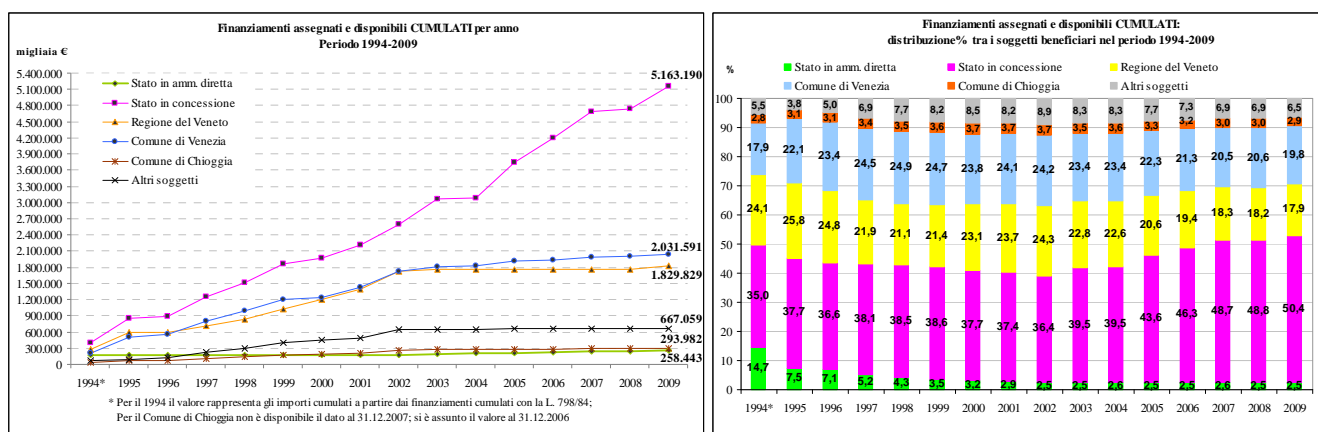
Tabella 2.6.1 Finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario

	Finanziamenti assegnati e disponibili: valori CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno															
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in amm. dir.	166.549	170.408	170.408	170.408	170.408	170.408	170.408	170.408	179.062	191.582	202.169	216.913	230.501	252.000	246.413	258.443
Stato in conces.	397.294	854.670	885.658	1.253.924	1.520.137	1.865.647	1.972.833	2.207.049	2.594.247	3.057.413	3.079.452	3.736.988	4.204.645	4.693.357	4.738.568	5.163.190
Reg. del Veneto	274.394	585.817	599.761	720.612	834.749	1.033.585	1.208.909	1.397.933	1.726.839	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.762.495	1.829.829
Com. di Venezia	203.440	500.439	565.253	809.172	985.615	1.195.910	1.244.731	1.423.317	1.719.120	1.811.642	1.825.118	1.910.999	1.929.271	1.979.244	2.003.473	2.031.591
Com. di Chioggia	32.060	70.535	75.700	112.163	138.502	173.774	195.685	216.757	264.108	272.574	275.846	286.481	286.481	293.232	293.232	293.982
Tot. 5 enti principali	1.073.737	2.181.869	2.296.780	3.066.279	3.649.411	4.439.324	4.792.566	5.415.464	6.483.376	7.095.706	7.145.080	7.913.876	8.413.393	8.980.328	9.044.181	9.577.035
Altri sogg.	62.450	86.323	120.677	228.091	304.515	393.667	446.381	488.202	636.426	646.423	646.545	664.528	664.543	664.543	665.087	667.059
Totale generale	1.136.187	2.268.192	2.417.457	3.294.370	3.953.926	4.832.991	5.238.947	5.903.666	7.119.802	7.742.129	7.791.625	8.578.404	9.077.936	9.644.871	9.709.268	10.244.094
	Finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI per anno: distribuzione percentuale tra i soggetti beneficiari															
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in amm. dir.	14,7	7,5	7,1	5,2	4,3	3,5	3,2	2,9	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5	2,6	2,5	2,5
Stato in conces.	35,0	37,7	36,6	38,1	38,5	38,6	37,7	37,4	36,4	39,5	39,5	43,6	46,3	48,7	48,8	50,4
Reg. del Veneto	24,1	25,8	24,8	21,9	21,1	21,4	23,1	23,7	24,3	22,8	22,6	20,6	19,4	18,3	18,2	17,9
Com. di Venezia	17,9	22,1	23,4	24,5	24,9	24,7	23,8	24,1	24,2	23,4	23,4	22,3	21,3	20,5	20,6	19,8
Com. di Chioggia	2,8	3,1	3,1	3,4	3,5	3,6	3,7	3,7	3,7	3,5	3,6	3,3	3,2	3,0	3,0	2,9
Tot. 5 enti principali	94,5	96,2	95,0	93,1	92,3	91,8	91,5	91,8	91,1	91,7	91,7	92,3	92,7	93,1	93,1	93,5
Altri sogg.	5,5	3,8	5,0	6,9	7,7	8,2	8,5	8,2	8,9	8,3	8,3	7,7	7,3	6,9	6,9	6,5
Totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.6.1 Finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i



soggetti beneficiari (importi a sinistra e percentuale a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

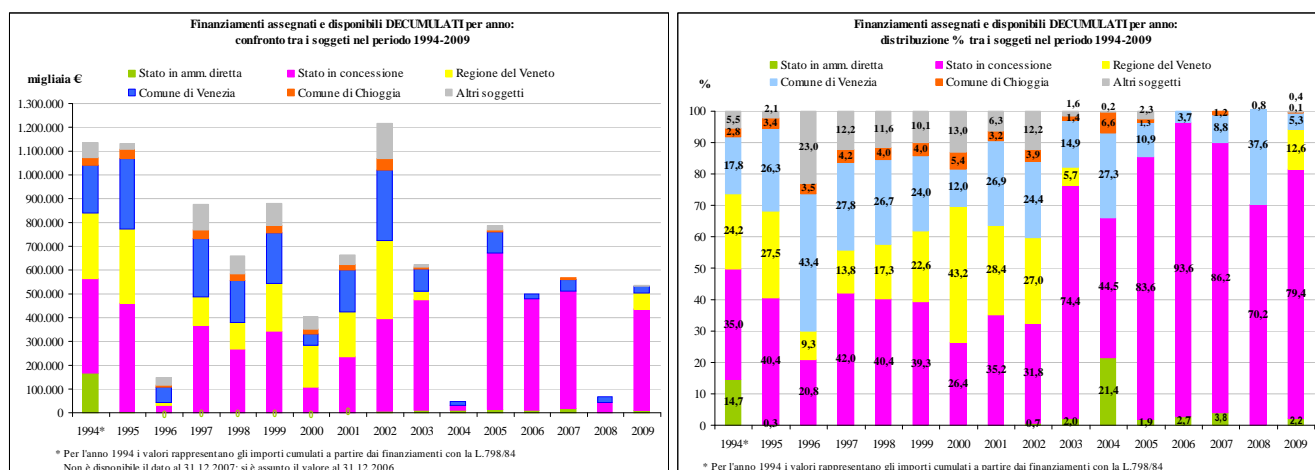
Tabella 2.6.2 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario

	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in amm. dir.	166.549	3.859	0	0	0	0	0	0	8.654	12.520	10.587	14.744	13.588	21.499	-5.587	12.030
Stato in concess.	397.294	457.376	30.988	368.266	266.213	345.510	107.186	234.216	387.198	463.166	22.039	657.536	467.657	488.712	45.211	424.622
Reg. del Veneto	274.394	311.424	13.944	120.851	114.137	198.836	175.324	189.024	328.906	35.656	0	0	0	0	0	67.334
Com. di Venezia	203.440	296.999	64.814	243.919	176.443	210.295	48.821	178.586	295.803	92.522	13.476	85.881	18.272	49.973	24.229	28.118
Com. di Chioggia	32.060	38.475	5.165	36.463	26.339	35.272	21.911	21.072	47.351	8.466	3.272	10.635	0	6.751	0	750
Tot. 5 enti principali	1.073.737	1.108.133	114.911	769.499	583.132	789.913	353.243	622.898	1.067.912	612.330	49.374	768.796	499.517	566.935	63.853	532.854
Altri sogg.	62.450	23.873	34.354	107.414	76.424	89.152	52.714	41.821	148.224	9.997	122	17.983	15	0	544	1.972
Totale generale	1.136.187	1.132.006	149.265	876.913	659.556	879.065	405.956	664.719	1.216.136	622.327	49.496	786.779	499.532	566.935	64.397	534.826
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in amm. dir.	14,7	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	2,0	21,4	1,9	2,7	3,8	-8,6	2,2
Stato in concess.	35,0	40,4	20,8	42,0	40,4	39,3	26,4	35,2	31,8	74,4	44,5	83,6	93,6	86,2	70,2	79,4
Reg. del Veneto	24,2	27,5	9,3	13,8	17,3	22,6	43,2	28,4	27,0	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,6
Com. di Venezia	17,8	26,3	43,4	27,8	26,7	24,0	12,0	26,9	24,4	14,9	27,3	10,9	3,7	8,8	37,6	5,3
Com. di Chioggia	2,8	3,4	3,5	4,2	4,0	4,0	5,4	3,2	3,9	1,4	6,6	1,3	0,0	1,2	0,0	0,1
Tot. 5 enti principali	94,5	97,9	77,0	87,8	88,4	89,9	87,0	93,7	87,8	98,4	99,8	100,0	100,0	100,0	99,2	99,6
Altri sogg.	5,5	2,1	23,0	12,2	11,6	10,1	13,0	6,3	12,2	1,6	0,2	2,3	0,0	0,0	0,8	0,4
Totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.6.2 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i



sogetti beneficiari (importi a sinistra e percentuale a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Qualche considerazione merita il confronto tra le spese dei diversi soggetti, non già per i valori cumulati quanto per quelli decumulati. La tab. 2.6.4 e le figure 2.6.4 e 2.6.5 permettono qualche osservazione dell'insieme:

- la spesa dello Stato in concessione è fortemente crescente (per effetto della realizzazione delle opere alle bocche), ma non con aumento lineare, soprattutto negli ultimi due anni. E' probabile incida una certa frammentazione delle realizzazioni;
- questa situazione (fig. 2.6.4) nella composizione della spesa per soggetti (lato destro della figura) schiaccia tutti i soggetti a favore del soggetto Stato in concessione. Si tratta tuttavia di una distorsione che offusca la stabilità di spesa degli altri soggetti in valore assoluto e nel lungo periodo;
- la figura 2.6.5 mette in evidenza come la capacità di spesa di tutti i soggetti (ad eccezione dello Stato in amministrazione diretta per mancanza di fondi) sia tendenzialmente crescente. In sostanza si può cogliere una migliore performance di spesa di tutti i soggetti;
- pur nella consapevolezza che una parte (più o meno consistente a seconda del soggetto) dei "residui" risulti impegnata, questi costituiscono un indicatore abbastanza significativo della capacità di spesa di ciascun soggetto. I residui (tab. 2.6.5. e fig. 2.6.6) inoltre, come si è visto, dipendono dall'assegnazione di ciascun anno;
- sembra più interessante il rapporto percentuale tra il residuo di ciascun anno con la disponibilità cumulata del singolo anno (tab. 2.6.6.). Dai dati di questa tabella risulta chiaro che questa percentuale da una parte dipende direttamente dal non speso, ma dall'altra parte dipende dall'assegnazione e disponibilità dell'anno. Quest'ultima, non essendo una costante (le assegnazioni, come si è visto, variano nel tempo per ciascun soggetto), influenza in modo diverso i singoli soggetti. Pur tenendo conto di questi elementi il dato può essere assunto, come già detto, come ulteriore indicatore della *capacità a spendere di ciascun soggetto* (il complemento a 100 delle percentuali indica la capacità di spesa, in sostanza più alta è la percentuale minore è la capacità di spesa e viceversa). Dai dati della tabella risulta che:

- in totale, i cinque soggetti principali hanno aumentato la loro capacità di spesa nel tempo (l'anno 2009 presenta il valore minimo del periodo); per quanto riguarda gli "altri" soggetti la stessa tendenza si manifesta a partire dall'anno 2000;
- la tendenza alla diminuzione della quota di residui è presente in tutti i soggetti;
- lo Stato in concessione presenta in più anni una percentuale più bassa rispetto a tutti gli altri soggetti, con un valore minimo nel 2009;
- il Comune di Venezia ha molto migliorato nel tempo la sua performance e al 2009 presenta la percentuale più bassa;
- la Regione del Veneto e il Comune di Chioggia, pur avendo migliorato la loro capacità di spesa, sono ancora lontani dalla performance dei precedenti soggetti (soprattutto la Regione del Veneto);
- lo Stato in amministrazione diretta presenta una situazione anomala: la percentuale qui considerata prima diminuisce, ma negli ultimi anni tende a risalire per ridiscendere nel 2007, 2008 e 2009. Tuttavia, si può osservare che questo soggetto, dopo un periodo in cui non ha goduto di alcuna assegnazione, solo negli ultimi anni, in corrispondenza della crescita della percentuale, ha avuto fondi assegnati. Il peggioramento della percentuale è da attribuire, quindi, all'avvio di nuove attività o alla ripresa di attività in parte sospese. Si osservi, comunque, che la percentuale del 2009 è, insieme a quella dello Stato in concessione e del Comune di Venezia, tra le più basse.

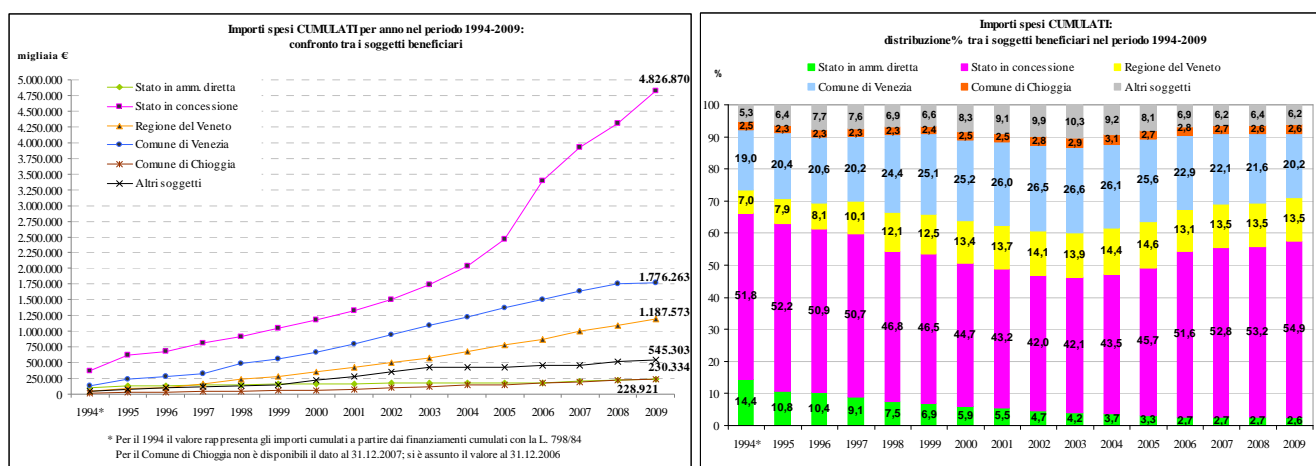
Tabella 2.6.3 Importi spesi CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario

	Importi spesi: valori CUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno															
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in amm. dir.	101.484	128.882	139.545	144.051	147.123	155.742	157.209	169.007	169.985	171.567	174.006	176.094	179.094	201.598	215.301	228.921
Stato in conces.	366.262	621.424	678.892	804.993	919.578	1.042.787	1.185.990	1.331.304	1.507.636	1.738.328	2.038.925	2.461.357	3.396.941	3.916.117	4.308.478	4.826.870
Reg. del Veneto	49.824	94.530	107.687	160.979	237.100	279.811	354.351	421.887	506.062	575.270	674.953	787.513	865.433	996.918	1.093.491	1.187.573
Com. di Venezia	134.270	242.326	274.596	320.216	481.106	562.329	667.753	801.352	949.547	1.097.624	1.222.111	1.378.205	1.507.947	1.637.954	1.751.018	1.776.263
Com. di Chioggia	17.429	27.831	31.370	37.205	45.408	53.479	65.976	78.317	100.675	120.962	144.853	144.853	183.196	197.034	214.197	230.334
Tot. 5 enti principali	669.269	1.114.993	1.232.090	1.467.444	1.830.315	2.094.148	2.431.279	2.801.867	3.233.905	3.703.751	4.254.848	4.948.022	6.132.611	6.949.621	7.582.485	8.249.961
Altri sogg.	37.095	76.470	102.288	120.302	134.948	147.605	221.751	278.154	355.925	425.256	431.233	434.005	453.667	461.783	517.351	545.303
Totale generale	706.364	1.191.463	1.334.378	1.587.746	1.965.263	2.241.753	2.653.030	3.080.021	3.589.830	4.129.007	4.686.081	5.382.027	6.586.278	7.411.404	8.099.836	8.795.264
	Importi spesi CUMULATI per anno: distribuzione percentuale tra i soggetti beneficiari															
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in amm. dir.	14,4	10,8	10,4	9,1	7,5	6,9	5,9	5,5	4,7	4,2	3,7	3,3	2,7	2,7	2,7	2,6
Stato in conces.	51,8	52,2	50,9	50,7	46,8	46,5	44,7	43,2	42,0	42,1	43,5	45,7	51,6	52,8	53,2	54,9
Reg. del Veneto	7,0	7,9	8,1	10,1	12,1	12,5	13,4	13,7	14,1	13,9	14,4	14,6	13,1	13,5	13,5	13,5
Com. di Venezia	19,0	20,4	20,6	20,2	24,4	25,1	25,2	26,0	26,5	26,6	26,1	25,6	22,9	22,1	21,6	20,2
Com. di Chioggia	2,5	2,3	2,3	2,3	2,3	2,4	2,5	2,5	2,8	2,9	3,1	2,7	2,8	2,7	2,6	2,6
Tot. 5 enti principali	94,7	93,6	92,3	92,4	93,1	93,4	91,7	90,9	90,1	89,7	90,8	91,9	93,1	93,8	93,6	93,8
Altri sogg.	5,3	6,4	7,7	7,6	6,9	6,6	8,3	9,1	9,9	10,3	9,2	8,1	6,9	6,2	6,4	6,2
Totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.6.3 Importi spesi CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i soggetti beneficiari



(importi a sinistra e percentuale a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

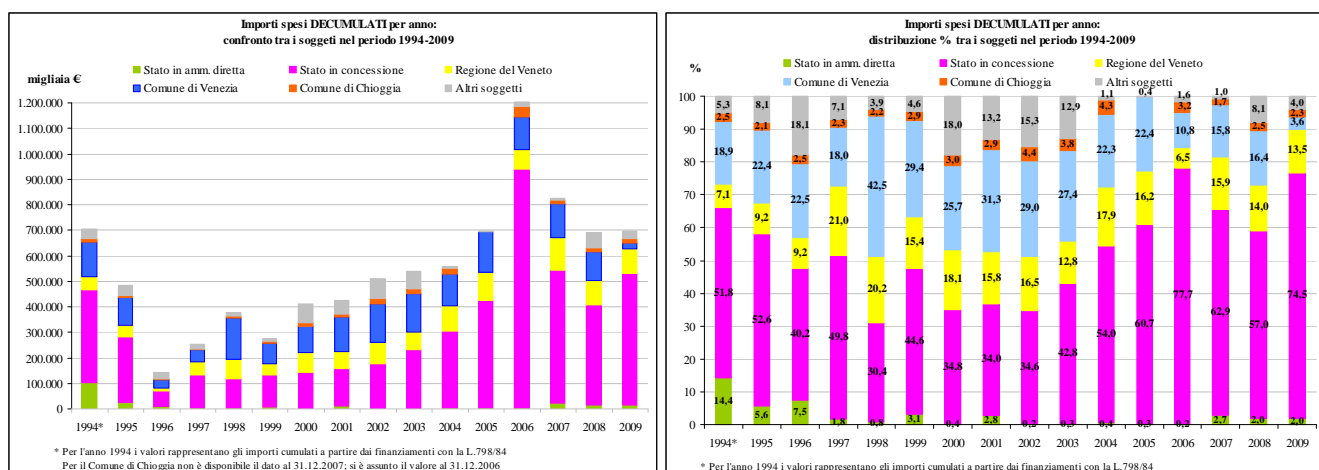
Tabella 2.6.4 Importi spesi DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario

	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in am. dir.	101.484	27.398	10.663	4.506	3.072	8.619	1.467	11.798	978	1.582	2.439	2.088	3.000	22.504	13.703	13.620
Stato in concess.	366.262	255.162	57.468	126.101	114.586	123.209	143.203	145.314	176.332	230.692	300.597	422.432	935.584	519.176	392.361	518.392
Reg. del Veneto	49.824	44.707	13.157	53.292	76.121	42.712	74.540	67.536	84.175	69.208	99.683	112.560	77.920	131.485	96.573	94.082
Com. di Venezia	134.270	108.056	32.270	45.620	160.891	81.222	105.425	133.599	148.195	148.077	124.487	156.094	129.742	130.007	113.064	25.245
Com. di Chioggia	17.429	10.402	3.539	5.835	8.203	8.071	12.497	12.341	22.358	20.287	23.891	0,0**	38.343	13.838	17.163	16.137
Tot. 5 enti principali	669.269	445.725	117.097	235.354	362.873	263.833	337.132	370.588	432.038	469.846	551.097	693.174	1.184.589	817.010	632.864	667.476
Altri sogg.	37.095	39.375	25.818	18.014	14.646	12.657	74.146	56.403	77.771	69.331	5.977	2.772	19.662	8.116	55.568	27.952
Totale generale	706.364	485.100	142.915	253.368	377.519	276.490	411.278	426.991	509.809	539.177	557.074	695.946	1.204.251	825.126	688.432	695.428
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in am. dir.	14,4	5,6	7,5	1,8	0,8	3,1	0,4	2,8	0,2	0,3	0,4	0,3	0,2	2,7	2,0	2,0
Stato in concess.	51,8	52,6	40,2	49,8	30,4	44,6	34,8	34,0	34,6	42,8	54,0	60,7	77,7	62,9	57,0	74,6
Reg. del Veneto	7,1	9,2	9,2	21,0	20,2	15,4	18,1	15,8	16,5	12,8	17,9	16,2	6,5	15,9	14,0	13,5
Com. di Venezia	18,9	22,4	22,5	18,0	42,5	29,4	25,7	31,3	29,0	27,4	22,3	22,4	10,8	15,8	16,4	3,6
Com. di Chioggia	2,5	2,1	2,5	2,3	2,2	2,9	3,0	2,9	4,4	3,8	4,3	0,0**	3,2	1,7	2,5	2,3
Tot. 5 enti principali	94,7	91,9	81,9	92,9	96,1	95,4	82,0	86,8	84,7	87,1	98,9	99,6	98,4	99,0	91,9	96,0
Altri sogg.	5,3	8,1	18,1	7,1	3,9	4,6	18,0	13,2	15,3	12,9	1,1	0,4	1,6	1,0	8,1	4,0
Totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* I valori per il 1994 rappresentano gli importi cumulati a partire dai finanziamenti con la L. 798/84

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

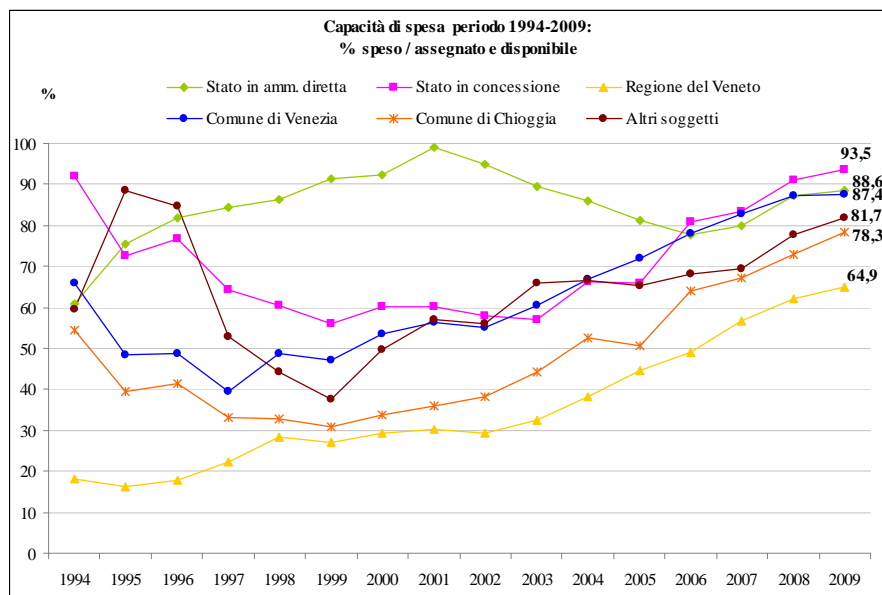
Figura 2.6.4 Importi spesi DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i soggetti beneficiari



(importi a sinistra e percentuale a destra)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.6.5 Capacità di spesa annua nel periodo 1994-2009 (rapporto calcolato sugli importi cumulati)



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

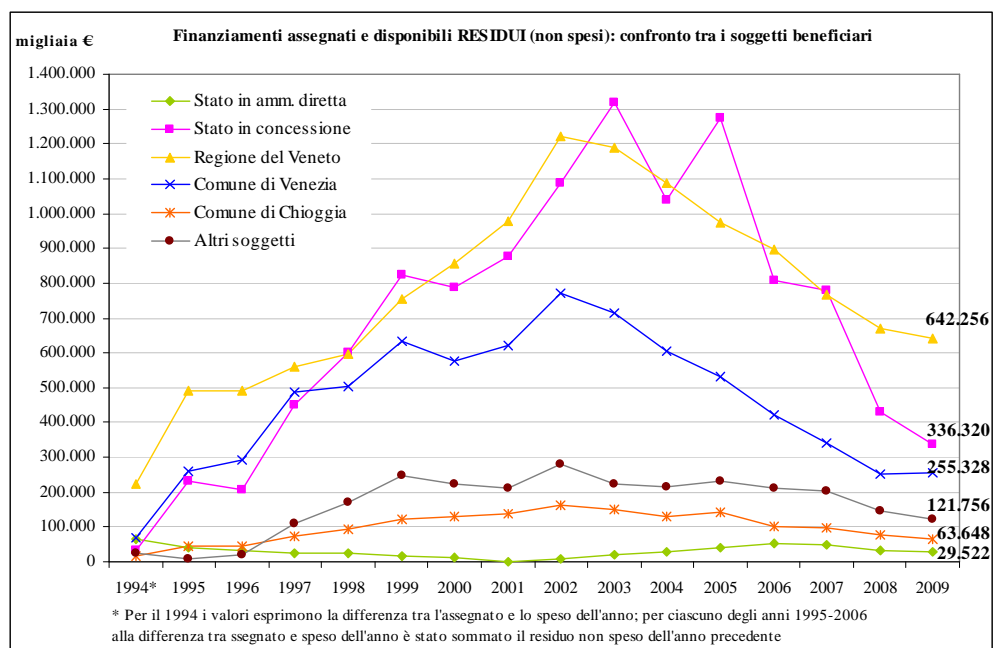
Tabella 2.6.5 Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno per soggetto beneficiario

Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno																			
	1994*	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	media '95-'09	% su tot	dev st. %
Stato in amm. dir.	65.065	41.526	30.863	26.357	23.285	14.666	13.199	1.401	9.077	20.015	28.163	40.819	51.407	50.402	31.112	29.522	27.454	11,4	51,2
Stato in conces.	31.032	233.246	206.766	448.932	600.559	822.859	786.843	875.745	1.086.611	1.319.085	1.040.527	1.275.631	807.704	777.240	430.090	336.320	736.544	6,5	46,6
Reg. del Veneto	224.570	491.287	492.074	559.633	597.650	753.774	854.559	976.046	1.220.777	1.187.225	1.087.542	974.982	897.062	765.577	669.004	642.256	811.296	35,1	28,7
Com. di Venezia	69.170	258.113	290.657	488.957	504.509	633.581	576.977	621.965	769.573	714.018	603.007	532.794	421.324	341.290	252.455	255.328	484.303	12,6	34,6
Com. di Chioggia	14.631	42.704	44.330	74.958	93.093	120.295	129.709	138.440	163.433	151.612	130.993	141.628	103.285	96.198	79.035	63.648	104.891	21,7	35,4
Tot. 5 enti princ.	404.468	1.066.876	1.064.690	1.598.837	1.819.096	2.345.175	2.361.287	2.613.597	3.249.471	3.391.955	2.890.232	2.965.854	2.280.782	2.030.707	1.461.696	1.327.074	2.164.488	13,9	34,2
Altri sogg.	25.355	9.853	18.389	107.789	169.567	246.062	224.630	210.048	280.501	221.167	215.312	230.523	210.876	202.760	147.736	121.756	174.465	18,3	44,1
Totale gener.	429.823	1.076.729	1.083.079	1.706.626	1.988.663	2.591.237	2.585.917	2.823.645	3.529.972	3.613.122	3.105.544	3.196.377	2.491.658	2.233.467	1.609.432	1.448.830	2.338.953	14,1	34,5

* Per il 1994 il valore esprime la differenza tra l'assegnato e lo speso cumulati dell'anno

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.6.6 Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno: confronto tra i soggetti beneficiari



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.6.6 Importi residui non spesi per anno sugli importi assegnati e disponibili totali per anno (percentuale)

	Importi residui non spesi per anno sul totale assegnato e disponibile cumulato per anno (percentuale)															
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Stato in amm. diretta	39,1	24,4	18,1	15,5	13,7	8,6	7,7	0,8	5,1	10,4	13,9	18,8	22,3	20,0	12,6	11,4
Stato in concessione	7,8	27,3	23,3	35,8	39,5	44,1	39,9	39,7	41,9	43,1	33,8	34,1	19,2	16,6	9,1	6,5
Regione del Veneto	81,8	83,9	82,0	77,7	71,6	72,9	70,7	69,8	70,7	67,4	61,7	55,3	50,9	43,4	38,0	35,1
Comune di Venezia	34,0	51,6	51,4	60,4	51,2	53,0	46,4	43,7	44,8	39,4	33,0	27,9	21,8	17,2	12,6	12,6
Comune di Chioggia	45,6	60,5	58,6	66,8	67,2	69,2	66,3	63,9	61,9	55,6	47,5	49,4	36,1	32,8	27,0	21,7
Totale 5 enti principali	37,7	48,9	46,4	52,1	49,8	52,8	49,3	48,3	50,1	47,8	40,5	37,5	27,1	22,6	16,2	13,9
Altri soggetti	40,6	11,4	15,2	47,3	55,7	62,5	50,3	43,0	44,1	34,2	33,3	34,7	31,7	30,5	22,2	18,3
Totale soggetti finanziati	37,8	47,5	44,8	51,8	50,3	53,6	49,4	47,8	49,6	46,7	39,9	37,3	27,4	23,2	16,6	14,1

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.7 Confronto tra i soggetti relativo alla distribuzione per categoria di attività dei finanziamenti cumulati al 31.12.2009

Come si è già visto in precedenza, osservando il dato cumulativo dell'intero periodo la distribuzione delle risorse per singola attività è risultata:

- salvaguardia fisica: 40,2% del totale delle risorse;
- salvaguardia ambientale: 28,1%;
- salvaguardia patrimonio storico, artistico e architettonico: 7,5%;
- sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione 24,2%.

Pare di qualche utilità mettere in evidenza il peso di ciascun *soggetto* rispetto alle singole categorie di attività. Tale peso, infatti, da un certo punto di vista può essere assunto come indicativo della "responsabilità" assegnata a ciascun soggetto sulla specifica categoria di attività. I dati riportati nella tab. 2.7.1 e in figura 2.7.1, consentono proprio questa disamina.

Per quanto riguarda la *salvaguardia fisica*, l'assunzione di responsabilità è interamente in capo allo Stato e quasi esclusivamente allo Stato in concessione: del 40,2% delle risorse totali, il 97,8% sono attribuite, infatti, a tale soggetto, mentre il restante va allo Stato in amministrazione diretta (1,8%) e ai comuni di Venezia e Chioggia (0,4%). Relativamente a questi ultimi si rileva l'impossibilità dal parte del Comune di Venezia di scorporare dal costo complessivo dell'intervento integrato di manutenzione urbana la quota relativa alla sola difesa locale che si realizza mediante il rialzo delle pavimentazioni (si veda anche fig. 2.7.2). L'amministrazione, tuttavia, stima che la quota relativa al rialzo della pavimentazione sia compresa tra l'8 e il 10% del costo totale dell'intervento integrato; per il Comune di Chioggia la difesa locale, invece, è un dato identificabile e che incide per l'1,7% sul totale delle risorse assorbite da questa categoria.

Più complessa appare la situazione della *salvaguardia ambientale*; in questo settore infatti intervengono cinque soggetti. Tuttavia, la prevalenza delle risorse vanno alla Regione del Veneto (59,2%) e allo Stato in concessione (38,8%); questi due soggetti assorbono il 98,0% delle risorse attribuite a questa categoria. Pochissime risorse a questo scopo sono assegnate allo Stato in amministrazione diretta, Comuni di Venezia e Chioggia e altri soggetti. Va detto, tuttavia, che è evidente una certa divisione di compiti all'interno di questa categoria tra i singoli soggetti (vedi fig. 2.7.3.): il disinquinamento per l'80% circa è di responsabilità della Regione del Veneto e per il 20% dello Stato in concessione; il recupero morfologico è sostanzialmente di totale competenza dello Stato in concessione, mentre più soggetti hanno avuto assegnazioni per studi, indagini e sperimentazioni.

La responsabilità della *salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico* è assegnata a tre soggetti. Il Comune di Venezia interviene con grande peso (65,8% del totale assegnato a questa categoria), lo Stato in amministrazione diretta partecipa per il 16,4% (prevalentemente recupero dell'Arsenale), il Comune di Chioggia per il 6,5% e gli altri soggetti (prevalentemente enti religiosi) con l'11,3%.

Per lo *sviluppo socio-economico* tutti i soggetti partecipano, ma la responsabilità maggiore spetta al Comune di Venezia (60,7% del totale); un peso non modesto hanno gli "altri" soggetti (soprattutto, porto e aeroporto) che assorbono il 22,5% del totale categoria. Il Comune di Chioggia, con il 9,1%, e la Regione del Veneto, con il 5,1%, sono gli altri soggetti di una certa consistenza, mentre lo Stato, nelle due forme, risulta sostanzialmente marginale.

Tabella 2.7.1 Finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi CUMULATI per categoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %) e indici finanziari (%)

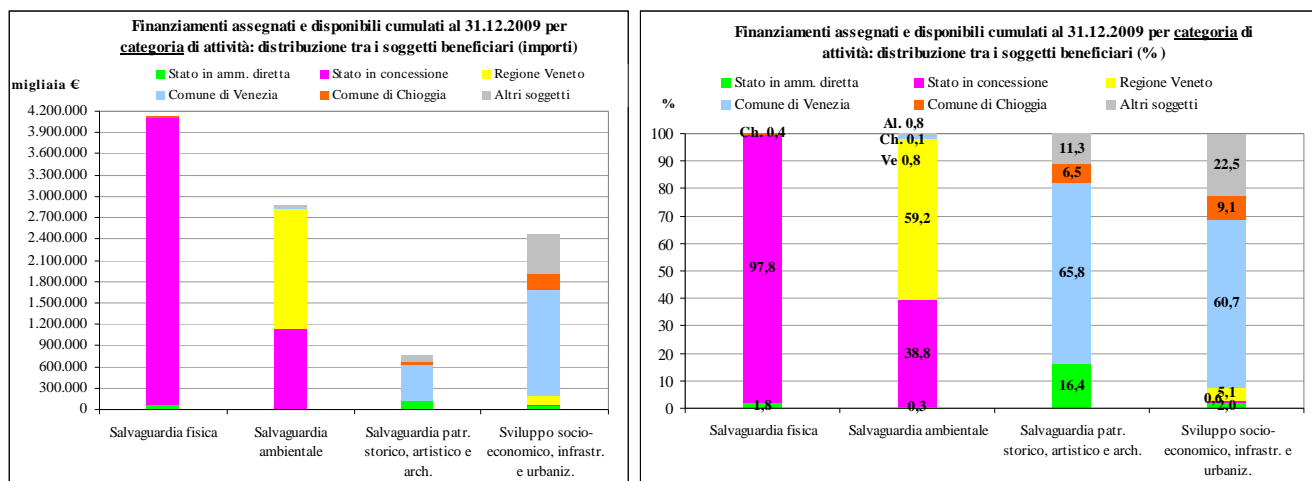
Categorie	Soggetto	Assegnato e disponibile			Impegnato		Speso			speso/asseg. nato	Impegnato/ assegnato	speso/impegnato
		migliaia €	% su tot	% su tot categoria	migliaia €	% su tot	migliaia €	% su tot	% su tot categoria			
Salv. fisica	Stato dir.	74.858	0,7	1,8	68.847	0,7	55.034	0,6	1,4	73,5	92,0	79,9
	Stato conces.	4.029.843	39,3	97,8	4.029.843	40,8	3.780.566	43,0	98,2	93,8	100,0	93,8
	R.Veneto	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	C.Venezia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	C.Chioggia	16.940	0,2	0,4	16.940	0,2	13.299	0,2	0,4	78,5	100,0	78,5
	Altri	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale salvaguardia fisica	4.121.641	40,2	100,0	4.115.630	41,6	3.848.899	43,8	100,0	93,4	99,9	93,5
Salv. ambientale	Stato dir.	8.257	0,1	0,3	8.257	0,1	8.257	0,1	0,4	100,0	100,0	100,0
	Stato conces.	1.118.187	10,9	38,8	1.118.187	11,3	1.031.144	11,7	47,7	92,2	100,0	92,2
	R.Veneto	1.702.350	16,6	59,2	1.441.088	14,6	1.077.839	12,3	50,0	63,3	84,7	74,8
	C.Venezia	21.696	0,2	0,8	20.335	0,2	17.499	0,2	0,8	80,7	93,7	86,1
	C.Chioggia	2.196	0,021	0,1	2.196	0,02	1.881	0,02	0,1	85,7	100,0	85,7
	Altri	23.060	0,2	0,8	23.060	0,2	20.876	0,2	1,0	90,5	100,0	90,5
	Totale salvaguardia ambientale	2.875.746	28,1	100,0	2.613.123	26,4	2.157.496	24,5	100,0	75,0	90,9	82,6
Salv. patr. storico, artistico e architettonico	Stato dir.	125.685	1,2	16,4	120.995	1,2	115.987	1,3	16,8	92,3	96,3	95,9
	Stato conces.	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	R.Veneto	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\
	C.Venezia	504.673	4,9	65,8	489.682	5,0	460.591	5,2	66,8	91,3	97,0	94,1
	C.Chioggia	50.023	0,5	6,5	50.023	0,5	43.519	0,5	6,3	87,0	100,0	87,0
	Altri	87.018	0,8	11,3	86.588	0,9	69.794	0,8	10,1	80,2	99,5	80,6
	Totale salv. patr. storico, artistico e architettonico	767.399	7,5	100,0	747.288	7,6	689.891	7,8	100,0	89,9	97,4	92,3
Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	Stato dir.	49.643	0,5	2,0	49.643	0,5	49.643	0,6	2,4	100,0	100,0	100,0
	Stato conces.	15.160	0,1	0,6	15.160	0,2	15.160	0,2	0,7	100,0	100,0	100,0
	R.Veneto	127.479	1,2	5,1	125.094	1,3	109.734	1,2	5,2	86,1	98,1	87,7
	C.Venezia	1.505.222	14,7	60,7	1.467.712	14,8	1.298.173	14,8	61,8	86,2	97,5	88,4
	C.Chioggia	224.823	2,2	9,1	221.123	2,2	171.635	2,0	8,2	76,3	98,4	77,6
	Altri	556.981	5,4	22,5	532.301	5,4	454.633	5,2	21,7	81,6	95,6	85,4
	Totale sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	2.479.308	24,2	100,0	2.411.033	24,4	2.098.978	23,9	100,0	84,7	97,2	87,1
Totale generale	10.244.094	100,0	\	9.887.074	100,0	8.795.264	100,0	\	85,9	96,5	89,0	

Per i comuni di Venezia e Chioggia le attività di salvaguardia ambientale sono relative a studi sulla salvaguardia ambientale della laguna e fisica della città

Non è stato possibile scorporare la quota relativa agli interventi di protezione dalle acque alte dal totale degli interventi di manutenzione urbana (inclusi nella categoria sviluppo socio-economico) del comune di Venezia, diversamente da quello di Chioggia, in quanto l'intervento di protezione dalle acque alte mediante rialzo della pavimentazione rientra nel complesso degli interventi di manutenzione urbana e dei sottoservizi e pertanto non scorporabile. L'amministrazione stima che l'importo relativo alla sola difesa locale oscilli tra l'8 e il 12% del costo totale dell'intervento di manutenzione

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

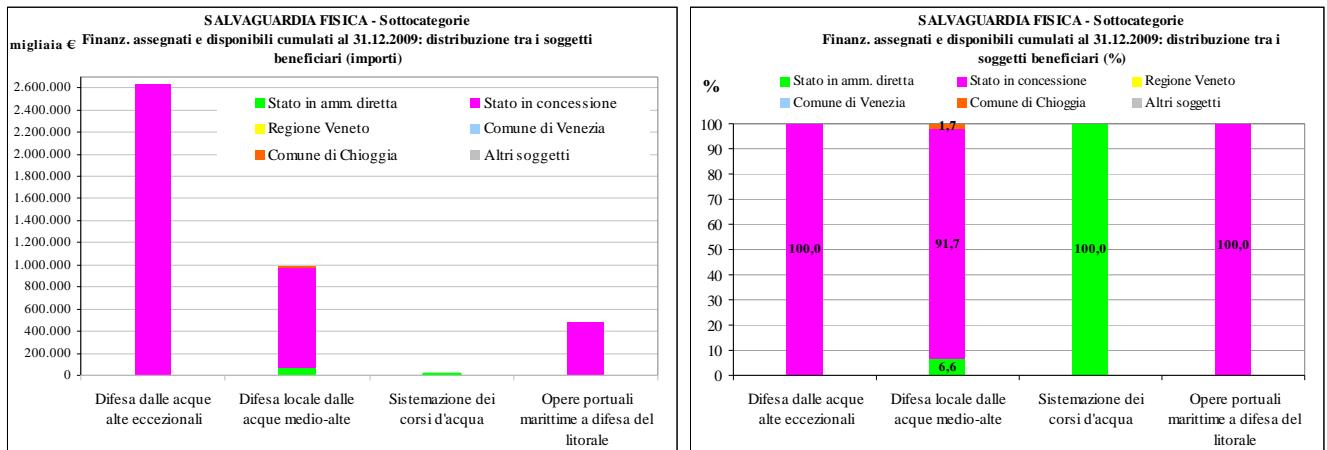
Figura 2.7.1 Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività: confronto tra



i soggetti beneficiari (importi e %)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

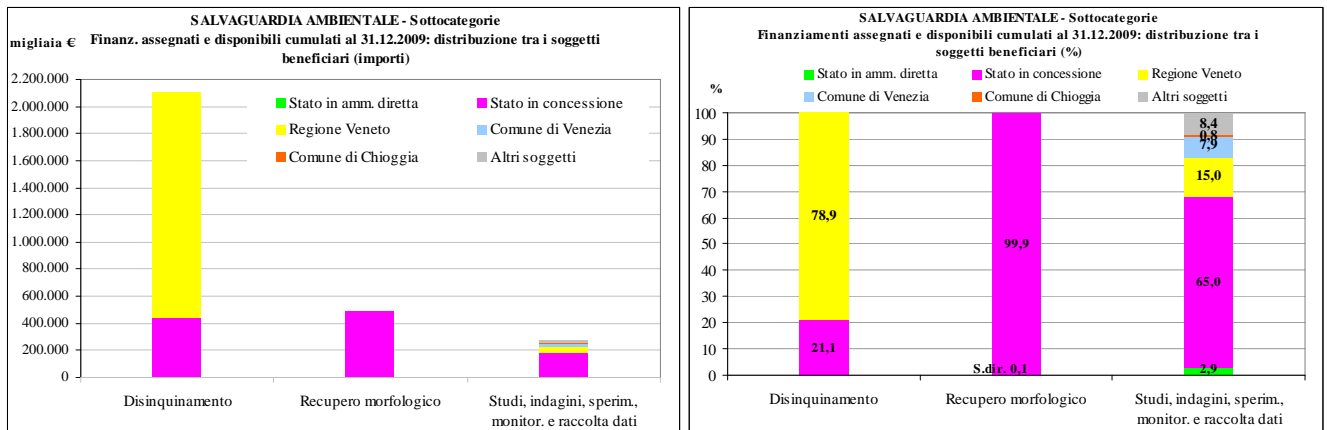
Figura 2.7.2 Salvaguardia fisica - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati per sottocategoria di attività



al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %)

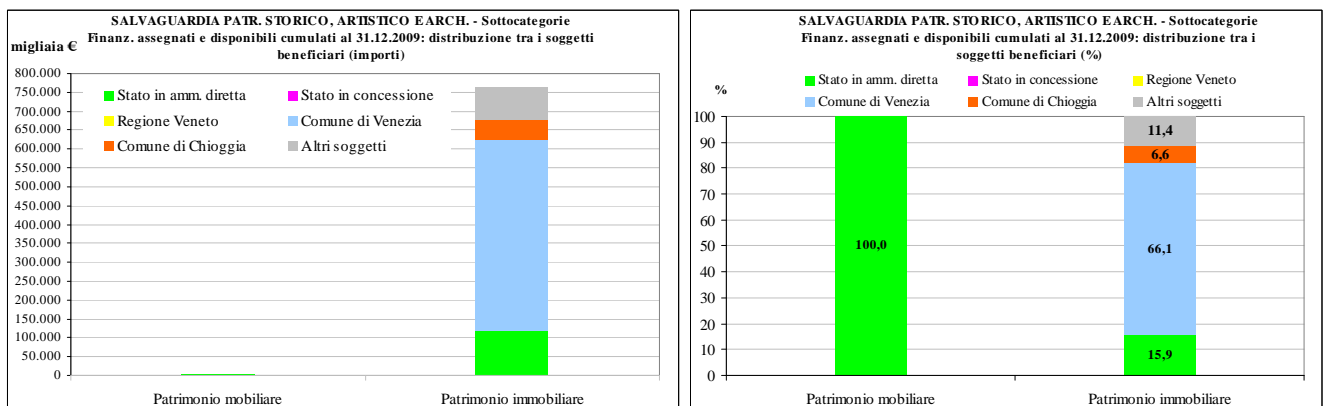
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.7.3 Salvaguardia ambientale - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati per sottocategoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %)



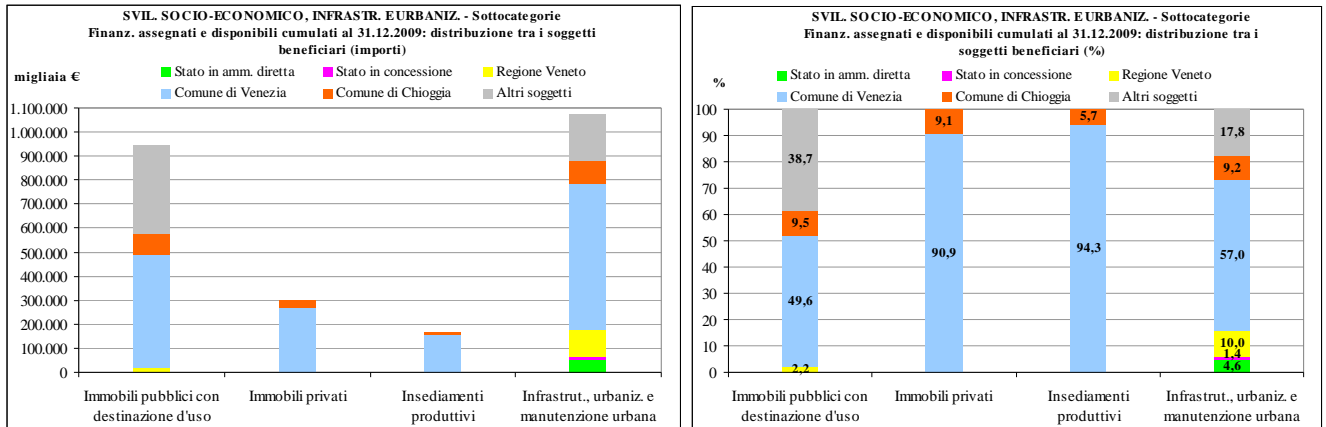
Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.7.4 Salvaguardia patr. storico, artistico e architett. - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati per sottocategoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %)



Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

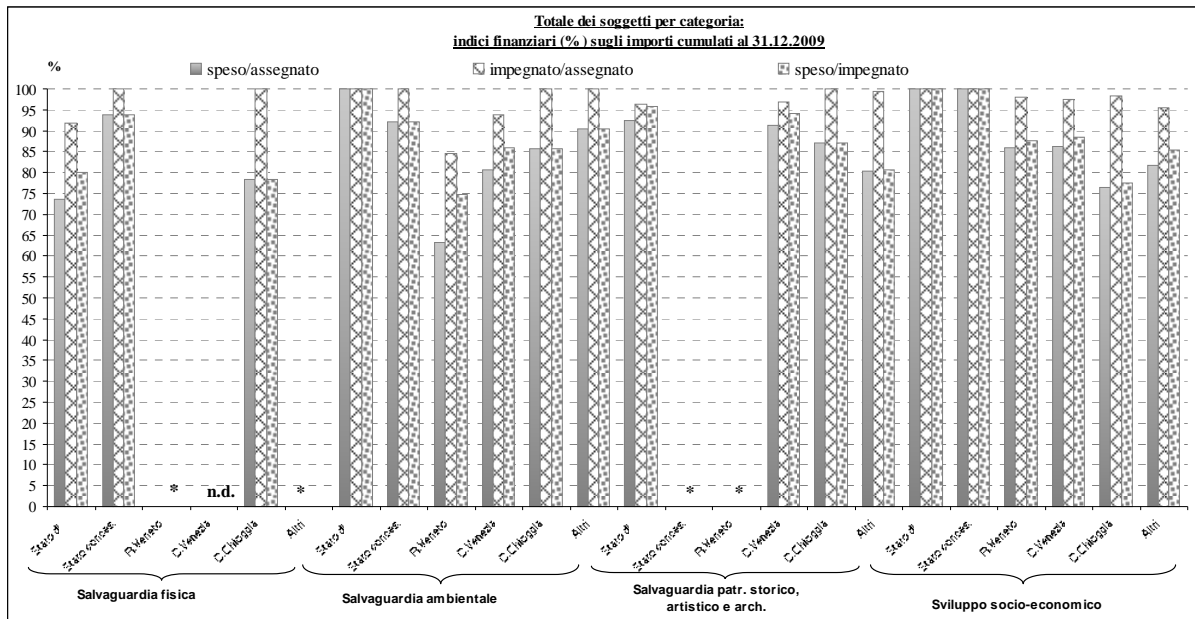
Figura 2.7.5 Sviluppo socio-economico, infrastr. e urbanizz. - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati



per sottocategoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %)

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Figura 2.7.6 Indici finanziari (%) per categoria di attività relativi agli importi cumulati al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari



* Il soggetto non è investito di competenze in questo settore

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.8 Confronto tra i soggetti relativo alla dinamica delle risorse a prezzi costanti (anno di riferimento 2009) nel periodo 1984-2009

Allo scopo di fornire informazioni a prezzi costanti utili a comprendere l'impegno dello Stato per la salvaguardia di Venezia, questo paragrafo presenta i dati elaborati nelle tabelle 2.6.2 e 2.6.4, ma a prezzi costanti. Questa trasformazione non ha effetto nel confronto tra i diversi soggetti (o per lo meno ha un effetto minimo) essendo stato utilizzato lo stesso sistema di deflazione.

La rivalutazione è stata ottenuta adottando la serie dei deflatori del PIL con anno di riferimento 2009, calcolata su serie storiche dell'Istituto Nazionale di Statistica. I deflatori del PIL sono stati ottenuti dal rapporto tra PIL annuali a prezzi correnti e PIL annuali a valori concatenati, ed essendo i valori Istat del PIL riferiti all'anno base 2000, è stata effettuata la trasformazione di base al 2009.

Ciascun valore nelle seguenti tabelle è stato ottenuto dividendo gli importi elaborati rispettivamente nelle tabb. 2.6.2 e 2.6.4 per il corrispondente deflatore. Nel caso dell'anno 1994, il deflatore utilizzato è la media dei deflatori degli anni 1984-1994.

Tabella 2.8.1 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno nel periodo 1984-2009 - importi rivalutati in euro al 2009

Finanziamenti assegnati e disponibili : valori DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno, rivalutati in euro al 2009																	
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale generale
Stato in amm. dir.	317.341	5.438	0	0	0	0	0	0	10.025	14.065	11.588	15.812	14.310	22.109	-5.587	12.030	426.146
Stato in concess.	757.000	644.577	41.667	482.810	340.093	433.657	132.009	280.157	448.518	520.310	24.122	705.185	492.504	502.583	45.211	424.622	6.404.807
Regione Veneto	522.828	438.888	18.749	158.440	145.813	249.563	215.927	226.101	380.994	40.055	0	0	0	0	0	67.334	2.518.229
Comune Venezia	387.633	418.559	87.150	319.786	225.410	263.946	60.127	213.615	342.649	103.937	14.750	92.105	19.243	51.391	24.229	28.118	2.711.153
Comune Chioggia	61.087	54.223	6.945	47.804	33.649	44.271	26.985	25.205	54.850	9.511	3.581	11.406	0	6.943	0	750	395.827
Tot. 5 enti principali	2.045.889	1.561.685	154.511	1.008.840	744.964	991.437	435.049	745.078	1.237.035	687.877	54.041	824.508	526.057	583.026	63.853	532.854	11.923.309
Altri soggetti	118.992	33.644	46.193	140.824	97.633	111.897	64.922	50.024	171.698	11.230	134	19.286	16	0	544	2.014	888.413
Totale generale	2.164.881	1.595.329	200.705	1.149.664	842.598	1.103.334	499.971	795.102	1.408.733	699.108	54.175	843.794	526.073	583.026	64.397	534.868	12.811.721

Tabella 2.8.2 Importi spesi DECUMULATI per anno nel periodo 1984-2009 - importi rivalutati in euro al 2009

Importi spesi: valori DECUMULATI in migliaia di euro al 31.12 di ogni anno, rivalutati in euro al 2009																	
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale generale
Stato in amm. dir.	193.367	38.612	14.338	5.908	3.925	10.818	1.807	14.112	1.133	1.777	2.670	2.239	3.159	23.143	13.703	13.620	351.665
Stato in concess.	697.872	359.598	77.273	165.323	146.386	154.642	176.367	173.817	204.257	259.154	329.013	453.044	985.293	533.911	392.361	518.392	5.739.569
Regione Veneto	94.934	63.005	17.691	69.868	97.246	53.609	91.803	80.783	97.506	77.747	109.106	120.717	82.060	135.217	96.573	94.082	1.410.402
Comune Venezia	255.837	152.283	43.391	59.809	205.542	101.944	129.840	159.804	171.664	166.346	136.255	167.406	136.635	133.697	113.064	25.245	2.206.091
Comune Chioggia	33.209	14.659	4.759	7.650	10.480	10.130	15.391	14.762	25.899	22.790	26.149	0	40.380	14.231	17.163	16.137	279.504
Tot. 5 enti principali	1.275.219	628.157	157.451	308.557	463.578	331.143	415.208	443.278	500.459	527.814	603.193	743.406	1.247.528	840.198	632.864	667.476	9.319.755
Altri soggetti	70.680	55.491	34.715	23.617	18.711	15.886	91.317	67.466	90.087	77.885	6.542	2.973	20.707	8.346	55.568	27.952	679.137
Totale generale	1.345.900	683.648	192.166	332.174	482.289	347.029	506.526	510.744	590.546	605.699	609.735	746.379	1.268.234	848.545	688.432	695.428	9.998.892

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

2.9 Il fabbisogno espresso dai cinque principali soggetti finanziati: quadro e analisi rispetto alle performance di spesa

Per l'elaborazione di questo paragrafo si sono raccolte presso i diversi soggetti informazioni circa i fabbisogni futuri allo scopo di definire per quanto tempo e con quante risorse finanziarie la comunità nazionale deve impegnarsi per concludere, per così dire, la salvaguardia di Venezia. In alcuni casi il soggetto è stato in grado di esprimere il fabbisogno per ciascun futuro anno, in altri casi è stato indicato il fabbisogno complessivo e il numero di anni per i quali si indicava il fabbisogno stesso. Non sempre sono stati esplicitati i progetti specifici collegati a tali fabbisogni futuri.

Va osservato che si è evitato di sommare al 2009 i fabbisogni non soddisfatti nel 2008 mentre si è preferito far scorrere il fabbisogno di un anno. Questo riguarda lo Stato in amministrazione diretta, la Regione Veneto e il Comune di Chioggia. Per quanto riguarda lo Stato in concessione e il Comune di Venezia si riporta la nuova formulazione e temporalizzazione così come fornita dai due Enti. I dati raccolti sono stati riportati nella tab. 2.9.1.

Tabella 2.9.1 Fabbisogno complessivo per soggetto al 31.12.2009 (migliaia di euro)

	Fabbisogno espresso al 31.12.2009 (migliaia di euro)											
	fabbisogno complessivo	periodo	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Stato in amm. diretta	80.000	3 anni	27.000	27.000	26.000	-	-	-	-	-	-	-
Stato in conces. opere alle bocche	2.252.293	4 anni	400.000	1.300.000	458.466	93.827	-	-	-	-	-	-
altri interventi	866.775	4 anni	5.750	250.000	250.000	361.025	-	-	-	-	-	-
Regione del Veneto	900.000	3 anni	300.000	300.000	300.000	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Venezia	1.854.910	10 anni	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491
Comune di Chioggia	121.600	4 anni	36.200	29.500	28.200	27.700	-	-	-	-	-	-
Totale soggetti principali	6.075.578	\	954.441	2.091.991	1.248.157	668.043	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491	185.491
<i>Importo stimato per le difese locali a +120cm*</i>	2.615.000	10 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	7.023.579	\	1.156.450	1.719.984	989.200	529.945	438.000	438.000	438.000	438.000	438.000	438.000

Il fabbisogno annuale indicato è quello dichiarato da parte dei soggetti per quanto riguarda lo Stato in amministrazione diretta, il concessionario, il Comune di Venezia e il Comune di Chioggia; per la Regione Veneto il fabbisogno annuo è espresso come media del fabbisogno complessivo dichiarato.

Il fabbisogno del concessionario per il completamento del MOSE tiene conto delle assegnazioni CIPE 2008, sebbene esse non siano ancora disponibili

* Importo stimato nell'ambito dello studio svolto dal Magistrato alle Acque in collaborazione con il Comune di Venezia (presentato al Comitato ex art. 4 L. 798/84 nell'adunanza del 12 luglio 2000) per la realizzazione delle opere di difesa locale con quota tendente a +120 cm s.l.m.m. a Venezia e +140 cm a Chioggia (sono compresi anche interventi all'interno delle soglie degli immobili privati). Non è prevista, ad oggi, la messa a gara delle attività e non è stato elaborato un progetto pertanto ali stime non rappresentano un fabbisogno espresso dall'amministrazione competente (Stato in amministrazione diretta) e quindi non rientrano nel computo dei fabbisogni futuri; tuttavia, sono state riportate in quanto indicative della dimensione finanziaria dell'intervento che dovrà essere realizzato. L'importo è da considerarsi in aggiunta alla quota che il Comune di Venezia dedica alle attività di difesa locale di propria competenza

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

L'incremento del fabbisogno (+37,8%) si spiega in buona parte con le maggiori richieste di finanziamento del concessionario (+1.242.189.000 per il periodo 2010-2013, pari a +66,2% rispetto al fabbisogno espresso lo scorso anno) e della Regione Veneto (+300.000.000 per il periodo 2010-2012 pari a +50% rispetto al fabbisogno espresso lo scorso anno).

Per una migliore comprensione dei dati si tenga conto che:

- lo *Stato in amministrazione* diretta dichiara un fabbisogno di quasi 27 milioni di euro all'anno per portare a compimento il proprio piano triennale di attività. Tale fabbisogno risulta da un adattamento delle richieste dell'amministrazione alle risorse rese disponibili dallo Stato negli ultimi anni, fondato su una lista di priorità di intervento dove trovano copertura solo parte degli interventi che l'amministrazione dovrebbe realizzare;
- il fabbisogno dichiarato dallo *Stato in concessione* è diviso tra quello necessario al completamento delle opere alle bocche (inizialmente previsto per fine 2012 ma slittato al 2014 a causa del rallentato flusso di finanziamenti) e quello per la realizzazione degli altri interventi in concessione per i quali le stime dichiarate arrivano fino al 2013. Le maggiori richieste di finanziamenti da parte del concessionario, come già riportate a pag. 4 del presente rapporto, per il quadriennio 2010-2013 sono per la gran parte imputabili alle seguenti voci: realizzazione delle opere alle bocche e attività strettamente connesse pari a +665.624.000€, con un costo totale di realizzazione dell'opera che passa da 4,271 a 4,937 miliardi di euro; infrastrutturazione dell'area nord dell'Arsenale per la manutenzione del sistema MOSE (nuova voce di fabbisogno pari a 168.933.000€); riqualificazione ambientale e compensazioni richieste dalla Commissione Europea a seguito della procedura di infrazione ad oggetto gli impatti dei cantieri del MOSE sulle aree naturali protette Natura 2000 (nuova voce di fabbisogno pari a 174.341.000€); perizie del servizio informativo per la gestione del MOSE fino al 2014 (nuova voce di fabbisogno pari a 79.587.000€). Il rimanente maggiore fabbisogno, pari a 866.775.000€ riguarda le altre di questo soggetto.
- la *Regione del Veneto* dichiara un fabbisogno di 300 milioni di euro all'anno per i prossimi tre anni. Le maggiori richieste della Regione per il triennio 2010-2012 si spiegano con nuove voci di spesa e con incrementi di alcune di quelle esistenti. Le nuove voci di spesa sono: dragaggio di sedimenti dai canali portuali da parte del commissario delegato per 60.000.000€; realizzazione del PIF e del progetto Moranzani per 100.000.000€. Le voci di spesa che hanno subito un incremento del fabbisogno sono: bonifiche siti inquinati +125.000.000€; fognatura e depurazione +30.000.000€; monitoraggi e studi + 33.000.000€; interventi sul territorio +16.000.000€. Sono state azzerate le richieste di finanziamento per le voci acquedotti (il sistema degli acquedotti è in completamento), agricoltura e ospedali per un valore pari a -64.000.000€.
- il *Comune di Venezia* dichiara un fabbisogno per le complessive attività di 185 milioni di euro/anno per i prossimi dieci anni. Tale stima è basata sulla dichiarata consolidata esperienza di attività di salvaguardia che ha permesso di rilevare una necessità finanziaria pressoché costante, attestata su un valore di larga massima pari al valore dato; le previsioni di spesa sono determinate come sommatoria delle previsioni di spesa delle voci rientranti in programmi pluriennali di attività.
- il *Comune di Chioggia* esprime un fabbisogno medio annuo complessivo, pari a 30,4 milioni.

In totale, i soggetti principali esprimono un fabbisogno futuro totale di 4,9 miliardi di euro⁹ a fronte dei 10,2 miliardi già assegnati e in larga parte già spesi (quasi 9 miliardi), oltre che impegnati (si vedano i paragrafi precedenti). In sostanza, al livello qui considerato e con tutte le riserve con le quali devono essere assunti tali dati, risulta che lo Stato dovrà impegnarsi a finanziare la salvaguardia di Venezia per una cifra che corrisponde al 47,6% di quanto già finanziato. Tuttavia, questo calcolo appare improprio, infatti il fabbisogno futuro è espresso in valori 2009, mentre il passato è espresso in valori dei singoli anni. Allo scopo di avere una indicazione più precisa in termini relativi sarà utile confrontare l'assegnazione in valori 2009 (cfr. tab. 2.8.1) con il fabbisogno futuro espresso in valori dello stesso anno. In questo caso (4,9 miliardi di fabbisogno futuro a fronte di 11,9 miliardi, assegnazione ai "soggetti principali" a valori costanti), l'impegno dello Stato risulterà essere pari al 41,2% di quanto già finanziato e al 29,2% del totale dei finanziamenti complessivi, cioè della somma del passato e del futuro.

Il fabbisogno per anno appare decrescente nel tempo (da 954.441.000 del 2010 a 185.491.000 del 2019) a parte per il 2011 e 2012 condizionati dalla conclusione delle opere alle bocche (intervento, che come è noto, si basa su un contratto chiuso).

Dal punto di vista finanziario si sarebbe già messo a disposizione il 62,8% delle risorse totali necessarie con un bisogno di risorse ancora rilevante. Tuttavia, l'uso del condizionale è d'obbligo per due ordini di motivi:

1. non è stato possibile avere la certezza che le cifre di fabbisogno espresse costituissero effettivamente il fabbisogno futuro per concludere i "lavori" (fatta eccezione il caso nel quale esiste un contratto firmato avente caratteristiche "chiuso", come il caso delle costruzioni delle opere mobili alle tre bocche di porto). Ci sono vari motivi per cui le su indicate cifre non appaiono "sicure". Intanto, nessuno dei soggetti istituzionali pensa di dover rinunciare anche in futuro ad una sovvenzione dello Stato data l'eccezionalità di Venezia e del suo territorio; alcuni soggetti hanno avanzato fabbisogni, non tanto per la conclusione dei lavori, ma solo tenuto conto delle possibili erogazioni annuali da parte dello Stato e individuando le opere prioritarie e più urgenti (è il caso dello Stato in amministrazione diretta);
2. esiste, inoltre, un secondo motivo di incertezza sui fabbisogni futuri, ed è quello relativo alla manutenzione (delle opere, della laguna, delle due città). Questo sarà affrontato dall'Ufficio di Piano, come già chiarito, sulla base di una prima relazione affidata ad un suo sottogruppo.

Nonostante le cautele necessarie, i dati raccolti costituiscono una prima importante indicazione del fabbisogno futuro (a legislazione immutata) e indica la necessità di un impegno della comunità nazionale, per almeno altri dieci anni, per portare a compimento le opere di salvaguardia.

⁹ Si tenga tuttavia presente che il fabbisogno espresso è decurtato delle assegnazioni CIPE 2008 per il sistema MOSE, non ancora disponibili e di importo pari a 1,2 miliardi di euro. Pertanto, considerando anche queste, il fabbisogno complessivo sale a 6,1 miliardi di euro.

Tabella 2.9.2 Fabbisogno al 31.12.2009: distribuzione per categoria di attività e soggetto (totale e media in migliaia di euro, %)

Categorie	Sottocategoria	Soggetto	Migliaia €	% su tot	Periodo	fabb. medio annuo
Salvaguardia fisica	Difesa dalle acque alte eccezionali	CVN	2.252.293	37,1	per concludere l'opera entro il 2014	563.073
	Difesa locale dalle acque medio-alte	MAV	50.000	0,8	per 3 anni: 2010-2012	16.667
		CVN	0	0,0	\	0
		C. Chioggia	12.500	0,2	per 3 anni: 2010-2012	3.125
	Sistemazione dei corsi d'acqua	MAV	0	0,0	n.d.	0
	Opere portuali marittime a difesa del litorale	CVN	63.500	1,0	per 4 anni: 2010-2013	15.875
	Totale salvaguardia fisica			2.378.293	39,1	
Salvaguardia ambientale	Disinquinamento	CVN	582.000	9,6	per 4 anni: 2010-2013	145.500
		Regione	860.000	14,2	per 3 anni: 2010-2012	286.667
	Recupero morfologico	CVN	187.055	3,1	per 4 anni: 2010-2013	46.764
	Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati	MAV	0	0,0	\	0
		CVN	34.220	0,6	per 4 anni: 2010-2013	8.555
		Regione	40.000	0,7	per 3 anni: 2010-2013	13.333
		C. Venezia	35.000	0,6	per 10 anni: 2010-2019	3.500
		C. Chioggia	15.000	0,2	per 4 anni: 2010-2013	3.750
Totale salvaguardia ambientale			1.753.275	28,9		
Salvaguardia patr. storico, artistico e architettonico	Patrimonio mobiliare	MAV	0	0,0	non più di competenza	0
	Patrimonio immobiliare	MAV	15.000	0,2	per 3 anni: 2010-2012	5.000
		C. Venezia	400.000	6,6	per 10 anni: 2010-2019	40.000
		C. Chioggia	13.400	0,2	per 4 anni: 2010-2013	3.350
	Totale salv. patr. storico, artistico e arch.			428.400	7,1	
Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione	Immobili pubblici con destinazione d'uso	Regione	0	0,0	per 3 anni: 2010-2012	0
		C. Venezia	430.000	7,1	per 10 anni: 2010-2019	43.000
		C. Chioggia	10.500	0,2	per 4 anni: 2010-2013	2.625
	Infrastrutture, urbanizz. e manutenz. urbana	MAV	15.000	0,2	per 3 anni: 2010-2012	5.000
		CVN	0	0,0	per 4 anni: 2010-2013	0
		Regione	0	0,0	per 3 anni: 2010-2012	0
		C. Venezia	589.910	9,7	per 10 anni: 2010-2019	58.991
		C. Chioggia	27.200	0,4	per 4 anni: 2010-2013	6.800
	Insediamenti produttivi	C. Venezia	150.000	2,5	per 10 anni: 2010-2019	15.000
		C. Chioggia	32.000	0,5	per 3 anni: 2010-2012	8.000
	Immobili privati	C. Venezia	250.000	4,1	per 10 anni: 2010-2019	25.000
C. Chioggia		11.000	0,2	per 4 anni: 2010-2013	2.750	
Totale sviluppo socio-economico			1.515.610	24,9		
Totale generale			6.075.578	100,0		

Non sono compresi 2.615.000.000€ in 10 anni corrispondenti all'importo stimato nell'ambito dello studio svolto dal Magistrato alle Acque in collaborazione con il Comune di Venezia (presentato al Comitato ex art. 4 L. 798/84 nell'adunanza del 12 luglio 2000) per la realizzazione delle opere di difesa locale con quota tendente a +120 cm s.l.m.m. a Venezia e +140 cm a Chioggia (sono compresi anche interventi all'interno delle soglie degli immobili privati). Non è prevista, ad oggi, la messa a gara delle attività e non è stato elaborato un progetto, pertanto tali stime non rappresentano un fabbisogno espresso dall'amministrazione competente (Stato in amministrazione diretta) e quindi non rientrano nel computo dei fabbisogni futuri; tuttavia, sono state riportate in quanto indicative della dimensione finanziaria dell'intervento che dovrà essere realizzato. L'importo è da considerarsi in aggiunta alla quota che il Comune di Venezia dedica alle attività di difesa locale di propria competenza

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

La tabella 2.9.2 indica il fabbisogno suddiviso secondo le categorie e sottocategorie con indicazione del soggetto depositario dell'intervento. Poiché il fabbisogno è espresso con riferimento ad orizzonti temporali non uniformi, sono state riportate le somme da finanziare per ciascun soggetto all'interno di ciascuna sottocategoria ed è stato calcolato il fabbisogno medio annuo per ciascuna categoria.

Come si può osservare, la quota maggiore di fabbisogno futuro riguarda la salvaguardia fisica; il 37,1% delle risorse future saranno assorbite dalla conclusione delle opere alle bocche in capo allo Stato in concessione. Si noti la forte diminuzione di questa voce (dal 41,2% nel 2007 al 23,3% nel 2008) per il fatto che il concessionario ha considerato il finanziamento CIPE 2008 non ancora disponibile.

La salvaguardia ambientale assorbirà il 28,9% delle risorse future; di queste, l'82,2% andrà al disinquinamento e il restante in prevalenza ad interventi sulla morfologia della laguna. A questa voce andrebbe sommato il Progetto Integrato Rii che, invece, è collocato nella categoria "sviluppo socio-economico".

L'attività di intervento immobiliare, divisa tra le categorie "salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico" e lo "sviluppo socio-economico" (immobili pubblici e privati) assorbirà il 18,6% del totale fabbisogno futuro. Nel 2008 con una diversa distribuzione e una richiesta inferiore, la percentuale di fabbisogno da dedicare agli immobili era del 24,6%.

Giunti a questo punto dell'analisi, due questioni sembrano emergere:

1. intanto, il "realismo" di tali stime di fabbisogno futuro. Su tale questione, in questo stesso paragrafo si cercherà di fornire non tanto una risposta, quanto piuttosto qualche indicazione, confrontando le spese passate con il fabbisogno futuro. Il realismo del finanziamento richiesto rispetto ai singoli progetti (eccezion fatta per le attività per cui esiste un "contratto") non ne risulta pregiudicato;
2. più importante sembra la questione se con tale somma *aggiuntiva* (6 miliardi di € circa) si possa considerare complessivamente conclusa la salvaguardia di Venezia. Come è evidente, si tratta di una questione molto complessa sulla quale si cercherà di elaborare alcune considerazioni nel paragrafo "conclusioni e raccomandazioni".

Per quanto riguarda la prima questione, si farà riferimento ai dati della tab. 2.9.3 che mette a confronto il passato con il futuro dei singoli soggetti principali sia a prezzi correnti che a prezzi costanti. La tabella a prezzi costanti, oltre naturalmente presentare cifre diverse relativamente al passato, ed è ovvio, presenta qualche diversità anche per quanto riguarda la percentuale che misura la capacità di spesa di ciascun ente: non si tratta di una anomalia o di un errore perché deriva da una diversa composizione nel tempo sia delle assegnazioni che delle spese e quindi dall'uso di un diverso deflatore a seconda dell'anno.

Tabella 2.9.3 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi da ciascun soggetto: media annua dei periodi 1984-2009 e 1995-2009 a confronto con il fabbisogno medio annuo al 31.12.2009

	Media 1984-2009 (migliaia €)		Media 1995-2009 (migliaia €)		Valore della spesa dell'anno 2009 (migliaia €)	Capacità di spesa (sp. cumulato/ass. cumulato al 31.12.2009) %	Fabbisogno medio annuo (migliaia €)
	Finanz. assegnati e disponibili	Importi spesi	Finanz. assegnati e disponibili	Importi spesi			
Stato in amm. Diretta	13.602	9.157	10.210	8.496	13.620	88,6	26.667
Stato in concessione*	206.528	193.075	317.726	297.374	518.392	93,5	779.767
Regione del Veneto	91.491	47.503	155.544	75.850	94.082	64,9	200.000
Comune di Venezia	81.264	71.051	121.877	109.466	25.245	87,4	185.491
Comune di Chioggia	12.782	9.213	18.709	14.194	16.137	78,3	40.533

La media è calcolata sugli importi diversi da zero

* Se per questo soggetto si guarda alla media calcolata sul periodo 2002-2009 (periodo nel quale vi sono le assegnazioni CIPE per il Sistema MOSE), si può osservare che essa si ribalta a favore delle attività alle bocche: in questo periodo infatti sono stati assegnati, in media, 409.217.000€ per le opere alle bocche e 104.353.000€ per gli altri interventi. Gli importi spesi in media nello stesso periodo 2002-2009 sono rispettivamente 287.893.000€ e 198.455.000€.

N.B. Si tenga conto di 2.615.000.000€ in 10 anni quale importo stimato nell'ambito dello studio svolto dal Magistrato alle Acque in collaborazione con il Comune di Venezia (presentato al Comitato ex art. 4 L. 798/84 nell'adunanza del 12 luglio 2000) per la realizzazione delle opere di difesa locale con quota tendente a +120 cm s.l.m.m. a Venezia e +140 cm a Chioggia (sono compresi anche interventi all'interno delle soglie degli immobili privati). Non è prevista, ad oggi, la messa a gara delle attività e non è stato elaborato un progetto pertanto tali stime non rappresentano un fabbisogno espresso dall'amministrazione competente (Stato in amministrazione diretta) e quindi non rientrano nel computo dei fabbisogni futuri; tuttavia sono indicative della dimensione finanziaria dell'intervento che dovrà essere realizzato. L'importo è da considerarsi in aggiunta alla quota che il Comune di Venezia dedica alle attività di difesa locale di propria competenza

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 2.9.4 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi da ciascun soggetto: media annua del periodo 1995-2009 a confronto con il fabbisogno medio annuo al 31.12.2009 - importi rivalutati in euro al 2009

	Media 1984-2009 (migliaia €)		Media 1995-2009 (migliaia €)		Valore della spesa dell'anno 2009 (migliaia €)	Capacità di spesa (sp. cumulato/ass. cumulato al 31.12.2009) %	Fabbisogno medio annuo (migliaia €)
	Finanz. assegnati e disponibili	Importi spesi	Finanz. assegnati e disponibili	Importi spesi			
Stato in amm. diretta	22.429	14.067	11.302	10.265	13.620	82,5	26.667
Stato in concessione	256.192	229.583	375.393	335.074	518.392	89,6	779.767
Regione del Veneto	125.911	56.416	198.373	87.556	94.082	56,0	200.000
Comune di Venezia	108.446	88.244	154.324	129.636	25.245	81,4	185.491
Comune di Chioggia	17.210	11.646	25.644	17.540	16.137	70,6	40.533

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

In queste tabelle si sono riportati i valori medi annui dell'assegnato-disponibile e dello speso per due periodi, dal 1984 al 2009 e dal 1995 al 2009. Come si può osservare, le due voci medie appaiono superiori nel secondo periodo, in ragione di una maggiore assegnazione da parte dello Stato e di sempre migliori performance di spesa da parte dei soggetti (tranne che per lo Stato in amministrazione diretta che ha avuto un significativo calo dei finanziamenti). Tenuto conto di questo, si assume come dato di riferimento il secondo periodo. Per tenere ancora conto della migliore capacità di spesa dei singoli soggetti si riporta anche la spesa dell'ultimo anno (intesa sempre come differenza tra lo speso cumulato al 31.12.2009 e lo speso cumulato al 31.12.2008, cfr. par. 2.5). Si terrà conto, inoltre, della capacità di spesa di ciascun soggetto come rilevato nel precedente paragrafo 2.5. Il confronto tra questi dati di spesa e il fabbisogno permette, per ogni soggetto, di potere esprimere qualche indicazione circa il realismo del fabbisogno espresso (considerato soltanto dal punto di vista finanziario):

- *Stato in amministrazione diretta:* richiede un finanziamento di 26.667.000€ annui. Il soggetto presenta una buona capacità di spesa nel periodo precedente, pari all'88,6% (82,5% se calcolati a valori costanti); nel periodo 1995-2009 ha speso mediamente ogni anno 8.496.000€ e nell'ultimo anno 13.620.000€. Il confronto tra questi dati mette in evidenza che il fabbisogno risulta essere 3,1 volte superiore alla spesa media 1995-2009 e circa il doppio della spesa dell'ultimo anno. Dall'altra parte va segnalata la buona performance di spesa di questo soggetto (anche se in presenza di finanziamenti di non rilevante dimensione). Tutti questi elementi permettono di considerare fondata e realistica la richiesta futura;
- *Stato in concessione:* richiede un finanziamento medio annuo di 779.767.000€, in parte per la conclusione dei lavori alle bocche (pari a 563.073.000) e in parte per altri interventi (pari a 216.694.000€). Nel periodo precedente la media della spesa è stata di 297.374.000€, mentre nell'ultimo anno la spesa è ammontata a 518.392.000€. Il soggetto inoltre ha espresso nel periodo una capacità di spesa pari al 93,5% (89,6% a valori costanti). La richiesta futura è pari a 2,6 volte la spesa media del periodo 1995-2009 ed è del 50,4% superiore alla spesa dell'ultimo anno. L'andamento della spesa degli ultimi anni, connesso con la realizzazione delle opere alle bocche, l'esistenza di un contratto "chiuso" per la realizzazione delle opere mobili, nonché l'alta percentuale della capacità di spesa, rendono la richiesta plausibile;
- *Regione Veneto:* la richiesta media di questo soggetto per il futuro è di 200.000.000€ annui. A confronto si ha una spesa media nel periodo 1995-2009 pari a 75.850.000€ e una spesa nell'ultimo anno pari a 94.082.000€. Nel periodo, il soggetto ha espresso una capacità di spesa pari a 64,9% (56,0% a valori costanti). La richiesta risulta 2,6 volte superiore alla spesa del periodo 1995-2009 e il 112,6% in più rispetto alla spesa dell'ultimo anno. Tenuto conto di questi elementi e della crescente performance di

spesa degli ultimi anni (cfr. par. 2.5.3) sembra ragionevole suggerire la distribuzione del fabbisogno complessivo (900.000.000€) in un arco temporale appena superiore a quello richiesto (quattro anni al posto di tre);

- *Comune di Venezia*: la richiesta del Comune di Venezia è di 185.491.000€ medio annuo. La spesa media del periodo 1995-2009 è stata di 109.466.000€ e quella dell'ultimo anno di 25.245.000€. Inoltre, questo soggetto ha espresso una capacità di spesa (crescente) e attestata al 87,4% (81,4% a valori costanti). La richiesta risulta 1,7 volte superiore alla spesa del periodo 1995-2009 e il 634,8% superiore alla spesa media dell'ultimo anno, dati che rendono congrua la richiesta, ma impone una migliore performance di spesa;
- *Comune di Chioggia*: il soggetto richiede un fabbisogno annuo di 40.533.000€ a fronte di una spesa nel periodo precedente di 14.194.000€ e una spesa nell'ultimo anno di 16.137.000€ e una capacità di spesa media nel periodo pari a 78,3% (70,6% a valori costanti). Ne consegue che la richiesta è 2,9 volte superiore alla spesa viva dell'ultimo periodo e il 151,2% superiore alla spesa media dell'ultimo anno. La richiesta appare congrua, anche in questo caso si impone un miglioramento nella capacità di spesa.

3 Stato delle realizzazioni fisiche delle attività di salvaguardia al 31.12.2009

3.1 Premessa

Il contenuto di questo paragrafo costituisce una novità. Come si è detto, si è cercato di tradurre i dati di spesa da parte dei diversi soggetti in indicatori fisici. In sostanza, il tentativo è stato quello di rispondere a quella che potrebbe essere la “curiosità” del decisore politico e dell’opinione pubblica, e che può essere sintetizzata nella seguente domanda: con più di 10 miliardi di euro fino ad oggi spesi per salvare Venezia, che cosa concretamente e materialmente è stato realizzato?

Va assunto che si tratta di un tentativo, sia in relazione ai parametri utilizzati, sia in ordine alle informazioni fornite dai diversi enti (queste informazioni, infatti, non erano immediatamente disponibili ed è stato fatto un lavoro di ricostruzione dove qualche volta i dati sono risultati non disponibili). Un primo tentativo, ma di un certo interesse, lungo la strada intrapresa per rendere sempre più trasparente l’attività di salvaguardia di Venezia.

In un futuro rapporto, disponendo di dati più completi e di un’articolazione maggiore della spesa, si potrà forse calcolare la spesa relativa. Si tratta di una ipotesi di lavoro, dato che, oltre alla difficoltà di disporre di informazioni articolate, tali costi relativi dovranno di fatto internalizzare i costi di gestione, i costi amministrativi, i costi di cantiere, i costi di progettazione, ecc.

I dati raccolti in questo paragrafo si riferiscono alle opere (senza diversa indicazione) realizzate nell’arco complessivo degli anni 1984-2009; è sembrato infatti di nessuna utilità (oltre al fatto che i dati non risultavano disponibili) offrire all’attenzione le realizzazioni anno per anno, sia in ordine ad una continuità nel tempo delle realizzazioni, sia per la poca significatività del dato in se stesso.

Di seguito, come detto, si propongono gli indicatori di realizzazione fisica degli interventi. Essi rappresentano le realizzazioni materiali riferite all’attività finanziata e sono rappresentativi di tutte le attività previste. Sono misurati in unità fisiche e la loro quantificazione, a partire dagli interventi finanziati con la L. 798/84 è aggiornata, per quando possibile, al 31.12.2009 (diversamente viene indicato). Per gli interventi per i quali è pertinente viene indicato anche il valore obiettivo da raggiungere e la percentuale realizzata rispetto all’obiettivo.

La rappresentazione scelta si riconduce alle categorie di attività di salvaguardia individuate per la descrizione finanziaria. Per ciascuna categoria e sottocategoria sono stati individuati alcuni indicatori ritenuti significativi e quantificabili o già quantificati dal soggetto attuatore degli interventi.

La quantificazione degli indicatori al tempo indicato è relativa alle realizzazioni completate e in corso. Quando pertinente, tale distinzione è stata messa in evidenza.

La separazione fra interventi di restauro di immobili storici (quanto viene speso per la tutela fisica del patrimonio storico, artistico e architettonico) e interventi impiegati per allestirne la destinazione d’uso pubblica (quanto viene speso per lo sviluppo socio-economico della città) è risultata di difficile espletazione. Questa distinzione risulta sicura solo nel caso dello Stato in amministrazione diretta, i cui interventi su immobili storici hanno avuto carattere strutturale, e quindi di conservazione fisica del patrimonio. Pare meno evidente in altri casi. Il Comune di Venezia risulterebbe comunque aver impiegato i fondi della legge speciale per interventi di straordinaria manutenzione degli immobili, non quindi per allestimenti pertinenti la

destinazione d'uso pubblica degli immobili stessi. Per giungere ad ottenere una quantificazione degli indicatori, il Comune ha considerato immobili di valore storico-artistico quelli sottoposti a vincolo ex L. 1089/39 (Tutela delle cose d'interesse artistico o storico) e quelli che a ragion veduta, anche se non vincolati al momento in cui furono sottoposti ad intervento, rivestivano un tale valore.

I dati riportati dal Comune di Venezia sono consecutivi alla L. 139/92 e pervengono al dicembre del 2009.

Gli interventi operati dallo Stato in amministrazione diretta per le difese locali, infrastrutture e manutenzione urbana sono riferiti al periodo settembre 1985 - dicembre 2009. Gli interventi di salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico sono invece conseguenti alla L. 798/84, per giungere fino a dicembre 2009. In particolare, per questi ultimi è stato indicato sia il numero degli immobili assoggettati ad intervento (ciascun immobile compare una volta soltanto, anche se nell'arco di vent'anni ha subito più interventi), sia il numero complessivo degli interventi relativi a quegli immobili (ad indicare la necessità di una manutenzione continua che si è protratta nel tempo).

Gli obiettivi per entrambe le categorie di intervento risultano di difficile definizione per almeno un paio di motivi, e quindi non sono stati forniti. Innanzitutto, lo Stato in amministrazione diretta opera ed ha operato sulla base di ipotesi di spesa sviluppate su piani triennali, con assegnazione di priorità agli interventi, e con preferenza per la destinazione delle risorse verso interventi completabili per dimensioni e durata, piuttosto che verso grandi progetti di difficile sostenibilità finanziaria, protratti nel tempo in dipendenza della disponibilità di fondi e quindi a rischio di restare incompiuti. Il numero di interventi effettivamente realizzati dipende quindi dalla disponibilità delle assegnazioni. In secondo luogo, la natura stessa di alcuni tipi di intervento non ne rende possibile una quantificazione a priori: si pensi, ad esempio, alla manutenzione straordinaria dei pali da ormeggio e dei pontili, la formazione di nuove "bricole", il recupero di manufatti alla deriva, e in generale ad interventi sopravvenuti che vengono realizzati perché ne vengono realizzati altri nello stesso contesto, e quindi ne sussiste la convenienza economica.

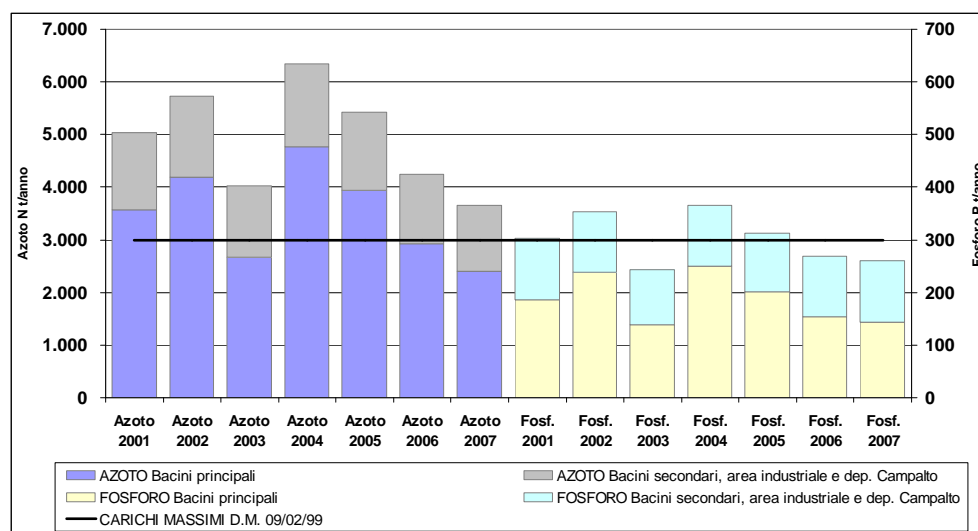
Per quanto riguarda la Regione del Veneto, la quantificazione¹⁰ si intende relativa agli interventi finanziati dalla legislazione speciale per Venezia che sono in corso, ultimati o collaudati e per i quali è stato emanato il decreto di impegno alla data del 31.12.2009: sono pertanto stati esclusi gli interventi che, pur previsti, a quella data, risultano senza impegno di spesa. Questa precisazione è strettamente connessa all'interpretazione dei risultati relativi ai benefici ambientali finora conseguiti attraverso la realizzazione degli interventi: infatti, il monitoraggio costante e sistematico avviato dalla Regione Veneto in collaborazione con ARPAV, fornisce informazioni relative al miglioramento delle diverse matrici ambientali direttamente connesso alle azioni intraprese, escludendo pertanto gli interventi programmati ma non ancora realizzati. Inoltre, per quanto riguarda i valori obiettivo, il Piano Direttore 2000, oltre a fissare obiettivi specifici per alcuni singoli settori di intervento, pone, quale obiettivo generale, il carico massimo di azoto e fosforo immesso dal bacino scolante in laguna (fissato in 3.000 t /anno di azoto e 300 t /anno di fosforo).

Nella figura 3.1.1 è rappresentato il confronto tra le stime dei carichi inquinanti scaricati negli anni 2001-2007 ed i carichi massimi ammissibili totali fissati per la Laguna dal Decreto Interministeriale del 9 febbraio 1999 e recepiti dal Piano Direttore 2000 (3.000 t /anno di azoto e 300 t /anno di fosforo). Pur nell'incertezza legata alla bassa numerosità ed all'interferenza dovuta alle precipitazioni, con i dati a disposizione al momento si individua un trend in diminuzione e si verifica che il carico di azoto è sostanzialmente in linea con la previsione intermedia del Piano Direttore 2000 mentre il fosforo è già sui livelli dell'obiettivo finale.

¹⁰ I dati relativi agli indicatori fisici sono stati estrapolati sulla base del "Catasto Informatizzato degli interventi finanziati con la Legge Speciale per Venezia", realizzato dalla Regione Veneto in collaborazione con ARPAV; gran parte degli interventi sono stati georiferiti, e i dati amministrativi e tecnici relativi agli interventi sono associati alle informazioni geografiche che rappresentano il contenuto territoriale.

I carichi medi annui di nutrienti scaricati dal bacino scolante in laguna di Venezia, calcolati sul periodo 2001-2007, sono di circa 4900 t/anno di azoto e 300 t/anno di fosforo. I carichi calcolati sul triennio 2005-2007 sono pari a circa 4400 t/anno di azoto e 280 t/anno di fosforo (esclusi i carichi da Venezia centro storico e deposizioni atmosferiche). Per confronto le stime di carichi scaricati riportate nel Piano Direttore 2000 (riferite al 1998) sono di 6.400 t/anno di azoto e 680 t/anno di fosforo. La previsione intermedia del Piano Direttore 2000 al 2003-2005 a seguito degli interventi di disinquinamento è di 4400 t/anno di azoto e 430 t/anno di fosforo.

Figura 3.1.1 Carichi di azoto e fosforo immessi in laguna dal bacino scolante: stima per il periodo 2001-2007 a confronto con il carico massimo ammissibile ex DMA 9 febbraio 1999



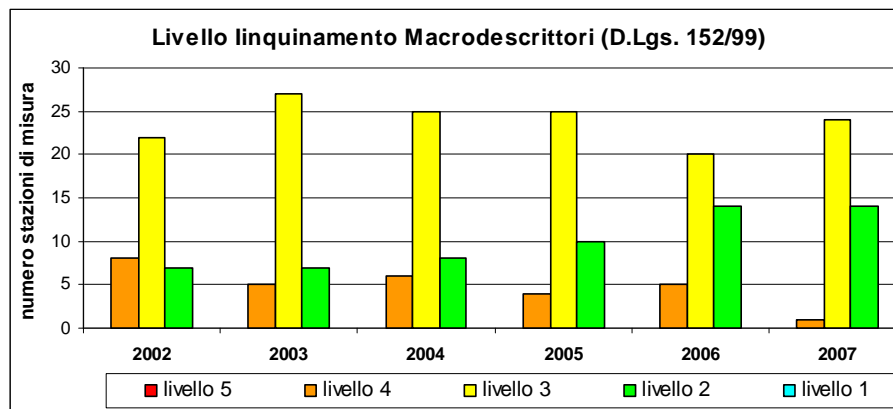
Fonte: Regione del Veneto - ARPAV

L'elaborazione integrata dei dati di monitoraggio chimico, chimico-fisico e biologico consente di definire sinteticamente lo stato di qualità dei corsi d'acqua, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Il LIM (Livello di Inquinamento da Macrodescrittori) è un indice che classifica in 5 livelli lo stato chimico dei corsi d'acqua prendendo in considerazione i seguenti parametri: ossigeno disciolto, BOD5 (Biochemical Oxygen Demand), COD (Chemical Oxygen Demand), azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale ed Escherichia Coli.

Come si evince dalla figura 3.1.2, nel periodo 2002-2007, in 39 stazioni di monitoraggio, l'indice LIM nel Bacino Scolante mostra una prevalenza di casi sul livello 3 corrispondente ad uno stato sufficiente; tuttavia nello stesso periodo si evidenzia una tendenza alla diminuzione delle situazioni di livello 4 (corrispondente allo stato scadente) ed un aumento dei casi corrispondenti al livello 2 (buono).

Figura 3.1.2 Livello di inquinamento da macrodescrittori



Fonte: Regione del Veneto-ARPAV

Il punteggio medio annuo del LIM per tutte le stazioni monitorate nel bacino scolante mostra una evidente tendenza al miglioramento, quantificabile in via approssimativa in circa il 10% fra il triennio 2002-2004 ed il triennio 2005-2007. Il miglioramento è da attribuire soprattutto alle componenti: azoto ammoniacale, Escherichia coli, COD ed ossigeno disciolto. In particolare il punteggio relativo all'azoto ammoniacale, legato soprattutto agli scarichi civili non trattati, migliora di circa il 20% fra il triennio 2002-2004 ed il triennio 2005-2007.

3.2 Salvaguardia fisica

Tabella 3.2.1 Salvaguardia fisica - Difesa dalle acque alte eccezionali: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo per l'insieme delle tre bocche di porto

Salvaguardia fisica - Difesa dalle acque alte eccezionali: opere mobili alle bocche di porto					
TOTALE DELLE TRE BOCCHE DI PORTO					
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione		
			Stato al 31.12.2009	Obiettivo	% avanz.
Avanzamento fisico dei lavori	percentuale sull'obiettivo		44	100	44
	n. fasi/stralci		n. 64 str. in corso + n. 65 str. ultimati		
Occupati nei cantieri	numero	n°	800	1.500	53
Sedimenti movimentati (totale)*	volume	mc	6.903.000	7.686.000	90
• Rimossi e reimpiegati per recupero morfologico	volume	mc	5.120.000	5.853.000	88
• impiegati	volume	mc	1.783.000	1.833.000	97
Scogliere realizzate (porto rifugio, moli, dighe)	lunghezza	m	9.450	10.450	90
Parete verticale (conche, spalle)	lunghezza	m	4.260	4.590	92
Protezione fondali realizzata	superficie	mq	400.200	597.000	67
Terre emerse realizzate ex-novo in modo permanente	superficie	mq	570.000	590.000	97
Terre emerse esistenti occupate in modo permanente (totale)	superficie	mq	30.000	30.000	100
• in aree protette	superficie	mq	7.500	7.500	100
• in aree non protette	superficie	mq	22.500	22.500	100

* Il volume totale va inteso come somma dei volumi impiegati e rimossi

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.2.2 Salvaguardia fisica - Difesa dalle acque alte eccezionali: avanzamento percentuale dei lavori per ciascuna bocca di porto

Salvaguardia fisica - Difesa dalle acque alte eccezionali: opere mobili alle bocche di porto				
DETTAGLIO PER BOCCA DI PORTO				
Avanzamento lavori in percentuale sull'obiettivo al 31.12.2009	Bocca di Lido-Treporti	Bocca di Lido-S. Nicolò	Bocca di Malamocco	Bocca di Chioggia
Complessivo (tutte le attività, non solo quelle qui elencate)	49%	45%	47%	45%
Moli foranei: rinforzo molo sud Lido (S. Nicolò)	-	100%	-	-
Scogliera a mare (lunata)	-	0%	100%	100%
Fondali canali di bocca	96%	100%	64%	14%
Nuova isola Treporti e S Nicolò	100%	100%	-	-
Porto rifugio/conca piccole imbarcazioni	73%	-	-	86%
Conca di navigazione grandi navi	-	-	81%	-
Opere di spalla	79%	79%	53%	53%
Infrastrutture per prefabbricazione cassoni	-	91%	91%	-
Cassoni alloggiamento paratoie	28%	23%	13%	22%
Paratoie	0	0	0	0

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.2.3 Salvaguardia fisica - Difesa locale dalle acque medio-alte: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Salvaguardia fisica - Difesa locale dalle acque medio-alte e sistemazione corsi d'acqua							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
Pavimentazione rialzata a quota < 120 cm*	lunghezza	km	3,9	0	3,9	100	Stato in concessione
	superficie	mq	36.096	0	36.096	100	Stato in concessione
			100.099	5.787	102.200	98	Comune di Venezia (tramite Insula S.p.A)
Pavimentazione rialzata a quota ≥ 120 cm*	lunghezza	km	6,4	0,3	6,7	96	Stato in concessione
	superficie	mq	77.748	3.556	81.304	96	Stato in concessione
			200.167	12.639	408.800	49	Comune di Venezia (tramite Insula S.p.A)
Pavimentazione rialzata a quota ≤ 130 cm	lunghezza	km	2,6	0,5	3,1	84	Comune di Chioggia
	superficie	mq	52.750	3.556	56.306	94	
Marginamenti lagunari per la difesa dal moto ondoso e dalle acque alte delle zone retrostanti	lunghezza	km	90	2	92	98	Stato in concessione
			40,6	1,6	non fissato	non fissato	Stato in amm. diretta
Corsi d'acqua oggetto di sistemazione	numero	n°	n.d.	n.d.	interventi non più di competenza		Stato in amm. diretta

* per il Comune di Venezia il dato esprime la superficie di pavimentazione che ad oggi si trova sopra e sotto la quota di +120 cm e non la superficie di pavimentazione rialzata; il valore obiettivo è determinato sulla base dello *Studio per la verifica della possibilità di elevazione della quota delle difese locali mediante il rialzo della pavimentazione* svolto dal comune di Venezia, secondo il quale si può raggiungere una configurazione finale in cui l'80% dell'intera superficie di competenza (pari a 408.800 mq) si può trovare con pavimentazioni ubicate a quote maggiori +120 cm; il dato in termini di lunghezza non è tra quelli rilevati in quanto considerato non significativo per la programmazione delle attività.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.2.4 Salvaguardia fisica - Difesa dei litorali: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Salvaguardia fisica - Difesa dei litorali							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
Litorali oggetto di intervento	numero	n°	5	1	6	83	Stato in concessione
Spiagge ampliate o ricostruite	lunghezza	km	40	5	45	89	
Dune ricostruite e naturalizzate	lunghezza	km	8	0	8	100	
Sabbia impiegata	volume	mc	9.260.000	690.000	9.950.000	93	
Moli foranei ristrutturati	lunghezza	km	11	0	11	100	
Manutenzione litorali (ripascimento)*	volume	mc	118.000	-	-	-	

Ripascimenti avvenuti nel 2009. Cavallino: 11.000 mc; Jesolo 107.000 mc

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

3.3 Salvaguardia ambientale

Tabella 3.3.1 Salvaguardia ambientale - Disinquinamento: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Salvaguardia ambientale - Disinquinamento							
Voci e indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
<i>Disinquinamento in laguna e sulla gronda (compreso SIN di Porto Marghera)</i>							
Aree inquinate in laguna messe in sicurezza e/o bonificate (incluso SIN P.to Marghera)	numero	n°	4	3	7	57	Stato in concessione
	superficie	mq	1.820.000	1.330.000	3.150.000	58	
Fondali lagunari inquinati confinati	superficie	mq	120.000	0	120.000	100	
Macroalghe raccolte in laguna	volume	mc	221.000	0	non quantificabile	-	
Interventi sulla rete idrografica e sulle aree umide della gronda lagunare	numero	n°	164	0	190	86	
Aree di fitodepurazione e zone umide create/sistemate sulla gronda	superficie	mq	330.000	0	330.000	100	
<i>Disinquinamento bacino scolante</i>							
Interventi su fognatura ¹	numero	n°	410	128	84% popolazione residente	74% popolazione residente	Regione del Veneto
Rete fognaria realizzata/manutenzionata	lunghezza	km	1.476	428			
Interventi presso impianti di depurazione	numero	n°	51	34	2.082.330 A.E.	1.682.430 A.E. (81%)	
Impianti di depurazione di nuova realizzazione	numero	n°	5	1 (PIF)			
Interventi di adeguamento ai limiti imposti dal DM 30.07.99	numero	n°	10	4	14	71	
Interventi sulla rete minore di bonifica e sui manufatti di regolazione idraulica	lunghezza	km	95	71	1.200 ²	14	
Interventi di rinaturalizzazione corsi d'acqua per aumentare le superfici naturali di fitodepurazione	lunghezza	km	76	74			
Aree di fitodepurazione e zone umide create/sistemate	superficie	mq	660.000	740.000	2.000.000	33	
Interventi di riconversione irrigua da scorrimento ad altri sistemi	superficie	ha	2.440	1.200	5.430	45	
Stazioni del sistema di telecontrollo della rete di bonifica	numero	n°	111	19	130	85	
Aree inquinate messe in sicurezza e/o bonificate ³	numero	n°	7	23	41	17	
Estensione pratiche di agricoltura compatibile ⁴	superficie e numero	ha e n°	8.519 ha	407 aziende	5.000 ha	ob. raggiunto e superato	
Fasce tampone realizzate	lunghezza e numero	km	1.412	406 aziende	100	ob. raggiunto e superato	
Interventi di messa a riposo colturale con finalità ambientali	superficie e numero	ha e n°	65,8	16 aziende	300	22	
Interventi di razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica	numero	n°	229	13	riduzione carico inquinante del 20% N e 80% P	obiettivo raggiunto	
	superficie	ha	2.628				
Interventi nel settore zootecnico per l'abbattimento dei carichi inquinanti	numero	n°	823	1	riduzione carico inquinante di N, P, microinquinati	obiettivo raggiunto	
Interventi di incentivazione all'innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura	numero	n°	10	14	24	42	

¹ Gli interventi di fognatura non sono comprensivi delle realizzazioni relative ai finanziamenti assegnati al Comune di Venezia per la realizzazione del Progetto integrato Ri

² pari al 50% della rete minore di bonifica

³ Il numero dei siti oggetto di bonifica, o messa in sicurezza, indicato in tabella è relativo alle aree che la Regione ha finora individuato e su cui ha programmato di intervenire. Si deve pertanto considerare la variabilità della situazione in termini di numero di siti da bonificare, dato che l'individuazione di nuove discariche abusive e/o di nuovi siti contaminati non può essere esattamente preventivabile.

⁴ Nel settore Agricoltura e Zootecnia, gli obiettivi previsti dal Piano Direttore 2000 relativi alle misure 1 "Agricoltura compatibile nell'area del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia" e 2.1 "Realizzazione di fasce tampone nell'area del Bacino Scolante" sono stati raggiunti (tranne quelli dell'azione decennale riguardante la "Messa a riposo colturale con finalità ambientale"). Restano da concludere le progettazioni pubbliche di competenza dei

Consorzi di Bonifica che adeguano la rete di irrigazione e di scolo modificatesi a seguito delle iniziative aziendali concluse di riconversione irrigua e di drenaggio controllato ricomprese nel punto 3 "Razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica nel Bacino Scolante". Riguardo agli interventi del punto 4 "Interventi nelle aziende agricole a tutela dell'ambiente: settore zootecnico", l'attività di realizzazione delle strutture aziendali dedicate alla gestione dei reflui zootecnici è ormai completata per il 97% delle iniziative ammesse a contributo. Diversamente, l'attività compresa nel punto 5 "Gestione delle pratiche agricole: incentivazione all'innovazione ambientale ecocompatibile in agricoltura nel Bacino Scolante nella laguna di Venezia" è tuttora in corso di svolgimento e le attività di sperimentazione sostenute dal Piano stanno fornendo i primi risultati di elaborazione. Dall'approvazione del Piano ad oggi, le attività delle suddette misure sono proseguite a seguito di ulteriori assegnazioni finanziarie con successivi riparti di spesa (i finanziamenti della Legge Speciale per Venezia in questo settore sono gestiti direttamente dalla Direzione Regionale Agroambiente).

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.3.2 Salvaguardia ambientale – Recupero morfologico: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Salvaguardia ambientale - Recupero morfologico							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione			Soggetto	
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo *		% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
Canali lagunari ricalibrati	lunghezza	km	180	0	300	60	Stato in concessione
Sedimenti lagunari dragati	volume	mc	10.900.000	0	16.000.000	68	
Strutture morfologiche ricostruite	numero	n°	98	11	150	65	
	superficie	kmq	11	2	16	69	
Sedimenti impiegati nella ricostruzione delle strutture morfologiche	volume	mc	17.600.000	1.440.000	28.000.000	63	
Siti oggetto di interventi di protezione delle barene	numero	n°	59	1	100	59	
Sviluppo palificate e burghe di protezione del bordo delle barene	lunghezza	km	25,9	0	37	70	
Barene artificiali oggetto di interventi di naturalizzazione	numero	n°	39	3	70	56	
Interventi di riavvio dei dinamismi naturali con fascinate di sedimentazione	numero	n°	20	0	25	80	
	lunghezza	km	8,8	0	10,5	84	
Siti di trapianto vegetazione alofila e fanerogame	numero	n°	39	5	80	49	
	superficie	mq	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Isole minori oggetto di interventi di protezione dall'erosione	numero	n°	12	0	17	71	
	superficie	mq	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

* Dati non definitivi in attesa delle risultanze dell'aggiornamento del Piano Morfologico

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.3.3 Salvaguardia ambientale – Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Salvaguardia ambientale - Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati ambientali							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione			Soggetto	
			Stato al 31.12.2009	Obiettivo ¹	% avanz.		
<i>Monitoraggi ambientali in laguna</i>							
Laboratori di analisi	numero	n°	1	1	100	Stato in concessione	
Stazioni di monitoraggio acque superficiali (qualità e misure fisiche)							
• automatiche	numero	n°	22	24	92		
• manuali	numero	n°	29 ²	20	-		
Stazioni di monitoraggio biota							
• macroinvertebrati bentonici	numero	n°	60 ³	55	-		
• macrofite	numero	n°	60 ⁴	37	-		
• pesci	numero	n°	26	30 ⁵	87		
• fitoplancton	numero	n°	7 ⁶	6	-		
Stazioni di monitoraggio sedimenti	numero	n°	48 ⁷	32	-		
Stazioni meteo-marine	numero	n°	35	35	100		
Stazioni di monitoraggio subsidenza ¹	numero	n°	5	7	71		
<i>Reti di monitoraggio ambientale nel bacino scolante²</i>							
Laboratori	numero	n°	2	2	100	Regione Veneto	
Stazioni di monitoraggio acque superficiali (qualità e misure fisiche)							
• automatiche	numero	n°	28	28	100		
• manuali	numero	n°	39	32	ob. raggiunto e superato		
Stazioni monitoraggio biota (IBE)	numero	n°	40	40	100		
Stazioni di monitoraggio acque sotterranee	numero	n°	48	30	ob. raggiunto e superato		
Stazioni meteorologiche	numero	n°	7	7	100		
Stazioni di monitoraggio progetto SIMAGE	numero	n°	18	18	100		

¹ Sono state modificate sia le componenti da monitorare sia il numero di stazioni da monitorare sulla base di quanto richiesto da MATTM/ISPRA in adempimento ai monitoraggi ex 2000/60 CE e DM 56/09. Il numero di stazioni obiettivo risulta pertanto ridotto rispetto al precedente aggiornamento. Non sono previsti in tabella altri eventuali monitoraggi che dovessero rendersi necessari/opportuni per il MAV per la conoscenza dell'ecosistema lagunare e/o dei suoi processi oltre a quanto richiesto dal DM 56/09.

² Stazioni MAV - SAMA 2009

³ Monitoraggio effettuato nel 2007 (MELa4)

⁴ Rilievo effettuato nel 2009 (MELa5)

⁵ Sono comprese le 6 stazioni previste dalla ex 2000/60 e DM56/09 e le 24 stazioni per la verifica della funzionalità ambientale del sistema lagunare.

⁶ 7 stazioni visitate da marzo 2003 a aprile 2004

⁷ 48 stazioni visitate nel 2008 (progetto HICSED)

⁸ Gli obiettivi del settore fanno riferimento all'attuazione del Progetto quadro del "Sistema di monitoraggio e controllo della rete idrica scolante nella laguna di Venezia" ed al completamento degli "Interventi strutturali in rete di bonifica: estensione del sistema di telecontrollo nel Bacino Scolante", realizzati da ARPAV e dai Consorzi di Bonifica Adige Bacchiglione, Bacchiglione Brenta, Dese Sile e Sinistra Medio Brenta.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

3.4 Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico

Tabella 3.4.1 Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico – Patrimonio mobiliare e immobiliare: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
<i>Patrimonio storico mobiliare</i>							
Interventi di restauro patrimonio mobiliare	numero	n°	72	0	Attività non più di competenza	-	Stato in amm. diretta
<i>Patrimonio storico immobiliare</i>							
Immobili storici ad uso pubblico oggetto di intervento	unità edilizie	U.E.	152	18	non fissato	-	Stato in amm. diretta
			53	16	60	-	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Interventi su immobili storici ad uso pubblico	numero	n°	420*	27**	non fissato	-	Stato in amm. diretta
			539	549	non determinabile	-	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia

* il dato si riferisce ai 152 immobili di cui all'indicatore precedente a dimostrare come lo stesso immobile abbia subito più interventi di manutenzione; si tratta di interventi conclusi

** il dato si riferisce ai 18 immobili di cui all'indicatore precedente a dimostrare come lo stesso immobile abbia subito più interventi di manutenzione; si tratta di interventi ancora in corso

I dati del Magistrato alle Acque sono aggiornati al 31.12.2007

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

3.5 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione

La lettura dei dati relativi al Comune di Venezia della tabella 3.5.1 necessita di una breve spiegazione.

Come in precedenza messo in evidenza (cfr. par. 2.5.4) il Comune di Venezia svolge attività di manutenzione integrata nel centro storico lagunare tramite la società Insula S.p.A.. L'attività di manutenzione integrata comprende pertanto il risanamento, l'adeguamento e la manutenzione dei sottoservizi, la relativa necessaria urbanizzazione di superficie (arredo urbano, ecc.) e il rialzo delle pavimentazioni secondo un programma di azioni che vede gli interventi svolgersi per "insulae". Non esistendo per Venezia una mappa completa delle reti fognarie né un programma globale di sistemazione dei sottoservizi, l'unica valutazione possibile è che nel sottosuolo di ogni percorso vi siano delle reti di servizi primari in cui intervenire, con modalità definibili (per i sottoservizi anche sulla base delle esigenze di volta in volta manifestate dagli enti proprietari delle reti) solo in fase di progettazione (dopo aver espletato le necessarie indagini) e in cantiere. Per tale ragione, così come per i dati finanziari non è stato possibile separare le spese relative ai soli interventi di rialzo delle pavimentazioni, così nella rilevazione delle realizzazioni fisiche il valore obiettivo è unico e relativo all'intera superficie urbana che necessita attività di manutenzione (pari a 511.000 mq); i lavori conclusi sono relativi a 301.157 mq di superficie urbana, quelli in corso a 18.426 mq (nel caso della voce aree oggetto di urbanizzazione questi ultimi due valori sono differenti in quanto comprensivi della manutenzione del verde pubblico).

Tabella 3.5.1 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
Rive e fondamenta consolidate e/o ristrutturare	lunghezza	km	8,1	4,1	non fissato	-	Stato in amm. diretta
			90	2	92	98	Stato in concessione
			63,9	0	96,1	67	Comune di Venezia (tramite Insula S.p.A.)
			7,5	0	7,5	100	Comune di Chioggia
Ponti restaurati e/o consolidati e/o realizzati	numero	n°	27	4	non fissato	-	Stato in amm. diretta
			7	0	12	58	Stato in concessione
			228	3	364	63	Comune di Venezia (tramite Insula S.p.A.)
			4	0	9	44	Comune di Chioggia
Interventi di manutenzione dei canali (posizionamento "bricole")	numero	n°	270	0	non fissato	-	Stato in amm. diretta
Interventi su pontili, passerelle, pali di ormeggio, cavane e simili	numero	n°	51	1	non fissato	-	Stato in amm. diretta
Canali oggetto di scavo	lunghezza	km	29,8	5,0	non fissato	-	Stato in amm. diretta
			34,5	0	42,5	81	Comune di Venezia (tramite Insula S.p.A.)
			0,4	1,1	1,5	27	Comune di Chioggia
Sedimenti rimossi dai canali	volume	mc	485.148	60.000	non fissato	-	Stato in amm. diretta
			338.000*	0	338.000	100	Comune di Venezia (tramite Insula S.p.A.)
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Aree oggetto di urbanizzazione (viabilità, arredo urbano, manutenzione verde pubblico)	superficie	mq	196.221	13.525	511.000	38	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Aree verdi di nuova realizzazione (parchi, parchetti, verde pubblico attrezzato)	numero	n°	13	2	15	87	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
	superficie	mq	187.500	28.846	216.346	87	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Percorsi pubblici oggetto di risanamento/adequamento/sistemazione sottoservizi**	superficie	mq	301.157	18.426	511.000	59	Comune di Venezia (tramite Insula S.p.A.)
Sviluppo del sistema di illuminazione e radar realizzato lungo il canale Malamocco-Marghera	lunghezza	km	15	0	15	100	Stato in concessione
Interventi sulle reti acquedottistiche	numero	n°	8	11	19	42	Regione Veneto
Estensione rete acquedottistica realizzata/manutenzionata***	lunghezza	km	126	10	136	92	
Interventi presso impianti di potabilizzazione	numero	n°	3	0	3	100	

* dato riferito all'intervento di rimozione dei sedimenti in esubero, così come stimato nel 1992 (intervento di straordinaria manutenzione). Rimane in corso l'attività ordinaria di scavo per il mantenimento dei livelli batimetrici

** per le isole di Burano, Murano e Pellestrina, dove sono in corso dei progetti per la realizzazione di sistemi di fognatura moderna, è possibile esplicitare il dato di progetto relativo alla rete fognaria pari a 38,26 km.

*** Nell'ambito del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto ("MOSAV"), previsto dall'art. 14 della L.R. 5/1998, che individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche del Veneto, nonché le fonti da salvaguardare per risorse idriche ad uso potabile, la Legge Speciale per Venezia interviene finanziando specificatamente lo Schema Acquedottistico del Veneto Centrale ("SAVEC") che alimenterà con acque di buona qualità i territori della Provincia di Rovigo, della Bassa Padovana e delle aree limitrofe della Provincia di Venezia.

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.5.2 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Immobili pubblici con destinazione d'uso: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione – Immobili pubblici con destinazione d'uso							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
Immobili pubblici con destinazione d'uso oggetto di intervento	Unità edilizie	U.E.	162*	162	165	-	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
			1**	1	1	100	Regione Veneto
Interventi su immobili pubblici con destinazione d'uso	numero	n°	1.649	1.649	non determinabile	-	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
			4	1	5	80	Regione Veneto

* la coincidenza del dato tra lavori in corso e lavori conclusi, discende dal fatto che, quantunque molte opere siano da considerarsi terminate, le stesse rientrano nei piani di intervento delle manutenzioni

** Secondo quanto stabilito dalla Legislazione Speciale per Venezia, i finanziamenti assegnati al settore degli ospedali sono destinati ad interventi di risanamento igienico - sanitario presso l'ospedale San Giovanni e Paolo di Venezia. Sono stati finanziati sia interventi di adeguamento del sistema fognario, sia opere strutturali come il dipartimento d'urgenza

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.5.3 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Immobili privati: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Immobili privati							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
Domande per l'acquisto prima casa finanziate	numero	n°	1.288	15	1.303	99	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Immobili acquistati dai privati con il contributo pubblico	unità immobiliari	U.I.	1.288	-	non determinabile	-	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
	superficie	mq	96.650	-	non determinabile	-	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Domande per il restauro e/o risanamento finanziate	numero	n°	6.765	1.720	8.485	80	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Immobili privati restaurati e/o risanati con il contributo pubblico	unità edilizie	U.E.	3.158	923	4.081	77	Comune di Venezia
	unità immobiliari	U.I.	12.100	3.628	15.728	77	Comune di Venezia
	unità edilizie	U.E.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
	unità immobiliari	U.I.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
	superficie	mq	905.000	non determinabile	non determinabile	-	Comune di Venezia
n.d.			n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia	

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

Tabella 3.5.4 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione – Insedimenti produttivi: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo

Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Insedimenti produttivi							
Indicatori	Grandezza e unità di misura		Quantificazione				Soggetto
			Stato al 31.12.2009		Obiettivo	% avanz. (lavori conclusi/obiettivo)	
			Lavori conclusi	Lavori in corso			
Aree acquisite e/o urbanizzate	numero	n°	19	13	32	59	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
	superficie	mq	309.385	103.649	413.034	75	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
Immobili recuperati e risistemati*	numero	n°	5	2	7	71	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia
	superficie	mq	3.180	14.250	17.430	18	Comune di Venezia
			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Comune di Chioggia

* Il dato del Comune di Venezia è da considerarsi parziale

Fonte: elaborazioni Segreteria Tecnica dell'Ufficio di Piano su dati forniti dalla Segreteria del Comitato ex art. 4 L. 798/84 e dai soggetti finanziati

4 Considerazioni finali

L'aggiornamento dei dati al 31.12.2009 non modifica le considerazioni qui svolte che fanno riferimento all'intero periodo di svolgimento dell'opera di salvaguardia. Va sottolineato, tuttavia, come anche il finanziamento dell'anno 2009 risulti inferiore alle necessità espresse dai diversi soggetti.

1.

Dall'analisi svolta nelle pagine precedenti risulta evidente l'impegno della comunità nazionale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, che corrisponde all'alta considerazione che la comunità nazionale stessa ha per il patrimonio storico culturale del centro storico lagunare e per il suo ambiente. Si tratta complessivamente di circa 10,2 miliardi di euro di investimenti già effettuati (importo a prezzi correnti), nell'arco dei precedenti 26 anni, ai quali dovrebbero sommarsi le richieste, 6 miliardi di euro circa (importo a prezzi correnti), di ulteriori finanziamenti per i prossimi dieci anni (con una composizione diversa e decrescente all'interno di tali dieci anni).

2.

Si può affermare che a fronte di tale impegno sono constatabili risultati apprezzabili, ancorché l'intervento di salvaguardia non possa considerarsi concluso. In modo estremamente sintetico, tali risultati possono essere individuati:

- nel miglioramento dell'ambiente lagunare, con particolare riferimento alla qualità dell'acqua e in parte dei sedimenti, sebbene quest'ultima questione costituisca un problema complesso e risolvibile solo con il Piano morfologico della laguna, anche nella considerazione di disporre di processi di risanamento e riutilizzo degli stessi sedimenti;
- nella realizzazione delle difese locali, in corso di attuazione, che hanno ridotto il disagio derivante dalle maree medio-alte;
- nella progressiva messa in sicurezza della laguna nell'area di Porto Marghera rispetto ai possibili rilasci di sostanze inquinanti. Va inoltre segnalato, sebbene l'intervento abbia potuto godere di investimenti provenienti da fonti diverse rispetto alla Salvaguardia, che Porto Marghera si avvia ad una riqualificazione complessiva aperta a diverse soluzioni di riutilizzazione;
- nella realizzazione di opere e interventi diffusi nel territorio del "bacino scolante" in laguna di Venezia, che hanno portato all'abbattimento del carico inquinante delle acque che in essa si immettono; è stato inoltre approntato un efficace sistema di monitoraggio delle acque che affluiscono dal bacino scolante stesso;
- nel ripascimento delle spiagge che si erano fortemente ridotte per effetto delle correnti e delle erosioni, nella difesa dei litorali e nella ricostruzione e consolidamento dei "murazzi". Interventi che costituiscono la difesa degli abitati dalle mareggiate;
- nel restauro e consolidamento dei moli foranei;
- nell'avvio della realizzazione delle opere mobili alle bocche che, una volta concluse, proteggeranno gli abitati lagunari dalle acque alte eccezionali;
- nella ricostruzione (in parte sperimentale) e nella protezione di velme e barene finalizzate al ripristino della morfologia lagunare che ha portato a un miglioramento della diversità biologica (in particolare avifauna) degli ecosistemi lagunari;

- nel recupero di una parte consistente del patrimonio storico-architettonico (chiese, palazzi, Arsenale, ecc.) e in generale del patrimonio edilizio di Venezia e Chioggia;
- inoltre, si sono approfondite e consolidate, con l'apporto della comunità scientifica veneta, nazionale e internazionale, le conoscenze sui processi che governano il funzionamento della laguna, tanto che la laguna di Venezia è riferimento scientifico internazionale per le conoscenze e l'evoluzione di tali ambienti;
- negli interventi attuati dal "Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale determinatasi nella Laguna di Venezia ex OPCM 3383/2004", finanziati anche con fondi della Legge Speciale per Venezia, per la rimozione ed il corretto smaltimento dei sedimenti inquinati nei canali di grande navigazione allo scopo di ripristinare la navigabilità relativa al Porto di Venezia;
- infine, il sistema dei monitoraggi ambientali approntato dai diversi Enti competenti è di grande rilevanza ed estrema utilità per capire i risultati conseguiti.

3.

Va rilevato che i soggetti principali (degli "altri" è difficile dare una valutazione data la loro composizione e le diverse finalità) hanno mostrato nel tempo un forte miglioramento nelle loro *performance* di attività; in sostanza, è molto cresciuta nel tempo la loro capacità di spesa, questo anche in presenza di un non sempre costante e certo flusso di risorse finanziarie.

La questione non pare poco significativa per la complessità di molti degli interventi e induce un giudizio positivo circa il futuro dell'intervento di completamento. Contemporaneamente si auspica una programmazione dei finanziamenti che possa garantire risorse costanti ai singoli Enti secondo necessità e attribuzioni di responsabilità.

Comunque, da parte delle Autorità di Programmazione e Controllo si impone il monitoraggio dell'efficacia dei più significativi interventi realizzati.

4.

Un obiettivo che, contenuto specificatamente nella legislazione speciale, non sembra essere stato raggiunto, è quello del rilancio economico del centro storico lagunare. Non che esso viva una situazione di depressione economica, ma la sua economia, la sua organizzazione e i suoi servizi sono sempre più dipendenti dall'attività turistica che proietta effetti negativi sul contesto urbano. Il forte incremento dei valori immobiliari, più rilevante rispetto alla tendenza generale, penalizza la popolazione residente ed incrementa l'esodo, con una sostituzione di abitanti (molti residenti temporanei) e una diversa destinazione d'uso degli edifici, non sempre positiva. Il turismo, il cui incremento appare inevitabile, è un grande produttore di reddito per quanti offrono servizi che soddisfano la domanda nei diversi settori; dall'altra parte, tale attività porta ad un incremento dei costi di molti servizi pubblici e utilizza un "patrimonio" (il centro storico con la sua storia, il suo rilevante contesto architettonico e culturale, il patrimonio artistico, ecc.) il cui mantenimento, manutenzione e rinnovo ricade principalmente sull'operatore pubblico.

Quattro, in questo contesto, sono gli aspetti che si intende contemporaneamente sottolineare come quelli che andranno affrontati anche con provvedimenti legislativi specifici (la cosa riguarda molte città che soffrono e traggono giovamento dallo stesso fenomeno):

- la necessità di considerare il centro storico lagunare attraverso un "modello a saturazione", che quindi non è in grado di assorbire un flusso turistico di qualunque dimensione. Il che comporta

l'individuazione di un sistema di contingentamento e contemporaneamente di un'offerta differenziata che non operi attraverso discriminazioni sociali;

- la necessità di considerare il centro storico lagunare nel suo insieme come un "bene pubblico" al mantenimento del quale (conservazione, manutenzione, rinnovo, ecc.) debbano fornire il loro contributo anche gli utenti e quanti, dall'uso di questo bene, ricavano direttamente o indirettamente dei benefici economici. Si tratta di approntare provvedimenti di ordine fiscale, ma non solo, che possano permettere all'operatore pubblico di ricavare risorse necessarie alla conservazione di tale bene pubblico e così, nello stesso tempo, garantire il mantenimento di un'offerta attraente. Si segnala a questo proposito come la domanda turistica presenti una forte rigidità e che quindi un innalzamento dei prezzi non risolverebbe il problema;
- la necessità di sfruttare al massimo le possibilità offerte dalle moderne tecnologie, sia per il controllo che per l'organizzazione dei flussi;
- la necessità di affrontare anche la previsione di investimenti infrastrutturali per fronteggiare il crescente afflusso turistico.

Le presenti considerazioni suggeriscono che il tema "turismo a Venezia" meriti uno studio nel quale coinvolgere esperti nazionali e internazionali, allo scopo di avere indicazioni precise sulle soluzioni da adottare. Non sembra paradossale, ma la "questione" turistica è oggi per Venezia la più rilevante e merita che anche risorse destinate alla salvaguardia possano essere impiegate per lo studio del problema. L'Ufficio di Piano sta affrontando il tema con maggiore dettaglio in un suo specifico rapporto.

5

Va considerato che, come è stato messo in evidenza da numerosi studi e ricerche, la pesca intensiva e con mezzi meccanici è particolarmente distruttiva per l'ambiente e la morfologia lagunare. Si tratta di questione importante che coinvolge anche aspetti economici e sociali non trascurabili, ma che andrà risolta con opportuni provvedimenti in grado sia di salvaguardare la laguna che di permetterne un uso economico. Va considerato che le amministrazioni competenti sono impegnate nella ricerca di adeguate soluzioni (pesca gestita e allevamento in aree in concessione). L'Ufficio di Piano ha affrontato il tema in dettaglio con un suo specifico rapporto.

6.

Anche se diversi interventi sono stati effettuati in laguna nell'ambito del Piano morfologico approvato nel 1992 (dallo scavo dei canali, al ripristino di velme e barene, al ripristino della vegetazione, ecc.) si segnala il ritardo dell'approntamento del nuovo Piano morfologico, strumento che permetterà di definire la morfologia futura della laguna e la qualità dell'ambiente lagunare in relazione ai suoi usi, e che quindi costituirà a sua volta un piano sistematico di interventi.

L'accelerazione che la predisposizione di tale Piano morfologico, anche per impulso dell'Ufficio di Piano, ha subito nell'ultimo anno lascia ben sperare per il futuro. La questione, tuttavia, non è priva di rilievo dato che il legislatore si è espresso, in termini generali, circa l'avanzamento, per quanto possibile in parallelo, di tutte le attività di salvaguardia. Molte attività, come rileva il rapporto, sono state effettuate anche in questo settore, quello che manca è, tuttavia, il nuovo piano complessivo nel quale collocare con puntualità i diversi interventi.

7.

Va sottolineato che la distribuzione delle risorse tra le diverse attività appare stabile nel lungo periodo, e questo anche se squilibri tra le assegnazioni alle singole attività sono segnalati per singoli anni. In sostanza, la distribuzione delle risorse tra le diverse tipologia di attività, in linea di massima tra il primo periodo e gli ultimi anni, è rimasta costante.

8.

Nell'ambito dei risultati ottenuti, si rileva che Venezia e la sua laguna, particolarmente vulnerabili dal punto di vista idraulico, qualora si dovessero avverare le previsioni più pessimistiche si troverebbero in una situazione favorevole per affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici. Il sistema complessivo degli interventi di salvaguardia in via di realizzazione va, infatti, nella giusta direzione rispetto alla difesa di lungo periodo e rappresenta un importante punto di inizio che lascia il tempo di cercare eventuali necessari provvedimenti di adeguamento in risposta ai futuri scenari climatici.

Le previsioni di innalzamento del livello dei mari coinvolgono in particolar modo alcune aree. A questo proposito va sottolineata, tra le numerose iniziative in corso a livello internazionale, l'esistenza di un coordinamento scientifico, a cura dell'Università di Wageningen, tra alcune delle città a rischio tra cui Venezia, Rotterdam, San Pietroburgo, Londra, New York e Amburgo per un confronto di esperienze e un rafforzamento della cooperazione. Anche la Conferenza Nazionale sul Clima 2007 ha evidenziato la necessità che l'Italia venga dotata di un Piano nazionale di interventi per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Un'altro importante aspetto dei cambiamenti climatici è relativo agli impatti economici e strutturali degli eventi estremi (alluvioni, siccità, incendi) che già adesso si manifestano. A tale riguardo, il recente *meeting* dell'Unione Europea sulla coesione ha indicato i cambiamenti climatici tra gli obiettivi delle future politiche strutturali comunitarie in termini di prevenzione e mitigazione degli impatti economici e sociali sul territorio, ravvisando la necessità di politiche strutturali di sostegno per rifondere i danni e di interventi strutturali di adattamento e prevenzione.

Indicazioni più precise saranno messe in evidenza dal rapporto specifico sui cambiamenti climatici alla cui elaborazione è impegnato l'Ufficio di Piano.

9.

In termini di sviluppo economico del centro storico lagunare (vedi punto 4), merita essere sottolineato come la ricaduta sul territorio delle attività di salvaguardia (in termini di capacità di fare, imprese, conoscenze, ecc.), non risulti particolarmente curata. Consolidare questo settore di attività, la cui richiesta nel mondo appare crescente, non è "naturale", ma necessità di una specifica attività di governo. Bisogna tuttavia osservare come il recupero delle Novissime dell'Arsenale di Venezia e la concentrazione in tale sede, oltre alla presenza già consolidata da dieci anni di Thetis SpA (tecnologie ambientali), delle attività del CNR, nonché delle attività conoscitive dello Stato in concessione, del relativo sistema informativo, delle attività di manutenzione delle opere per la salvaguardia, nonché di altre attività connesse, già costituisca una premessa per la realizzazione della Cittadella della Scienza, specializzata sui sistemi lagunari e sui cambiamenti climatici.

10.

In relazione al fabbisogno di risorse finanziarie per i prossimi dieci anni, si sottolinea:

- la necessità che tale valutazione di fabbisogno costituisca il completamento dell'opera di salvaguardia di Venezia e della sua laguna. L'Ufficio di Piano intende approfondire il tema con i soggetti principali, non essendo assolutamente chiaro se i 6 miliardi di euro di cui in relazione costituiscano o meno completamento della salvaguardia

- una delle maggiori difficoltà incontrate dai soggetti chiamati ad intervenire è stata l'assenza di certezza delle risorse assegnate in ciascun anno. Si sottolinea l'opportunità, in presenza di una definita quantità di risorse necessarie al completamento della salvaguardia, che venga studiato un qualche meccanismo in grado di garantire un flusso costante e certo di risorse in ogni anno;
- va ripristinato il criterio secondo il quale le risorse assegnate siano collegate specificatamente a progetti e programmi dettagliati;
- avviandosi a conclusione la parte preminente della salvaguardia si pone la questione della "manutenzione" e la gestione del sistema di salvaguardia. L'Ufficio di Piano ha svolto su questo tema una riflessione che si è conclusa con una valutazione della dimensione di spesa dei diversi aspetti della manutenzione e della gestione. A tale rapporto si rinvia. Pare utile, tuttavia, anche in questa, sede sottolineare le questioni che sono apparse preminenti a questo riguardo e che hanno trovato una trattazione preliminare nel citato rapporto. In modo estremamente sintetico i temi rilevanti sono apparsi: cosa debba intendersi per *manutenzione della salvaguardia*, il costo di tale manutenzione; il "chi dovrà pagare".
- tenuto conto del ruolo, anche internazionale, che la ricerca scientifica applicata alla laguna di Venezia svolge (cfr. punto 2) e del ruolo che tali avanzamenti scientifici hanno nella stessa gestione e manutenzione della laguna si ritiene che tali attività di ricerca scientifica debbano essere continuate anche in futuro alla luce, soprattutto, degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici;
- appare, infine fondamentale il continuo monitoraggio ambientale degli interventi di salvaguardia realizzati; in tal senso è necessario siano garantite adeguate risorse nel tempo.

11

Ritenuti utili gli indicatori fisici, l'Ufficio di Piano si attiverà affinché i principali soggetti beneficiari dei finanziamenti, anche in relazione alla ripetitività di molti interventi, diano un contributo all'elaborazione di più precisi indicatori che entreranno a far parte delle informazioni da rendere disponibili ogni anno unitamente ai dati finanziari in relazione agli interventi effettuati. In quest'ambito si potrà anche cercare di individuare dei termini di costo standardizzato da applicare agli interventi complessivi, così da consentire la lettura dell'importo finanziato in relazione agli interventi realizzati.

12

Molte delle questioni di cui sopra si è riferito richiedono approfondimenti, aggiornamento rispetto alle nuove conoscenze, analisi e valutazioni attente. L'Ufficio di Piano, come già si è in più occasioni evidenziato in questo rapporto e in queste stesse considerazioni finali, ha in elaborazione diversi rapporti tematici relativamente alle questioni di maggiore interesse per l'ambito lagunare. L'intento di tali rapporti è quello di costruire un quadro il più possibile informato ed aggiornato ai nuovi saperi, oltre che di raccogliere idee e proposte da parte del mondo scientifico locale e internazionale sulle questioni analizzate. A tale riguardo, l'Ufficio di Piano quando necessario ritiene utile sentire direttamente i maggiori esperti locali, nazionali, ma anche internazionali sulle tematiche di indagine. Pare opportuno che tali attività e i relativi rapporti siano revisionati con cadenza temporale diversa a seconda dell'oggetto, proprio per garantire la disponibilità di un quadro sempre aggiornato. Il fine ultimo è quello di rendere disponibile al decisore politico uno strumento in più che possa essere utile alle scelte.

Indice delle figure

Figura 2.3.1 Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati al 31.12.2009: distribuzione tra i soggetti beneficiari e per categoria.....	21
Figura 2.3.2 Importi impegnati cumulati al 31.12.2009: distribuzione tra i soggetti beneficiari e per categoria.....	21
Figura 2.3.3 Importi spesi cumulati al 31.12.2009: distribuzione tra i soggetti beneficiari e per categoria.....	22
Figura 2.4.1 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno per il totale dei soggetti finanziati (fig. a destra).....	24
Figura 2.4.2 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati.....	25
Figura 2.4.3 Finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno per il totale dei soggetti finanziati (migliaia di euro al 31.12 di ciascun anno).....	27
Figura 2.4.4 Totale dei soggetti: distribuzione dei finanziamenti assegnati e disponibili cumulati al 31.12.2009 per categoria e sottocategoria di attività (importi e %).....	30
Figura 2.4.5 Totale dei soggetti: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per sottocategoria di attività (migliaia di euro).....	31
Figura 2.4.6 Totale dei soggetti: indici finanziari (percentuale) per sottocategoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009.....	31
Figura 2.5.1 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra).....	33
Figura 2.5.2 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno.....	34
Figura 2.5.3 Stato in amministrazione diretta: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti.....	34
Figura 2.5.4 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno.....	35
Figura 2.5.5 Stato in amministrazione diretta: ripartizione dei finanziamenti cumulati e degli importi spesi al 31.12.2009 per categoria di attività.....	37
Figura 2.5.6 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro).....	37
Figura 2.5.7 Stato in amministrazione diretta: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009.....	37
Figura 2.5.8 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra).....	38
Figura 2.5.9 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno.....	39
Figura 2.5.10 Stato in concessione: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti.....	40
Figura 2.5.11 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno.....	41
Figura 2.5.12 Stato in concessione: ripartizione dei finanziamenti cumulati e degli importi spesi al 31.12.2009 per categoria di attività.....	43
Figura 2.5.13 Stato in concessione: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro).....	43
Figura 2.5.14 Stato in concessione: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009.....	43
Figura 2.5.15 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra).....	45

Figura 2.5.16 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno	45
Figura 2.5.17 Regione del Veneto: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti	46
Figura 2.5.18 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno	46
Figura 2.5.19 Regione del Veneto: ripartizione dei finanziamenti cumulati e degli importi spesi al 31.12.2009 per categoria di attività.....	47
Figura 2.5.20 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro).....	48
Figura 2.5.21 Regione del Veneto: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009	48
Figura 2.5.22 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra).....	50
Figura 2.5.23 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno	50
Figura 2.5.24 Comune di Venezia: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti	51
Figura 2.5.25 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno	51
Figura 2.5.26 Comune di Venezia: ripartizione dei finanziamenti e degli importi spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività.....	53
Figura 2.5.27 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro).....	53
Figura 2.5.28 Comune di Venezia: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009	53
Figura 2.5.29 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra).....	54
Figura 2.5.30 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno (a sinistra).....	55
Figura 2.5.31 Comune di Chioggia: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti	55
Figura 2.5.32 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno.....	56
Figura 2.5.33 Comune di Chioggia: ripartizione dei finanziamenti e degli importi spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività.....	57
Figura 2.5.34 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro).....	58
Figura 2.5.35 Comune di Chioggia: indici finanziari (percentuale) per categoria di attività sugli importi cumulati al 31.12.2009	58
Figura 2.5.36 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno (fig. a sinistra); dinamica della spesa per anno (fig. a destra)	60
Figura 2.5.37 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno (a sinistra).....	61
Figura 2.5.38 Altri soggetti: percentuale finanziamenti assegnati e disponibili cumulati e decumulati sul totale dei finanziamenti	61
Figura 2.5.39 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno	62
Figura 2.5.40 Altri soggetti: ripartizione dei finanziamenti cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività	62
Figura 2.6.1 Finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i soggetti beneficiari (importi a sinistra e percentuale a destra).....	66
Figura 2.6.2 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i soggetti beneficiari (importi a sinistra e percentuale a destra).....	67

Figura 2.6.3 Importi spesi CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i soggetti beneficiari (importi a sinistra e percentuale a destra)	69
Figura 2.6.4 Importi spesi DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: confronto tra i soggetti beneficiari (importi a sinistra e percentuale a destra)	70
Figura 2.6.5 Capacità di spesa annua nel periodo 1994-2009 (rapporto calcolato sugli importi cumulati).....	70
Figura 2.6.6 Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno: confronto tra i soggetti beneficiari.....	71
Figura 2.7.1 Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività: confronto tra i soggetti beneficiari (importi e %).....	74
Figura 2.7.2 Salvaguardia fisica - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati per sottocategoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %)	75
Figura 2.7.3 Salvaguardia ambientale - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati per sottocategoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %)	75
Figura 2.7.4 Salvaguardia patr. storico, artistico e architett. - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati per sottocategoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %)	75
Figura 2.7.5 Sviluppo socio-economico, infrastr. e urbanizz. - Finanziamenti assegnati e disponibili cumulati per sottocategoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %).....	76
Figura 2.7.6 Indici finanziari (%) per categoria di attività relativi agli importi cumulati al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari.....	76
Figura 3.1.1 Carichi di azoto e fosforo immessi in laguna dal bacino scolante: stima per il periodo 2001-2007 a confronto con il carico massimo ammissibile ex DMA 9 febbraio 1999.....	87
Figura 3.1.2 Livello di inquinamento da macrodescrittori.....	88

Indice delle tabelle

Tabella 2.1.1 Quadro dei finanziamenti assegnati e disponibili per la salvaguardia di Venezia distinti tra legislazione speciale e fondo opere strategiche (legge obiettivo).....	17
Tabella 2.3.1 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi: medie annue per soggetto nel periodo 1995-2009	22
Tabella 2.3.2 Quadro dei finanziamenti assegnati e disponibili, degli importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 e del fabbisogno	22
Tabella 2.4.1 Finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati ...	23
Tabella 2.4.2 Importi spesi CUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati.....	23
Tabella 2.4.3 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati: importi e valore medio	25
Tabella 2.4.4 Importi spesi DECUMULATI per anno per il totale dei soggetti finanziati: importi e valore medio	25
Tabella 2.4.5 Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno per il totale dei soggetti finanziati.....	26
Tabella 2.4.6 Quadro dei finanziamenti assegnati e disponibili, degli importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari per il totale dei soggetti finanziati.....	29
Tabella 2.5.1 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno	32
Tabella 2.5.2 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio	33
Tabella 2.5.3 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno	35

Tabella 2.5.4 Stato in amministrazione diretta: finanziamenti assegnati e disponibili, importi impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari	36
Tabella 2.5.5 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno	38
Tabella 2.5.6 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio	39
Tabella 2.5.7 Stato in concessione: finanziamenti assegnati e disponibili residui (non spesi) per anno.....	40
Tabella 2.5.8 Stato in concessione: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari.....	42
Tabella 2.5.9 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi cumulati per anno....	44
Tabella 2.5.10 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio	45
Tabella 2.5.11 Regione del Veneto: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno.....	46
Tabella 2.5.12 Regione del Veneto: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari.....	47
Tabella 2.5.13 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno	49
Tabella 2.5.14 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio	50
Tabella 2.5.15 Comune di Venezia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno.....	51
Tabella 2.5.16 Comune di Venezia: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari.....	52
Tabella 2.5.17 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno	54
Tabella 2.5.18 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio	55
Tabella 2.5.19 Comune di Chioggia: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno	56
Tabella 2.5.20 Comune di Chioggia: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari.....	56
Tabella 2.5.21 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili, importi impegnati e spesi CUMULATI al 31.12.2009 per singolo soggetto.....	59
Tabella 2.5.22 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi CUMULATI per anno.....	60
Tabella 2.5.23 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi DECUMULATI per anno: importi e valore medio	61
Tabella 2.5.24 Altri soggetti: finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno.....	62
Tabella 2.5.25 Altri soggetti: quadro dei finanziamenti assegnati, impegnati e spesi cumulati al 31.12.2009 per categoria di attività (migliaia di euro) e indici finanziari (%)	63
Tabella 2.6.1 Finanziamenti assegnati e disponibili CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario.....	65
Tabella 2.6.2 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario.....	66
Tabella 2.6.3 Importi spesi CUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario	68
Tabella 2.6.4 Importi spesi DECUMULATI per anno nel periodo 1994-2009: importi e percentuale per soggetto beneficiario	69
Tabella 2.6.5 Finanziamenti assegnati e disponibili RESIDUI (non spesi) per anno per soggetto beneficiario..	71
Tabella 2.6.6 Importi residui non spesi per anno sugli importi assegnati e disponibili totali per anno (percentuale).....	72

Tabella 2.7.1 Finanziamenti assegnati, importi impegnati e spesi CUMULATI per categoria di attività al 31.12.2009: confronto tra i soggetti beneficiari (migliaia di euro e %) e indici finanziari (%).....	74
Tabella 2.8.1 Finanziamenti assegnati e disponibili DECUMULATI per anno nel periodo 1984-2009 - importi rivalutati in euro al 2009.....	77
Tabella 2.8.2 Importi spesi DECUMULATI per anno nel periodo 1984-2009 - importi rivalutati in euro al 2009	77
Tabella 2.9.1 Fabbisogno complessivo per soggetto al 31.12.2009 (migliaia di euro).....	78
Tabella 2.9.2 Fabbisogno al 31.12.2009: distribuzione per categoria di attività e soggetto (totale e media in migliaia di euro, %).....	81
Tabella 2.9.3 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi da ciascun soggetto: media annua dei periodi 1984-2009 e 1995-2009 a confronto con il fabbisogno medio annuo al 31.12.2009.....	82
Tabella 2.9.4 Finanziamenti assegnati e disponibili e importi spesi da ciascun soggetto: media annua del periodo 1995-2009 a confronto con il fabbisogno medio annuo al 31.12.2009 - importi rivalutati in euro al 2009	83
Tabella 3.2.1 Salvaguardia fisica - Difesa dalle acque alte eccezionali: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo per l'insieme delle tre bocche di porto.....	89
Tabella 3.2.2 Salvaguardia fisica - Difesa dalle acque alte eccezionali: avanzamento percentuale dei lavori per ciascuna bocca di porto.....	89
Tabella 3.2.3 Salvaguardia fisica - Difesa locale dalle acque medio-alte: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	90
Tabella 3.2.4 Salvaguardia fisica - Difesa dei litorali: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	90
Tabella 3.3.1 Salvaguardia ambientale - Disinquinamento: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	91
Tabella 3.3.2 Salvaguardia ambientale – Recupero morfologico: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	92
Tabella 3.3.3 Salvaguardia ambientale – Studi, indagini, sperimentazioni, monitoraggi e raccolta dati: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	93
Tabella 3.4.1 Salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico – Patrimonio mobiliare e immobiliare: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	94
Tabella 3.5.1 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione urbana: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	96
Tabella 3.5.2 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Immobili pubblici con destinazione d'uso: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	97
Tabella 3.5.3 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione - Immobili privati: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	97
Tabella 3.5.4 Sviluppo socio-economico, infrastrutture e urbanizzazione – Insedimenti produttivi: quantificazione indicatori fisici e confronto con il valore obiettivo.....	98

Foglio firme - OMISSIS